



CODICE SCHEDA **PRO002**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Centro e Museo Documentazione Terrecotte - Antenna dell'Ecomuseo sulla Creta**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Via Cavour, Castel Viscardo**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Prevista come una delle strutture museali all'interno dell'Ecomuseo e punto informativo/ sul Paesaggio della Creta

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Castel Viscardo** telefono **0763361010**

pubblica privata indirizzo **P.zza IV Novembre, 10** mail **info@comune.castelviscardo.**

PROMOTORE nome **Comune di Castel Viscardo** telefono **0763361010**

indirizzo **P.zza IV Novembre, 10** mail **info@comune.castelviscardo.**

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% ente promotore / 50% GALTO (PSL, Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**

DESCRIZIONE

Centro di raccolta di documenti, utensili e foto riguardanti le terrecotte. Centro per attività culturali e ricreative. Laboratorio di lavorazione per ceramica ed argilla.

Aderisce al Sistema Museale della Regione Umbria (l.r. 24/2003).

ORARI e giorni di apertura: tutti i giorni previa prenotazione presso gli Uffici Comunali

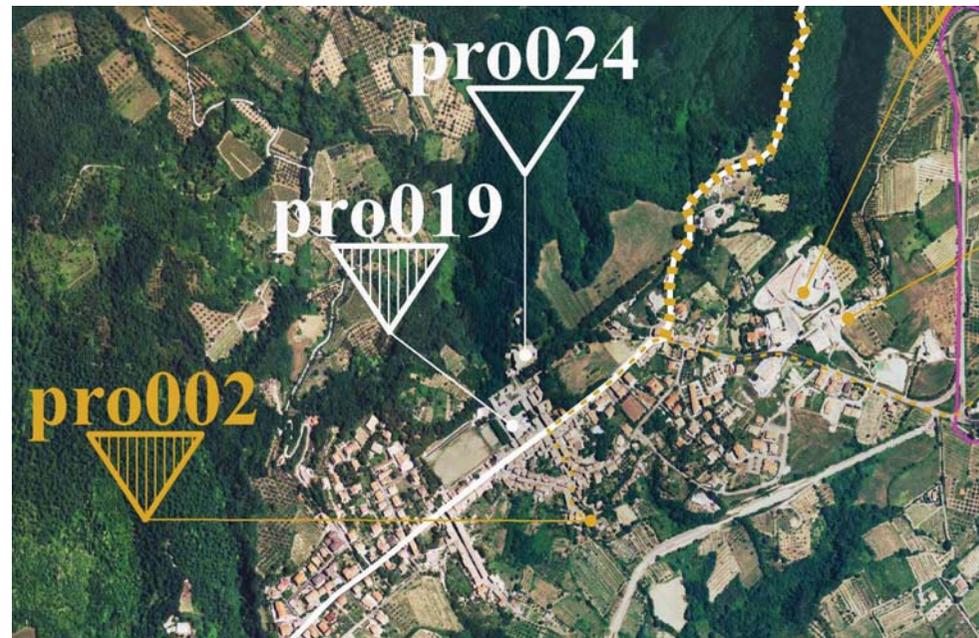
PREZZI: gratuito

Il progetto BCP013 presentato dal Comune di Castel Viscardo prevede un percorso di conoscenza del territorio con la visita guidata ad una fornace, alla necropoli etrusca delle Caldare, al Centro di Documentazione Terrecotte dove si può vedere un filmato sulle fornaci e si può partecipare ad un laboratorio di lavorazione dell'argilla e di ceramica.

Il progetto di fattibilità dell'EPO prevede l'allestimento di un punto informativo sull'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano ed in particolare sul tema della Creta, con indicazione degli itinerari tematici da percorrere, dei beni di comunità che è possibile visitare, delle attività e degli eventi proposti.

L'Ecomuseo coordinerà una proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio.

Verrà inoltre completato Il Sentiero delle Crete, già realizzato nel progetto TAC II Paesaggio dell'Acqua fino alla Fonte Coriglia, con un tracciato dal Tivertino sul Paglia fino a Castel Viscardo passando da Monterubiaglio, consentendo la visita del Museo e delle antiche fornaci ancora attive.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP013** ACS

BCM **BCM046** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO003**

DATA **10/04/2011**

NOOME **Museo e Parco Vulcanologico di S. Venanzo - Antenna dell'Ecomuseo sulla Pietra**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Prevista come una delle strutture museali all'interno dell'Ecomuseo e uno dei punti informativi sul Paesaggio della Pietra

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di San Venanzo** telefono **075875123**

pubblica indirizzo **Piazza Roma, 22** mail **info@comune.sanvenanzo.tr.it**

privata

PROMOTORE nome **Comune di San Venanzo** telefono **075875123**

indirizzo **Piazza Roma, 22** mail **info@comune.sanvenanzo.tr.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (PSL, Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

Il museo descrive le peculiarità dell'area vulcanica di S. Venanzo, caratterizzata dalla venanzite, roccia dalle caratteristiche uniche nel mondo. Sono presenti diverse collezioni di rocce e minerali e allestimenti tra cui l' antiquarium dedicato ai ritrovamenti archeologici.

Il Museo è affiancato dal Parco Vulcanologico, importante sito, che offre la possibilità di ammirare formazioni, rocce e minerali rari nei 3 coni vulcanici visibili.

Il Parco Museo è diventato negli anni un importante centro per il turismo ambientale e per il turismo didattico e aderisce alla rete dei musei locali della Regione Umbria (l.r. 24/2003).

ORARI VISITE ATTUALI : marzo-settembre: tutte le domeniche 10.00-13.00 / 15.00-18.00

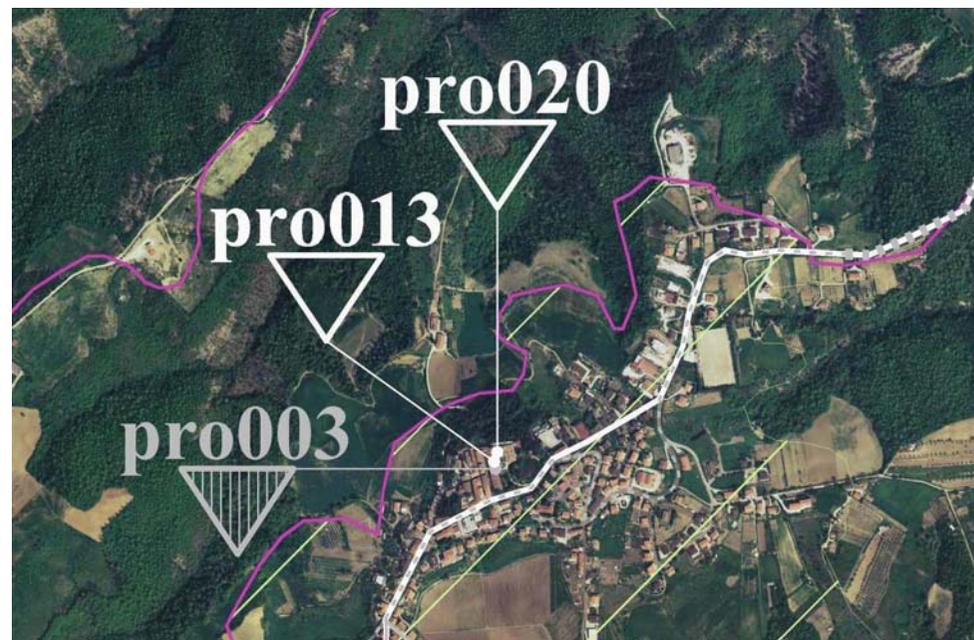
PREZZI: adulti 5 euro ; bambini 6/12 anni: 2.50 euro; meno di 6 anni: gratis.

Per le scuole: intera giornata 7.00 euro per bambino

Mezza giornata: 5 euro e con laboratorio 6 euro. Insegnanti non pagano.

Il progetto prevede l'allestimento di un punto informativo sull'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano ed in particolare sul tema della Pietra, con indicazione degli itinerari tematici da percorrere, dei beni di comunità che è possibile visitare, delle attività e degli eventi proposti.

L'Ecomuseo coordinerà una proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP **BCP044** ACS

BCM **BCM210, BCM225** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO004**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Museo dei Cicli Geologici - Antenna dell'Ecomuseo sull'Acqua e sulla Creta**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Piazza A. Lupi, 2 05011 Allerona (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Antenna dell'Ecomuseo sul tema dell'Acqua

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ pubblica privata

nome **Comune di Allerona** telefono **0763628312**

indirizzo **Piazza A. Lupi, 2 05011 Allerona (TR)** mail **comuneallerona@tiscali.it**

PROMOTORE nome **Comune di Allerona** telefono **0763628312**

indirizzo **Piazza A. Lupi, 2 05011 Allerona (TR)** mail **comuneallerona@tiscali.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

Il Museo dei cicli geologici è stato inaugurato con i reperti fossili del primo cetaceo ritrovato ad Allerona, nel 2009.

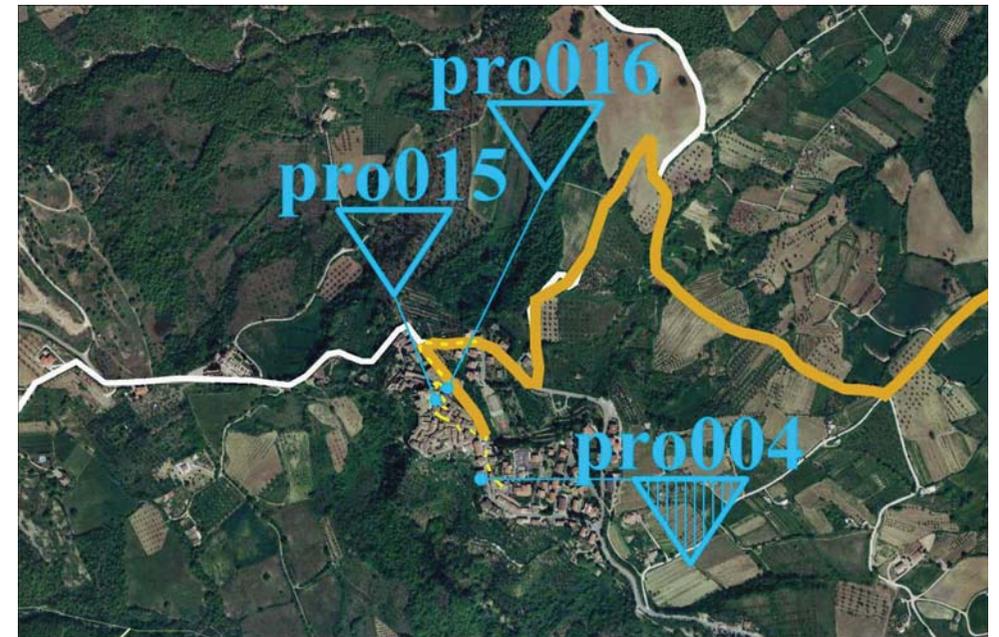
I calanchi di Allerona sono un "sito fossilifero di balene", unico in Umbria. Nel 1986 sono stati scoperti denti di squali, nel 2003 è stata rinvenuta una balena di 14 metri (che si spera di poter esporre non appena terminato il recupero), nel 2007 nella sua vicinanza un probabile cucciolo di cetaceo. L'interesse è mondiale.

L'Ecomuseo propone l'allestimento di un punto informativo sull'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano ed in particolare sul tema della Acqua e della Creta, con indicazione degli itinerari tematici da percorrere, dei beni di comunità che è possibile visitare, delle attività e degli eventi proposti.

Il Museo inoltre vuole incentivare la ricerca scientifica e paleontologica in collaborazione con istituti universitari

Oltre a ciò si propone di:

- istituire un Parco Paleontologico all'aperto
- corsi di restauro
- convegni accademici a livello europeo
- pubblicazioni scientifiche e divulgative
- incremento delle attività didattiche laboratoriali per gli alunni e per gli adulti.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP001** ACS

BCM **BCM001** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO005**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Museo della Guerra - Antenna dell'Ecomuseo sulla Storia recente**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Torre capoluogo**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Antenna dell'Ecomuseo sul tema della Storia recente del territorio

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ	nome	Comune di Montegabbione	telefono	0763 837521/837222
	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	indirizzo	Via Achille Lemmi, 5 - 05010 Montegabbione	mail
PROMOTORE	nome	Comune di Montegabbione	telefono	0763 837521/837222
	indirizzo	Via Achille Lemmi, 5 - 05010 Montegabbione	mail	sindaco@comune.

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3. Azione D 413.0025.00001. Il finanziamento è in comune con il punto info alla Torre di Castel di Fiori, vedi

DESCRIZIONE

Museo permanente, allestito e gestito dall'associazione giugno 44, sulla II guerra mondiale, all'interno della torre medievale di Montegabbione di proprietà del comune.

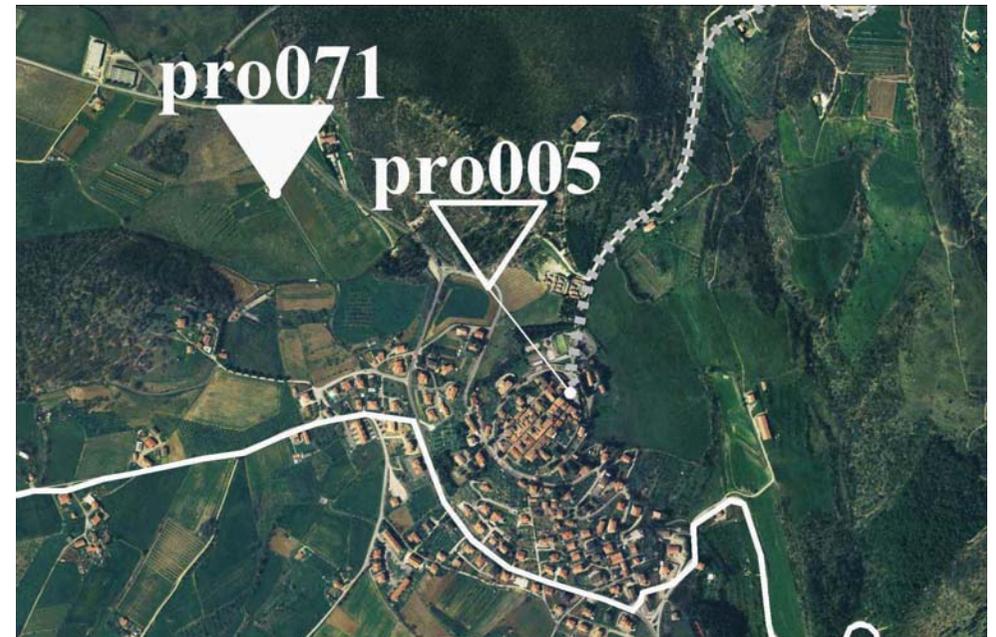
L'associazione ha come scopo lo studio, la ricerca, il recupero, la valorizzazione e la divulgazione della storia locale, anche attraverso la raccolta, il restauro, la conservazione e l'esposizione di reperti e documenti.

Il primo tema oggetto della attività di ricerca ed allestimento è il periodo successivo all'Armistizio dell'8 settembre 1943, con particolare attenzione al passaggio del fronte di guerra sul nostro territorio, nel giugno 1944.

Il Progetto prevede la messa in rete della struttura e della opportuna segnaletica, in particolare con la possibilità di accesso al tetto per l'osservazione del paesaggio circostante e la comunicazione visiva con l'analoga torre di Castel di Fiori.

Per visita e orari rivolgersi al Comune di Montegabbione, i cui telefoni ed indirizzo sono già nella scheda. Inoltre l'associazione 44 giugno ha intenzione di promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con l'Ecomuseo, pubblicazioni, convegni e manifestazioni pubbliche, rievocazioni storiche, esposizioni temporanee e stabili.

L'Ecomuseo propone che la piccola collezione museale diventi un'Antenna dell'Ecomuseo stesso sulla Storia recente del territorio e conterrà un piccolo allestimento informativo sull'Ecomuseo del Paesaggio



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP BCP029	ACS ACS070
BCM	ACP
	ACE



CODICE SCHEDA **PRO006**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Centro Documentazione Flora e Fauna del Monte Peglia - Antenna dell'Ecomuseo sul Bosco**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Parco dei Sette Frati in prossimità della cima del Monte Peglia, San Venanzo (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Antenna dell'Ecomuseo sul tema del Bosco/Legno

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di San Venanzo** telefono **075875123**
 pubblica indirizzo **Piazza Roma, 22** mail **info@comune.sanvenanzo.tr.it**
 privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____
 indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **Segnaletica integrativa da realizzare con la Misura 4.1.3.Azione D 413.0025.00001, parte pubblica**

DESCRIZIONE

Il centro, inserito all'interno del parco dei Settefrati sul monte Peglia, descrive attraverso raccolte naturalistiche e pannelli didattici gli aspetti più importanti relativi a fauna, flora ed ecosistemi del territorio dello STINA, il Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico ed Ambientale, Monte Peglia e Selva di Meana (TR). È parte integrante di una rete di Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA, insieme agli altri centri, permette un percorso integrato, per approfondire lo studio del territorio, dei diversi ecosistemi, delle particolarità, della biodiversità.

E' in corso di progettazione un itinerario di interesse naturalistico (ornitologico) con partenza presso il Centro Documentazione Ambientale.

Il Centro già dispone di un allestimento dell'Ecomuseo realizzato nell'ambito del finanziamento del progetto "Le vie dell'Acqua" nel 2007, che potrà ora essere integrato con il tematismo del Bosco.

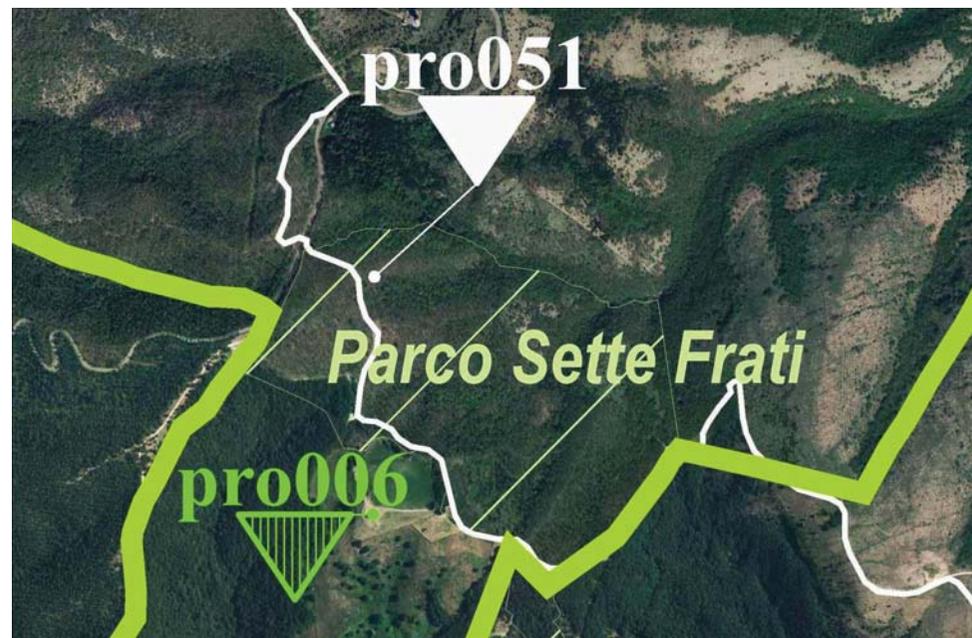
ORARI: aperto solo su prenotazione tramite il Centro servizi turistici di Fabro 0763. 831075- 331.6742260

TICKET: Visitatori 2 euro

Per gruppi: visita abbinabile ad escursioni naturalistiche nel parco su prenotazione, Tariffa da concordare in base al gruppo

Percorsi didattici per le scuole:

* intera giornata: 12 euro cad. (escursione nel bosco+ visita+ laboratorio)



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____
 BCM **BCM209** ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO007**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Centro di documentazione territoriale - Antenna dell'Ecomuseo sull'Acqua**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Via della Stazione, 2 05010 Parrano (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Esposizione museale sulle emergenze del territorio con annesse attività.
 Piccola esposizione di reperti rinvenuti sul territorio; ogni sezione espositiva è corredata da pannelli esplicativi che ricostruiscono per grandi epoche la storia di Parrano e del suo territorio dal Paleolitico ai

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Parrano** telefono **0763838001**

pubblica privata indirizzo **Via XX Settembre 1, 05010 Parrano (TR)** mail **info@comune.parrano.tr.it**

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**

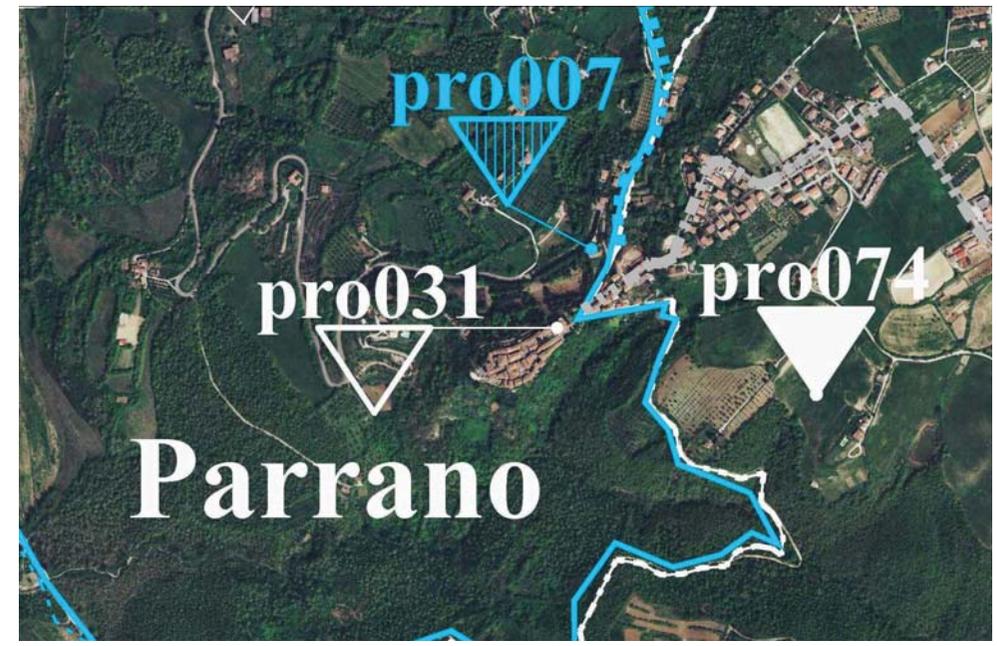
DESCRIZIONE

Esposizione museale sulle emergenze del territorio di Parrano con annesse attività.
 Piccola esposizione di reperti rinvenuti sul territorio; ogni sezione espositiva è corredata da pannelli esplicativi che ricostruiscono per grandi epoche la storia di Parrano e del suo territorio dal Paleolitico ai giorni nostri. Tra le altre, il corredo di una tomba etrusca e una sezione dedicata allo Statuto del 1500 che rappresenta un documento di grande interesse per la storia locale

Il Centro già dispone di un allestimento dell'Ecomuseo realizzato nell'ambito del finanziamento del progetto "Le vie dell'Acqua" nel 2007, che potrà ora essere integrato con la creazione di un punto informativo sull'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano ed in particolare sul tema della Acqua e la sua specificità in quest'area dell'Ecomuseo, con indicazione degli itinerari tematici da percorrere, dei beni di comunità che è possibile visitare, delle attività e degli eventi proposti.

ORARI: al momento su prenotazione. Non è previsto orario ufficiale per quest'anno. aperto e disponibile per conferenze mostre e visite. E Unitre.
 TICKET: bambini 2 euro. Se accompagnati da genitori 3 euro e i bambini non pagano; adulti 3 euro.

L'Ecomuseo coordinerà una proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS **ACS084**

BCM **BCM170** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO008**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Centro di documentazione Attilio Parelli - Biblioteca**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Piazza Bilancini, Monteleone (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Unico centro dedicato alla Musica in tutto l'EPO. Importante compito per l'etnomusicologia. Antenna sulla Musica/Teatro

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome **Comune di Monteleone** telefono **0763834021**

pubblica privata

indirizzo **Piazza Municipio 5 05017 Monteleone (TR)** mail **centralino@comune.**

PROMOTORE

nome **Comune di Monteleone** telefono **0763834021**

indirizzo **Piazza Municipio 5 05017 Monteleone (TR)** mail **centralino@comune.**

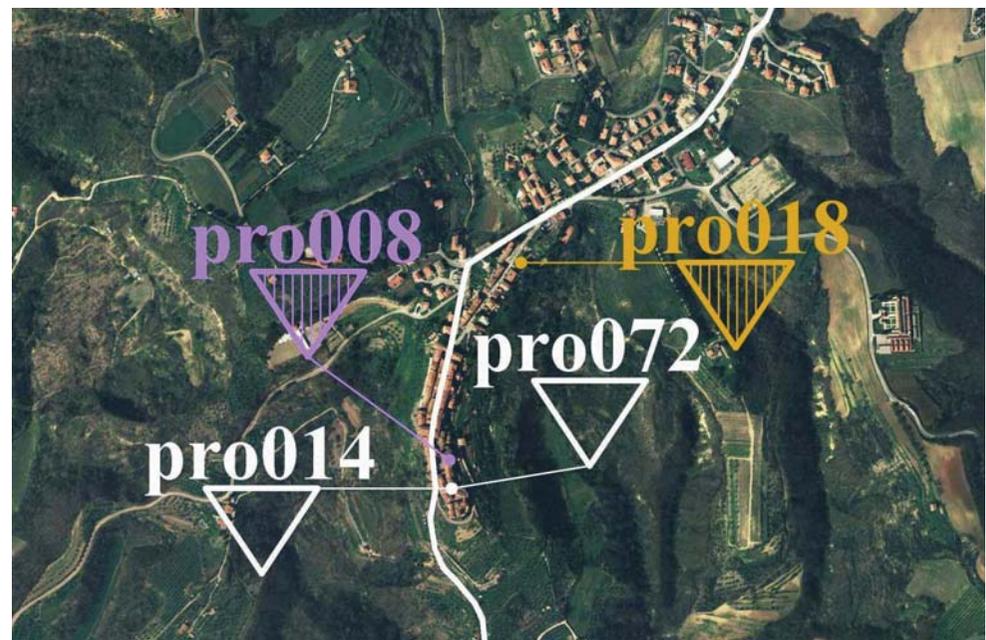
INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3. Azione D). Il finanziamento è in comune con l'intervento di cui alla scheda PRO018, per la realizzazione di un**

DESCRIZIONE

Il centro è inserito nel circuito dei Musei dell'Umbria. E' l'unico riferito alla cultura musicale del territorio, potrebbe essere lo spunto e il riferimento per la raccolta di maggiore materiale in merito in ambito musicologico con particolare riguardo alla etnomusicologia, raccogliendo le tradizioni musicali e canore dell'area dell'Ecomuseo. Oltre ai libri ed agli spartiti, il museo di documentazione "A. Parelli" è ricco di foto dell'epoca sue e della sua famiglia. Un corpus consistente è inoltre costituito dalle foto di musicisti e cantanti con i quali Parelli aveva stretto rapporti personali e di lavoro: Lina Cavalieri, Luisa Tetrizzini, Carmen Melis, Amedeo Bassi, Carlo Zecchi, Pietro Mascagni, con dediche suggestive. Nelle sue opere sono rappresentati tutti i generi: composizioni per orchestra, melodramma, balletto, musica sacra vocale, lirica per canto e pianoforte, musica da camera. Sono stati ritrovati anche manoscritti dei segnali d'apertura (jingle radiofonici) dei programmi radio Rai. La sua opera più importante è sicuramente "I dispettosi amanti". Il Radiocorriere dell'epoca dedica la sua copertina a questa opera, messa in scena per la prima volta nel marzo 1912 al Metropolitan Opera House di Filadelfia, città che vanta una antica tradizione operistica. Sarebbe interessante promuovere la messa in scena anche in una riduzione locale, da parte di compagnie locali. ORARIO Attuale: Fino al 15/6 Lun a Sab: 8.30-13.30; dal 15/6 no sabato; pomeriggi: fino al 15 giugno Merc e Ven.: 15.30/19.30 dal 15 giugno Mart.Merc.Giov.Ven. 16.00/19.00 Ticket:



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM **BCM141** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO009**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Centro Servizi Turistici . Punto informativo e porta Ecomuseo Nord - Antenna sull'Acqua(Bonificadella Valdichiana)**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Contrada della Stazione, 35**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Porta dell'Ecomuseo verso Nord. Centro informativo su tutte le attività e i beni ecomuseali e in particolare sulla storia della Bonifica.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ
nome **Comune di Fabro** telefono **0763831020**
 pubblica privata indirizzo **Piazza Carlo Alberto 15, 05015 Fabro (TR)** mail **comune.fabro@postacert.**

PROMOTORE
nome **Comune di Fabro** telefono **0763831020**
indirizzo **Piazza Carlo Alberto 15, 05015 Fabro (TR)** mail **comune.fabro@postacert.**

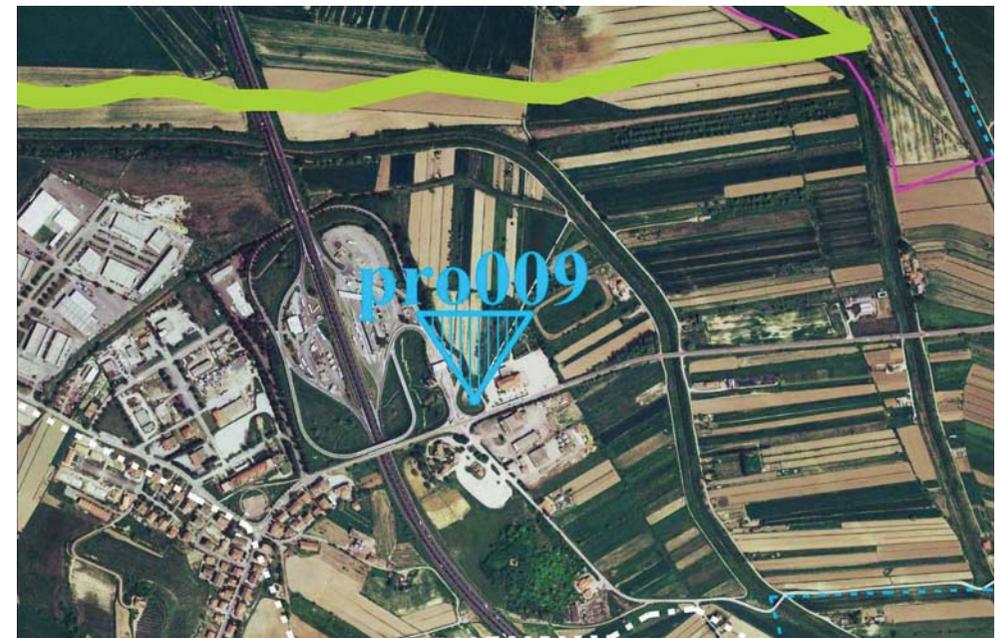
INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**

DESCRIZIONE

Il Centro Servizi Turistici, situato all'Uscita dell'Autostrada A1 e lungo la Strada Provinciale, è un punto molto importante per l'accoglienza dei turisti sia di passaggio che stanziati nel territorio. L'Ecomuseo lo considera la sua porta di ingresso da Nord fin dallo studio per il progetto Il Paesaggio dell'Acqua che nel suo stadio definitivo elaborò una proposta per un allestimento di presentazione dell'Ecomuseo e dei suoi 4 temi, con particolare attenzione al Paesaggio della Bonifica della Valdichiana. L'allestimento non fu realizzato per mancanza di fondi. Era prevista inoltre l'apertura e la gestione di un punto di affitto bicicletta, in quanto il Centro di trova alla partenza del sentiero della Bonifica e a lato del passaggio della pista ciclabile che collegherà il tratto Arezzo-Chiusi con Orvieto l'unico il Chiani. L'Ecomuseo propone che venga realizzato l'allestimento informativo previsto sull'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, con indicazione degli itinerari tematici da percorrere, dei beni di comunità che è possibile visitare, delle attività e degli eventi proposti, ed in particolare una sezione con la storia della Bonifica. L'edificio attuale richiederebbe un intervento di coibentazione del solaio tra piano terra vuoto e primo piano e l'installazione di nuovi termo-convettori.
ORARIO: al pubblico Lun-Merc-Ven 9.00/13.30; servizio tramite chiamata al numero 331.6742260 dalle 9.00 alle 20.00 ininterrottamente tutti i giorni servizio in multilingua.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE
BCP **BCP016** ACS **ACS045**
BCM **BCM080** ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO010**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Torre Castel di Fiori - Antenna dell'Ecomuseo sulla Pietra**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Castel Di Fiori, Montegabbione**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Antenna dell'Ecomuseo sul tema della Pietra

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Montegabbione** telefono **0763 837521/837222**

pubblica privata indirizzo **Via Achille Lemmi, 5 - 05010 Montegabbione** mail **sindaco@comune.**

PROMOTORE nome **Comune di Montegabbione** telefono **0763 837521/837222**

indirizzo **Via Achille Lemmi, 5 - 05010 Montegabbione** mail **sindaco@comune.**

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

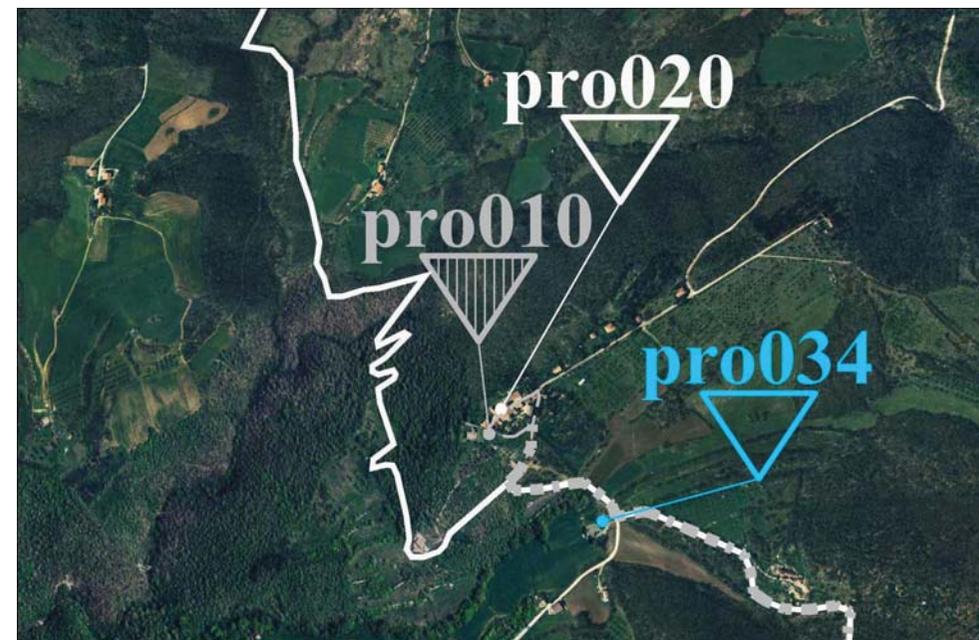
TIPO DI FINANZIAMENTO **50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3. Azione D) 413.0025.00001. Il finanziamento è in comune con il punto info alla Torre di Castel di Fiori, vedi**

DESCRIZIONE

La torre, di proprietà del Comune, fa parte del borgo fortificato di Castel di Fiori, originariamente costituito da una cinta muraria con sette torri, di cui questa era la più imponente, opposta all'ingresso del borgo. Restaurata e resa agibile con una scala interna in ferro, fino alla terrazza superiore, si candida con un progetto del Comune a diventare punto informativo dell'Ecomuseo del Paesaggio, con la specificità dedicata al paesaggio della Pietra, tematica prevalente nel comune, a partire dal sistema dei Castellieri preromani (di cui quello più interessante sul Poggio della Croce, è chiamato "Muriccione"), alla diffusa presenza di terrazzamenti, contenimenti, margini stradali e divisioni dei campi con muri a secco. Si augura una gestione partecipata degli abitanti, che hanno già cura del borgo anche attraverso l'associazione Amici di Castel di Fiori, e ospitano una "Biblioteca dei libri Salvati" sul tema di piante e giardini.

Sono stati previsti in proposte ecomuseali due percorsi sentieristici legati al paesaggio della pietra che coinvolgono la torre, una parte da questa, verso i resti dell'Abbazia di Acqualta, tombe dei Goti/Longobardi, Castelliere, cappella di pian di Borgone, ex convento della Scarzuola, vecchio calcinaio di Caporlese, antica chiesetta sotto Montegiove, centro storico di Montegiove con relativo castello. Il secondo parte dalla torre di Montegabbione, sale per il Montarale, scende sul crinale verso il Castelliere di Poggio Murale, poi seguendo lo stesso crinale, va verso il Poggio della Croce e termina con la torre di Castel di Fiori.

L'Ecomuseo coordinerà una proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS **ACS061**

BCM **BCM125** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO011**

DATA 10/04/2011

NOME **Ostello di Montegiove**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Montegiove, Montegabbione (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Foresteria dell'Ecomuseo. Spazio per corsi di formazione sui saperi.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Montegabbione** telefono **0763 837521/837222**

pubblica indirizzo **Via Achille Lemmi, 5 - 05010 Montegabbione** mail **sindaco@comune.**

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

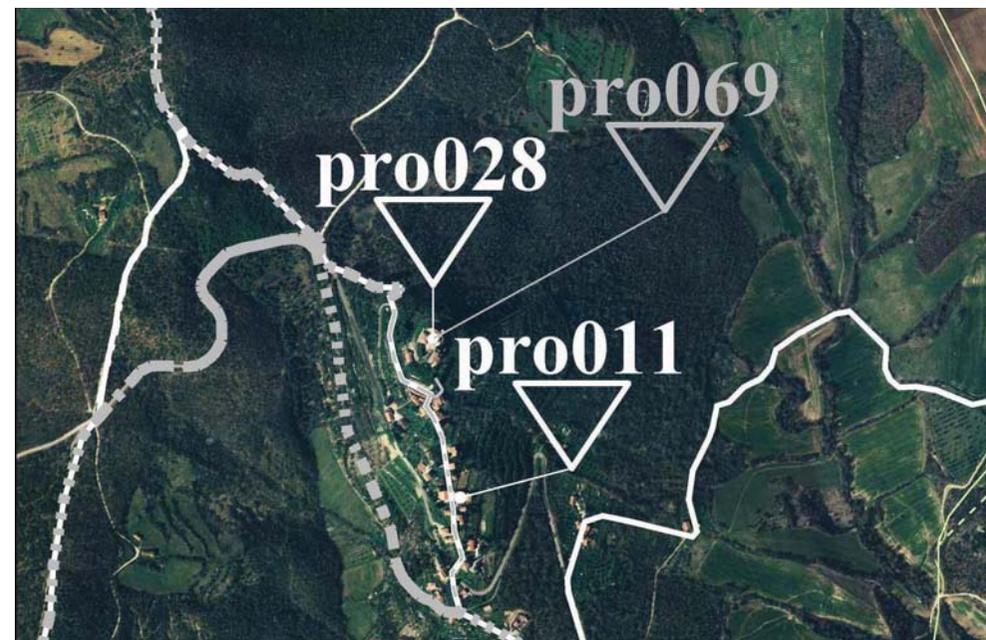
TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica nell'ambito del paesaggio della Pietra. PSL, Misura 4.1.3.Azione D413.0025.00001

DESCRIZIONE

Luogo di accoglienza per giovani e meno giovani con possibilità di ristorazione. Ex scuola elementare, recentemente (2003) ristrutturata ad ostello, circa trenta posti, cucina a norma, sala riunioni, al piano terra ambulatorio della mutua, attualmente l'ostello, di proprietà comunale non è gestito, ma necessariamente dovrà essere inserito nella rete ecomuseale in quanto risorsa preziosa di accoglienza, incontro, pernottamento e ristoro al centro della frazione di Montegiove, a cento metri dal castello, in posizione strategica centrale rispetto all'area meno antropizzata a nord dello STINA nella zona dei castellieri protostorici.

L'Ecomuseo propone di inserire l'ostello nel circuito ecomuseale, in cui poter organizzare ospitalità e scambi tra realtà ecomuseali e non, campi di lavoro per progetti di paesaggio, corsi di apprendimento di mestieri e saperi presenti in zona, come la costruzione di muri a secco, la tintura di stoffe e filati con piante, norcineria, ceramica, costruzione di giocattoli in legno, opere in ferro, ecc.

La sala conferenze potrà divenire luogo di iniziative culturali.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM123** _____ ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO012**

DATA **10/04/2011**

NOME **Rocca di Ficulle**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Via della Rocca 05016 Ficulle**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

La rocca per la sua posizione potrebbe diventare un punto informativo privilegiato per le attività dell'ecomuseo.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Ficulle** telefono **076386031**

pubblica indirizzo **via di Castel Maggiore 1, 05016 Ficulle (TR)** mail **sindaco@comune.ficulle.tr.it**

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

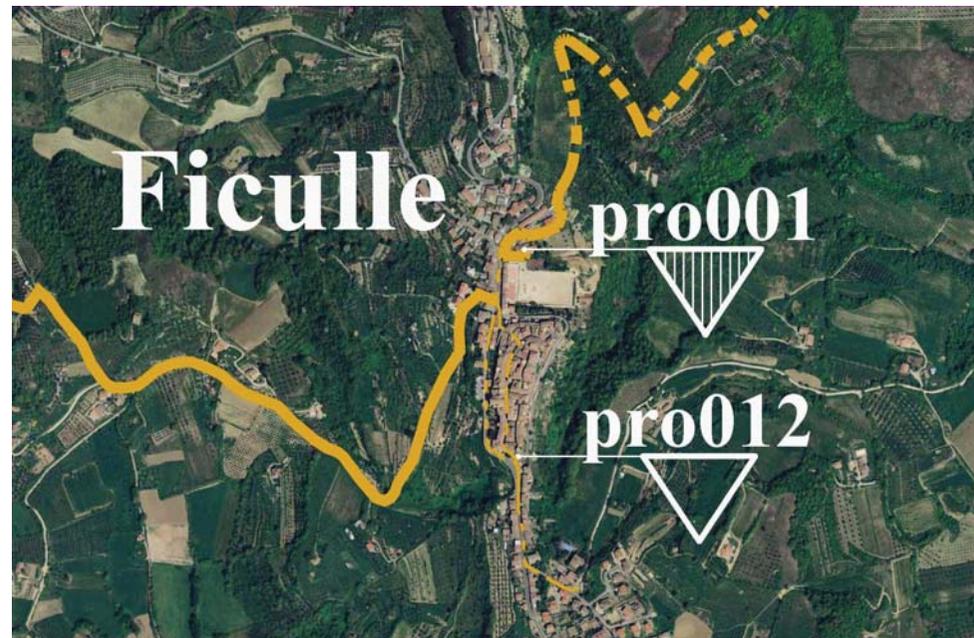
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica nell'ambito del paesaggio della Pietra. PSL, Misura 4.1.3.Azione D413.0025.00001

DESCRIZIONE

Parte del medievale Castello Maggiore, posta a sud presso la porta del sole, finita di ristrutturare nel 2009 è luogo pubblico di comunità, e ospita mostre temporanee ed eventi anche nello spazio alla sua base. accessibile fino alla terrazza superiore da cui si gode un magnifico panorama che guarda la stupenda vallata tra boschi, calanchi e prati fioriti, spingendosi fino alle pendici dell'Amiata; potrebbe diventare un ottimo punto informativo delle attività dell'Ecomuseo, essendo frequentemente meta di visita e punto più alto del paese di Ficulle.

L'Ecomuseo coordinerà una proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura .



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM087** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO013**

DATA **10/04/2011**

NOME **Centro congressi "La Serra" e boschetto di San Venanzo**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **La Sala è situata nel Parco di Palazzo Faina (edificio del Comune di San Venanzo)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Spazio per eventi relativi all'ecomuseo sul tema della storia relativa al territorio.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di San Venanzo** telefono **075875123/075875386**

pubblica indirizzo **Piazza Roma, 22** mail **info@comune.sanvenanzo.tr.it**

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica nell'ambito del paesaggio della Pietra. PSL, Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001

DESCRIZIONE

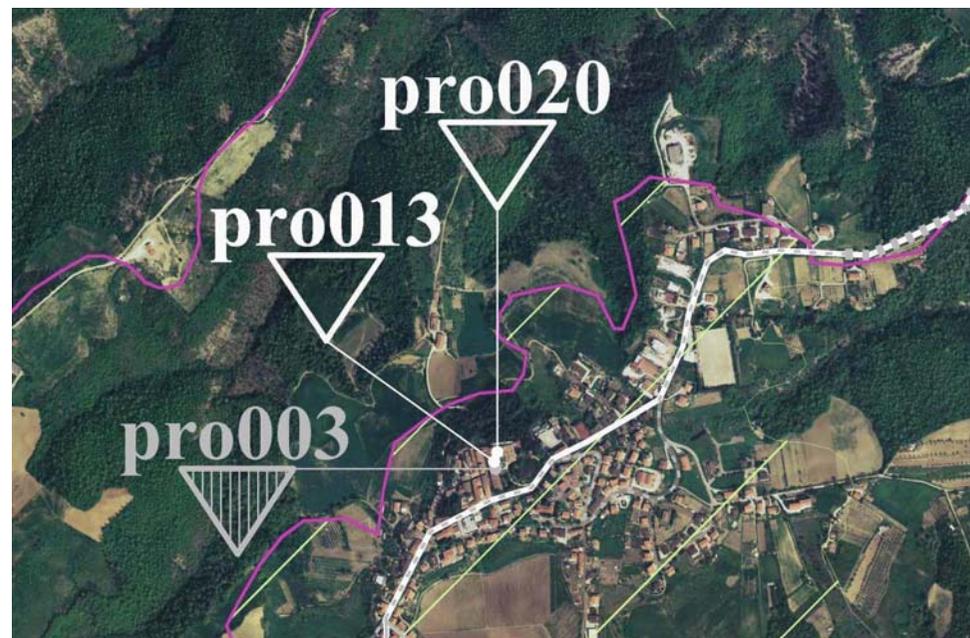
"La Serra" è uno spazio polivalente strutturato nella ex limonaia del Palazzo dei Conti Faina, adiacente alla sede del Comune e contornata da un ampio parco giardino. Luogo di pregio architettonico e spazio in cui è possibile realizzare, nel rispetto del relativo regolamento conferenze, mostre, seminari, spettacoli teatrali.

Si ipotizza un'ampia gamma di utilizzi funzionali all'Ecomuseo con particolare riferimento alla storia del territorio e alla caratteristica dell'area legata alla presenza del vulcano e della vasta area naturalistica di pertinenza, inserendo in rete le sue potenzialità per la realizzazione di eventi di qualità.

Nelle vicinanze del complesso si trova anche il "Boschetto di San Venanzo", parco attrezzato con sentiero naturalistico e didattico.

Il boschetto da sempre conosciuto con questo nome da tutti i sanvenanzesi si trova sotto le mura di cinta del parco comunale Villa Faina sede della Amministrazione Comunale di San Venanzo e nel centro del paese. Il Boschetto si trova anche vicinissimo alle scuole elementare di San Venanzo e prima del completo abbandono era utilizzato come aula didattica all'aperto, già attrezzato come percorso naturalistico-didattico con tabellazione delle piante.

La pro Loco di San Venanzo ne propone un recupero naturalistico ricreativo per restituire alla comunità la sua fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP044** ACS **ACS098**

BCM **BCM214, BCM225** ACP _____

ACE _____

CODICE SCHEDA **PRO015**

DATA 10/04/2011

NOME **Sala dell'Acqua o Burò**

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Piazza della Chiesa, Alleronia paese**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

spazio per allestimenti temporanei o permanenti di mostre sul tematismo acqua

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio BassoTEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Alleronia** telefono **0763628312**
 pubblica indirizzo **P.zza A. Lupi, 2 - 05011 Alleronia (TR)** mail **comune.alleronia@postacert.**
 privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____
 indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

Si tratta di una particolare costruzione cilindrica, edificata come serbatoio dell'acqua di tutto il paese di Alleronia negli anni '30. Pare che il suo nome, Burò, deriva da *botrone*, *butrone*, *burone*, che significa cisterna sotterranea.

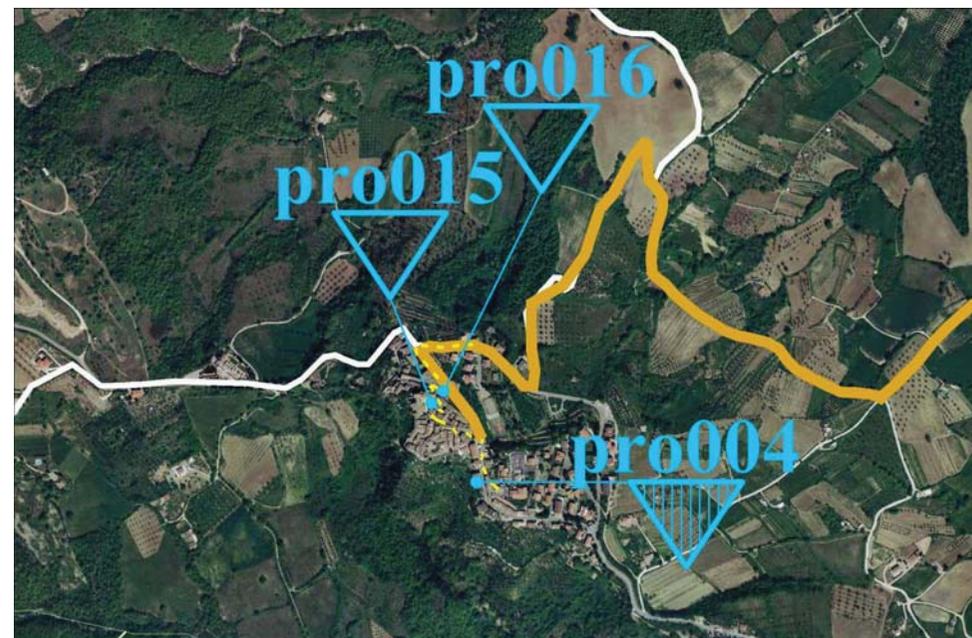
Era collegato ad una cisterna sotterranea sotto la piazza che fungeva da troppo pieno, regolato da un grande galleggiante di ottone.

Dagli anni '90, con la costruzione del nuovo serbatoio in loc. Fischietto, non è più in funzione ed è rimasto come testimonianza del modo in cui il borgo si approvvigionava di acqua nel secolo scorso.

Il Burò è stato restaurato e attrezzato per mostre, all'interno del progetto dell'Ecomuseo "Il Paesaggio dell'Acqua", finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito dell'OB.2, filiera TAC, Misura A3, realizzato nel 2007.

In sinergia con il museo dei cicli geologici e messo in rete con le altre strutture potrebbe ospitare allestimenti temporanei o permanenti legati al ciclo dell'acqua e delle sue specificità nella tradizione locale (fontane, fontanili, lavatoi, acquedotti, sorgenti, sistemi di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione dell'acqua dolce in genere).

Si trova su uno dei percorsi del Paesaggio dell'Anima proposti dal presente progetto di fattibilità.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP _____ ACS _____
 BCM **BCM026** _____ ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO016**

DATA **21/04/2011**

NOME **Fontane di Allerona**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **via delle Fonti**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

nodo di itinerari e spazio per eventi dimostrativi ed allestimenti specifici sul tematismo acqua

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

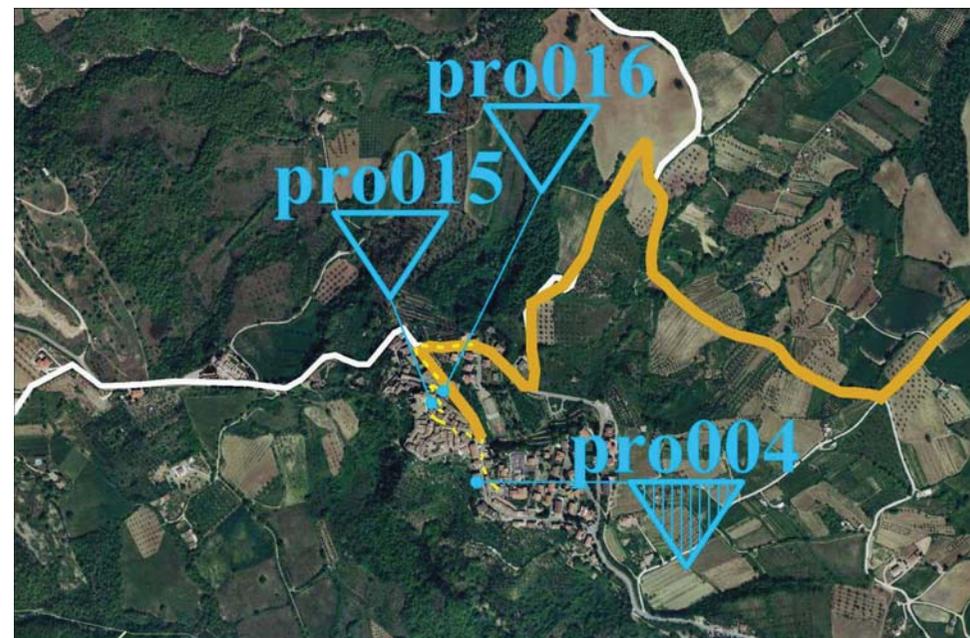
DESCRIZIONE

Importante luogo di comunità, ancora in uso e recentemente restaurate, le fontane pubbliche, lavatoi collettivi tradizionali, sono l'unica testimonianza dell'uso dell'acqua in modo sociale e sostenibile., ancora presente nell'Ecomuseo-

Le Fontane, o lavatoi di Allerona, sono state restaurate e contengono un allestimento informativo sulla struttura e sui suoi utilizzi tradizionale, all'interno del progetto dell'Ecomuseo "Il Paesaggio dell'Acqua", finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito dell'OB.2, filiera TAC, Misura A3, realizzato nel 2007. La facciata originaria ottocentesca mostrava 4 aperture ad arco, di cui 3 successivamente murati. Una parte veniva usata come mattatoio comunale e tra dicembre e gennaio ogni famiglia vi macellava il proprio maiale.

All'interno vi erano 3 vasche in pietra alimentate in successione dalla stessa acqua, che a secnoca della vasca veniva usata o prelevata per bere, per usi domestici e irrigazione, per lavare i panni e altri oggetti. A metà degli anni '70 la terza vasca venne sacrificata per far posto alla rimessa per lo scuolabus! Ancora oggi c'è chi fa il bucato e l'acqua, come sempre viene cambiata ogni sabato.

Il suggestivo spazio è utilizzabile per eventi dimostrativi, allestimenti specifici, performances e suggestioni teatrali in linea con l'attività dell'ecomuseo, in rete con altre attività sui tematismi relativi e nodo di percorsi ed itinerari possibili, visti i numerosi riferimenti presenti sul territorio, di luoghi, manufatti ed



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO017**

DATA 10/04/2011

NO ME **Torrione del Castello di Fabro - Osservatorio sulla Bonifica**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Via del Castello**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Osservatorio sulla Bonifica. Va apposto il pannello previsto dal progetto il Paesaggio dell'Acqua

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Fabro** telefono **0763831020**
 pubblica indirizzo **P.zza Carlo Alberto 1, 05015 Fabro (TR)** mail **comune.fabro@postacert.**
 privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____
 indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

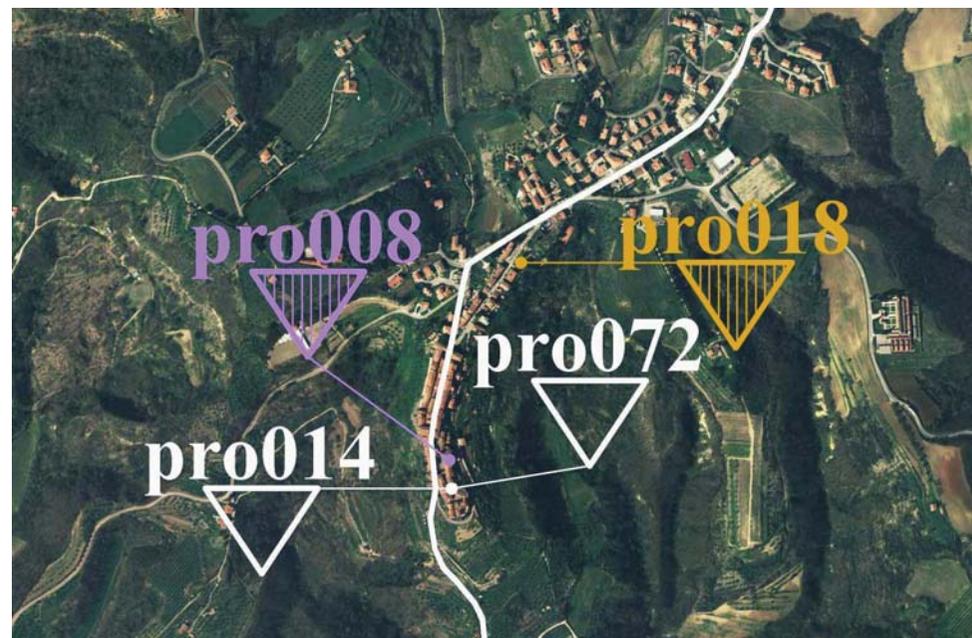
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il Castello di Fabro, uno dei numerosi castelli che caratterizzano il patrimonio dell'Ecomuseo Orvietano, fu costruito nell'XI secolo nel luogo ove sorgeva, in epoca romana, una struttura fortificata di importante valore strategico. Di esso si parla già nel Codice Diplomatico della Città di Orvieto (1259) con la denominazione di Castrum Fabri. Ebbe la funzione di salvaguardia del territorio circostante prima in epoca medioevale, poi sotto lo Stato Pontificio, dominando una vasta area con importanti vie di comunicazione. Fu feudo dei Filippeschi e dei Monaldeschi. Rimase sempre sotto la giurisdizione di Orvieto. Nel XVI secolo fu ristrutturato per volere della famiglia Bandini di Città della Pieve su progetto di Antonio da Sangallo. La struttura si è mantenuta pressoché integra fino ad oggi, nonostante la proprietà sia stata suddivisa tra vari proprietari. Degno di rilievo il torrione cilindrico e la cinta muraria.

Il torrione fa parte dei percorsi e angoli visitabili del complesso ed è uno dei punti panoramici più belli. L'Ecomuseo lo propone come punto di osservazione sul paesaggio della Bonifica, poiché lo sguardo spazia da Nord verso Chiusi, ad est seguendo il corso del canale del Chiani, verso la località ove si trovava il ponte di Carnaiola, oggi scomparso ed il Muro Grosso. Si trova sull'itinerario del sentiero della Bonifica, realizzato nell'ambito del progetto dell'Ecomuseo "Il Paesaggio dell'Acqua", finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito dell'OB.2, filiera TAC, Misura A3, nel 2007.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____
 BCM **BCM073, BCM070** ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO018**

DATA 10/04/2011

NOME **Info Point all'aperto nei Giardini di Montelone**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Giardini comunali**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Unico info point all'aperto dell'EPO. Piccolo allestimento sul tema musica/teatro e creta. Apertura chiosco?

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Monteleone** telefono **0763834021**
 pubblica indirizzo **Piazza Municipio 5, 05017 Monteleone (TR)** mail **comune.**
 privata

PROMOTORE nome **Proloco di Monteleone** telefono
 indirizzo **Piazza del Municipio, 5, 05017 Monteleone (TR)** mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

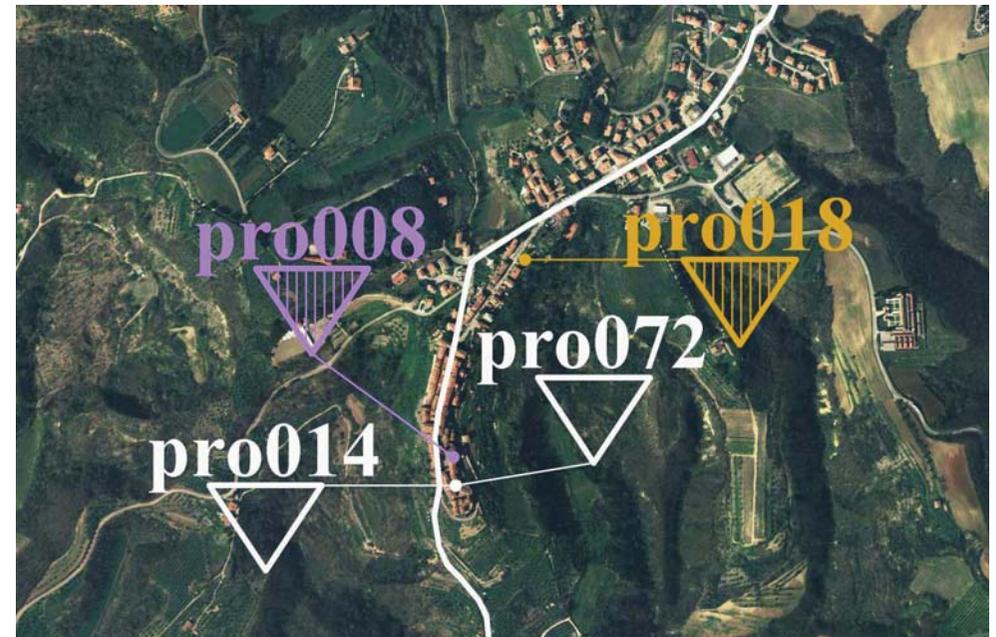
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3. Azione D). Il finanziamento è in comune con l'intervento di cui alla scheda PRO008 ,per la messa in rete del Centro

DESCRIZIONE

In relazione al progetto presentato a cofinanziamento dalla Pro Loco di Montelone per un intervento di recupero e rifacimento della pergola esistente prospiciente il manufatto esagonale in mattoni all'interno del parco pubblico di fronte alle scuole, la proposta concordata con l'amministrazione comunale di Fabro è quella realizzare, attraverso le opere previste (compresa la rifunionalizzazione del chioschetto in mattoni), un Info Point dell'Ecomuseo all'aperto.

Esso verrà attrezzato con pannellature informative sull'EPO ed in particolare presenterà le specificità tematiche di Montelone, relative al tema della creta (costruzione del centro storico, torre dell'orologio, ecc.) e della musica/teatro, con l'Antenna dell'Ecomuseo localizzata nel Centro A. Parelli e nel Teatro dei Rustici.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS **ACS073**
 BCM _____ ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO019**

DATA 10/04/2011

NOOME **Biblioteca comunale e implementazione attrezzature espositive**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

La biblioteca è il fulcro di attività culturali sul territorio che saranno implementate

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

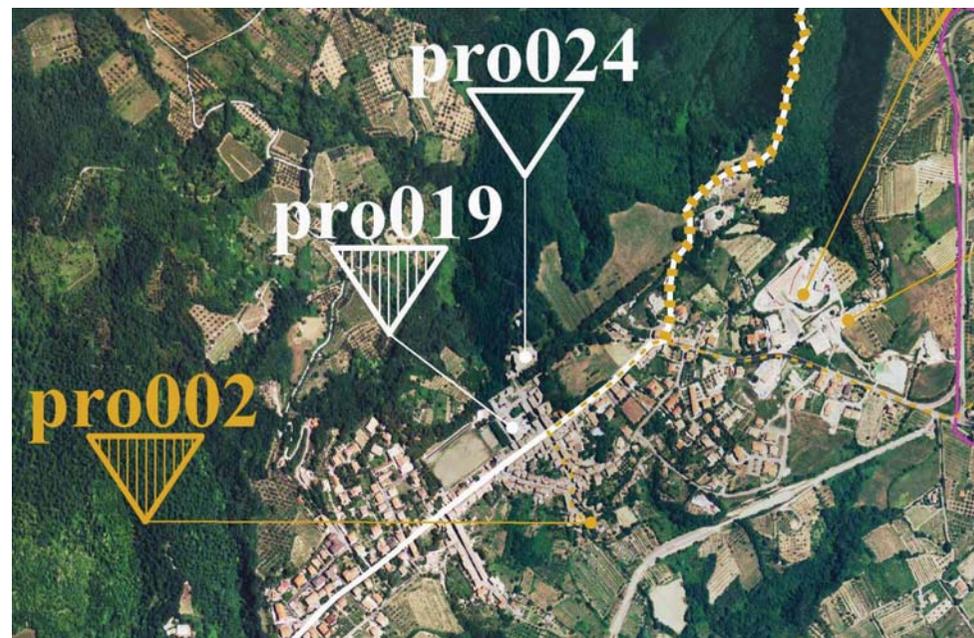
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001.

DESCRIZIONE

La biblioteca comunale è stata segnalata nell'autoriconoscimento per la vivacità delle sue proposte culturali, gestite da un'associazione del luogo. La stessa Associazione ha richiesto un cofinanziamento nell'ambito del progetto di cui al PSL del GALTO, Misura 4.1.3.Azione D per l'acquisto di strutture espositive proprio al fine di migliorare la gestione della biblioteca.

Alcuni anni fa la biblioteca ha realizzato una mostra sull'opera di Pier Luigi Nervi per i capannoni dell'aeroporto militare dell'Alfina, importante struttura oggi ritenuta archeologia industriale e che sarebbe l'unico esempio di ingegneria aeroportuale nel territorio dell'Ecomuseo.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO020**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Biblioteche dei Libri Salvati di Castel di Fiori (Giardini e Gastronomia) e San Venanzo (Magmi e Vulcani)**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Castel di Fiori e San Venanzo**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

importanti iniziative culturali nei borghi dell'EPO che verranno supportate dall'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comuni di Montegabbione e San Venanzo** telefono **0763837521-075875123**

pubblica privata indirizzo **Via Achille Lemmi 5, (Montegabbione) - Piazza** mail **sindaco@comune.**

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica all'interno del Paesaggio della Pietra PSL Misura 4.1.3. Azione D

DESCRIZIONE

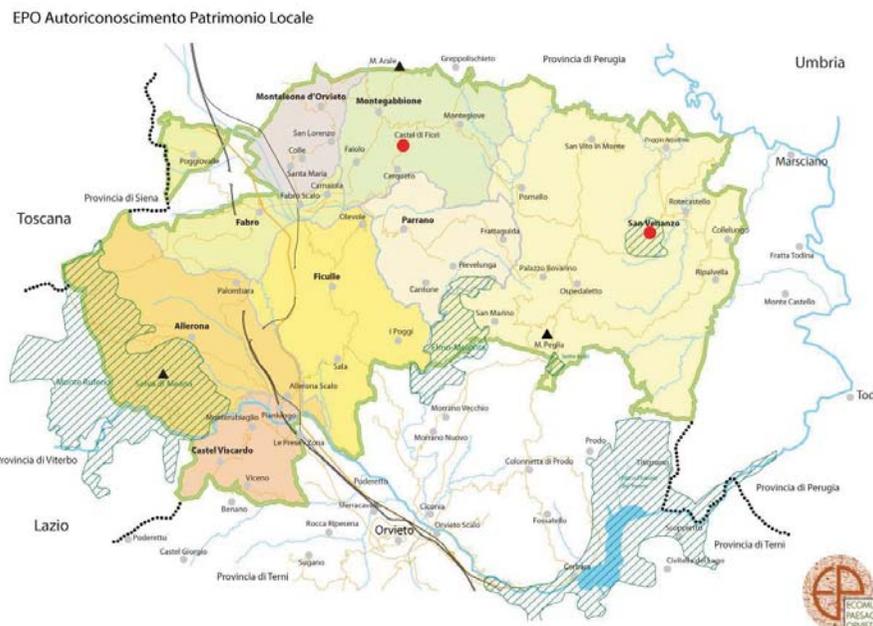
Le "Biblioteche dei Libri Salvati" nascono da un'iniziativa dell'associazione di promozione sociale INTRA- Iniziative Trasversali, con sede a Castiglione Foscio di Piegara, che si occupa di costruire eventi e opportunità culturali in Umbria.

Nel territorio dell'EPO se ne trovano 2 attive ed altre due in progettazione (Allerona e Ficulle) mentre altre 10 sono disseminate nel Trasimeno e in altri comuni in Umbria

Biblioteca Libri Salvati a Castel di Fiori "Giardini e Gastronomia":
 Luogo di documentazione sui giardini e i saperi collegati al cibo, all'interno del borgo di Castel di Fiori. La sede, ex frantoio, poi atelier privato, messo a disposizione da uno degli "amici di Castel di Fiori", è un locale sulla via principale del borgo, frutto della ristrutturazione di un vecchio mulino per l'olio, di cui sono state conservate le strutture principali, la macina con la sua sede, e la pressa per le "fiascole", in collaborazione con l'associazione culturale di promozione sociale INTRA.

Biblioteca Libri Salvati di San Venanzo "Magmi e Vulcani":
 e Analoga iniziativa su tematica, interna al museo vulcanologico con approfondimenti sulle caratteristiche dei vulcani e del luogo per la conoscenza del paesaggio di San Venanzo.

Ulteriori iniziative in collaborazione con la stessa associazione sono previste sul territorio, come a Ficulle presso il Centro per le Attività Formative, Sul tema degli Ecomusei. Prevista la messa in rete dell'intero patrimonio documentario e librario on line per cercare i testi sui vari temi ed avere indicazioni per



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS **ACS071**

BCM **BCM129, BCM218** ACP _____

ACE _____





CODICE SCHEDA **PRO021**

DATA **27/04/2011**

NOME **Beni archeologici**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

insieme dei beni archeologici del territorio, in parte rientranti nella gestione del PAAO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

pubblica privata

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Nel territorio dell'ecomuseo opera dal 2003 un ente denominato Parco Archeologico Ambientale Orvietano, per coordinare le azioni volte a valorizzare il patrimonio storico-archeologico e paesaggistico-ambientale. Per ora hanno aderito cinque comuni degli otto dell'ecomuseo.

nelle 36 schede BCM relative al tema, sono stati segnalati in tutti i comuni le emergenze, dal quaternario, al paleolitico, all'età del bronzo, etruschi, romani, medioevo ecc

Nell'indagine è emersa l'importanza del fattore tempo nell'area dell'Ecomuseo, presente e ben leggibile nei numerosi ritrovamenti e strutture arcaiche. In collaborazione con il PAAO, l'ecomuseo intende contribuire alla valorizzazione inserendo informazioni, segnaletica e sentieristica relativi, a supporto, integrazione e divulgazione di questo patrimonio, significativo per una corretta lettura ed interpretazione della trasformazione del paesaggio. E' in progetto la realizzazione di una guida cartacea come introduzione al PAAO, previa individuazione degli elementi di eccellenza con testi in italiano ed inglese.

Alcuni esempi tratti dalle schede: in località Santo Sano far venire alla luce i resti di un insediamento di epoca romana del II sec. d.c. già studiati preliminarmente dalla soprintendenza archeologica nel 1996

Grotte a Colombaio in località "Costarella"

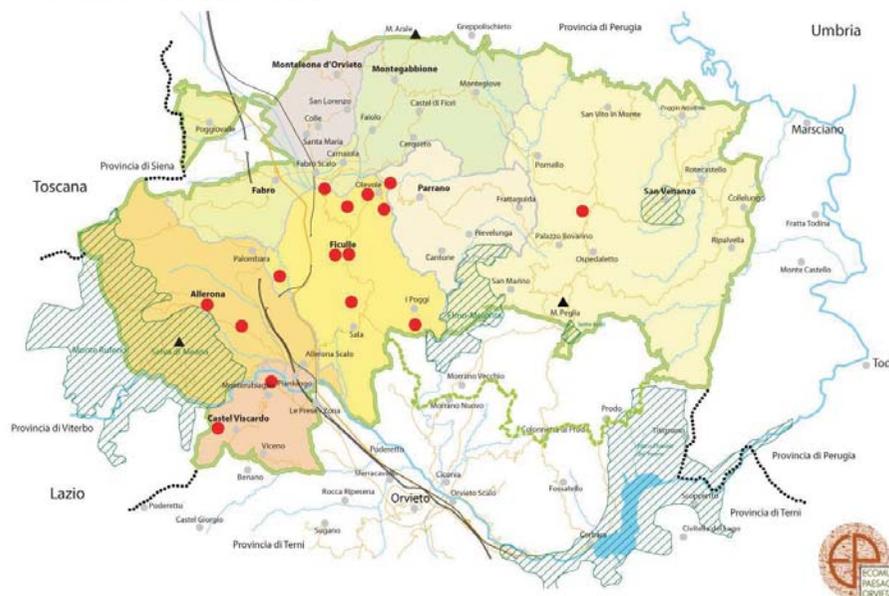
Ruderi di fortilizio medievale (sec. XI) in località "Montalvano" Ficulle

Ruderi antico impianto per estrazione potassa.

Cippo di epoca romana (I sec. d.C.) di natura votiva (mitraico)

Castellieri (insediamento protostorico)

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM _____ ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO022**

DATA **10/04/2011**

NOME **Villa Cahen**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Selva di Meana**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Luogo di eccellenza, necessità di maggiore utilizzo e visibilità.
Ricerca sui giardini Duchen

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Ministero per le Politiche Agricole e Forestali** telefono **0755001799**

pubblica indirizzo **Via Madonna Alta 138, 06128 Perugia** mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica all'interno del Paesaggio della Pietra PSL Misura 4.1.3.Azione D

DESCRIZIONE

La villa fu fatta costruire alla fine dell'800 da Eduard Cahen, ricchissimo finanziere di Anversa. Ha una forma esterna sobria ed elegante in stile Liberty. All'esterno è circondata da un grande giardino. Anche se oggi non ci sono più gli arredi di un tempo, le statue, le colonne, i vasi di marmo di Carrara, quelli di marmo giallo di Siena e le lanterne di bronzo, è tuttora ben visibile la struttura di un grandioso giardino all'italiana, all'inglese, e giapponese, diviso in 5 zone ispirate a stili e dedicate a funzioni diverse. Dalle terrazze dei giardini si gode di un panorama mozzafiato sulla selva di Meana e su di un ampio tratto della valle del Paglia, di fronte il castello di torre Alfina e il relativo altopiano.

La proprietà, statale, dipende dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed è saltuariamente usata per corsi di formazione alle guardie forestali, e concessa a visite da concordarsi con il Comune di Allerona, in accordo con i responsabili di detto Ministero, soprattutto per le scuole, attraverso il Laboratorio Ambientale Distrettuale di Allerona.

Il bene, di straordinaria rilevanza, è sottoutilizzato, per questo sarebbe indispensabile, soprattutto trattandosi di un bene statale, la messa a rete nel sistema ecomuseale per una adeguata valorizzazione e visibilità, con la possibilità di realizzazione di eventi legati alle tematiche del territorio e con l'utilizzazione della EOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio.

Da poco si è inoltre scoperto che il giardino (in parte all'italiana, ma con un settore "giapponese") è stato progettato da Achille Duchene, famoso progettista di giardini, tra cui quello del Chateaux de la Verriere che fa parte del patrimonio dell'Ecomuseo di Le Cresout, uno dei primi storici ecomusei francesi.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP ACS

BCM **BCM025** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO023**

DATA 10/04/2011

NOOME **Scarzuola - Chiesa di San Francesco - Città Buziana**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE Loc. Scarzuola, Montegabbione

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Luogo di eccellenza, sia per il tema del sacro (chiesa e convento Franciscano) sia per la rilevanza architettonica.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome Marco Solari telefono 0763837463

pubblica indirizzo Località Scarzuola - 05010 Montegabbione (TR) mail _____

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO solo segnaletica all'interno del Paesaggio della Pietra PSL Misura 4.1.3. Azione D

DESCRIZIONE

Interesse monumentale, storico, turistico, culturale per la consistenza dell'edificio.

Il convento, fondato da San Francesco nel 1218, nel 1956 fu messo in vendita ed acquistato da Tommaso Buzzi, importante architetto, urbanista e designer lombardo di vasta cultura umanistica, che sulla falsariga del "sogno di Polifilo" di Vittorio Colonna, costruì lì intorno una sua città ideale contenente visioni esoteriche, citazioni delle architetture di tutti i tempi e sette spazi teatrali, oltre a percorsi iniziatici e simbolici di difficile lettura per chi non è dentro le segrete cose, un intervento unico nel suo genere, che alla sua scomparsa nel 1981 passò a Marco Solari, da allora "nume tutelare" del luogo, che con pazienza e determinazione ha completato interpretando i progetti buzziani, compresa la cura dello straordinario giardino inserito nel circuito dei Grandi Giardini Italiani, animando visite ed eventi di importanza territoriale e internazionale, tra concerti, rappresentazioni meeting, convegni come i colloqui interculturali di Montegabbione ecc. Messa rete all'interno dell'ecomuseo questo luogo straordinario aumenterebbe la sua valenza e visibilità, con la proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio. tra l'altro la Scarzuola riunisce in se tutte le tematiche del territorio, è un luogo di acqua per le sorgenti interne sempre attive, la struttura sacra, l'uso della pietra e del cotto, le attività di musica e teatro, la storia, il luogo riconosciuto di comunità dagli abitanti di tutto il circondario orgogliosi di tale patrimonio, così peculiare e ben tenuto, meta continua di visita da ogni parte del mondo.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM BCM122 ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDE **PRO024**

DATA 10/04/2011

NOOME **Castello dei Duchi di Montevecchio o di Madonna Antonia**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE Via Principe Spada, Castel Viscardo

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome Duchi di Montevecchio telefono _____

pubblica privata indirizzo Via Principe Spada, Castel Viscardo mail _____

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

Il complesso monumentale, circondato da poderose mura in pietra locale, con pianta poligonale irregolare e due torrioni cilindrici, domina la valle del Paglia.

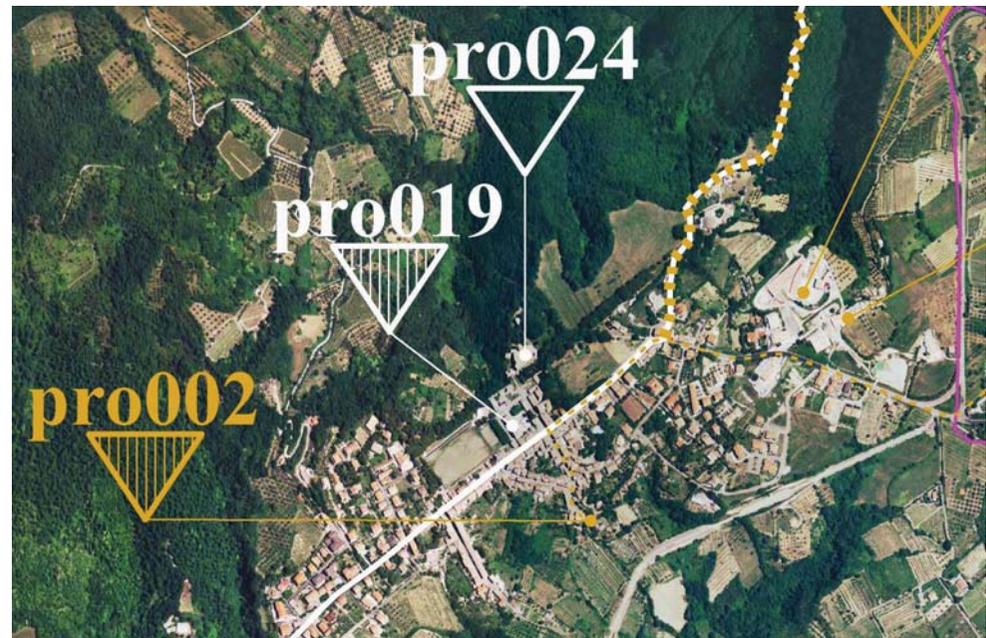
L'esistenza di un fortilizio è documentata già nel 1350 quando ne risulterebbe proprietaria tale "Madonna Antonia", moglie di Bonifacio Ranieri. Con il matrimonio tra la figlia di costei, Nicola Ranieri, e Berardo di Corrado Monaldeschi della Cervara, Castel Viscardo diviene feudo di questa nobile famiglia orvietana per circa due secoli. Ricostruito da Pietro Monaldeschi della Cervara agli inizi del '500, subì nel corso dei secoli numerosi restauri, ultimo quella di Bernardino Spada Veralli.

All'interno si possono ammirare arazzi e dipinti tra cui il ritratto di Madonna Antonia. Attuale proprietaria famiglia dei duchi di Montevecchio.

Sono stati realizzati interventi di restauro con contributo della Sovrintendenza ed il castello è vincolato ad aperture per visite periodiche.

Da sempre luogo eccellente della comunità e simbolo che da il nome al paese, messo a rete con gli altri "castra" del territorio dal sistema ecomuseale, accrescerebbe il suo valore simbolico strategico, con la possibilità di ospitare eventi significativi legati soprattutto alla tematica del luogo che con la sua produzione di cotto fatto a mano, ancora perno dell'economia e della specificità locale, è conosciuto a livello internazionale e vanta nella lunga storia produttiva, forniture documentate eccellenti, dal Colosseo dalla Basilica di San Francesco ad Assisi, a Palazzo dei Priori di Orvieto.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM BCM044 ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA

DATA

NO ME



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ pubblica privata

nome telefono

indirizzo mail

PROMOTORE

nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il castello accatastato nel 1292 si affaccia su piazza dello Statuto, a poca distanza dalla Chiesa parrocchiale, è in buono stato di conservazione.

Presenta una forma quadrangolare con quattro torri e una sola porta d'ingresso che sbocca sul cortile interno.

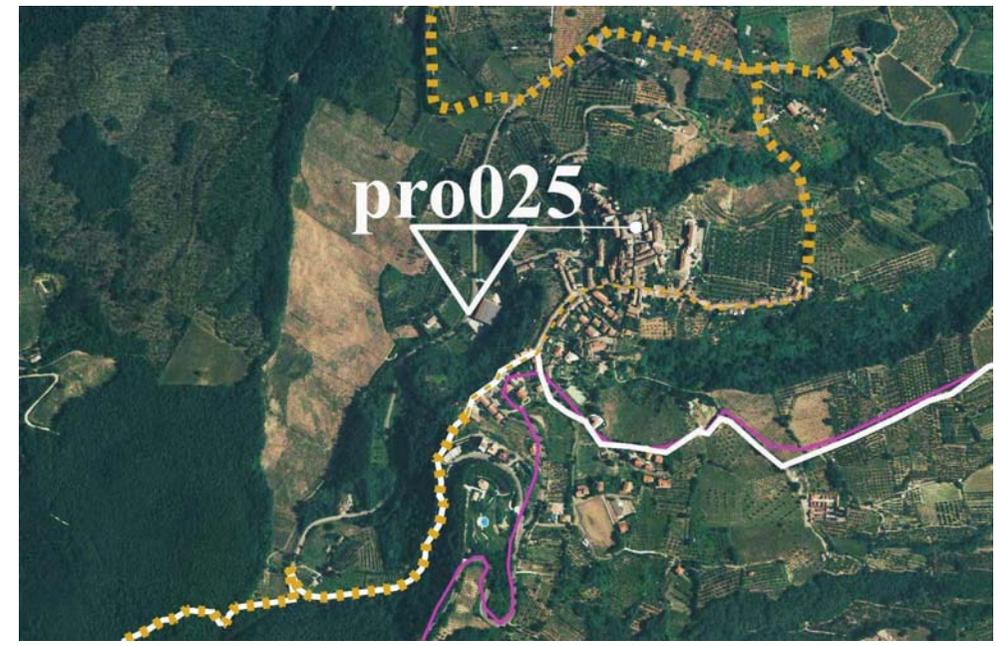
Proprietà dei Monaldeschi della Cervara dal 1385, nel 1689 ne divenne proprietario il Conte Gian Battista Negroni che lo fece restaurare in seguito al disastroso terremoto del 1695.

Il conte fu considerato una figura particolare e chiamato l'"uomo in nero", perchè considerato dedito all'alchimia e all'occultismo. Le sue iniziali GBN ancora sventolano incise sulla bandiera metallica che sovrasta il castello.

La sua vita viene ricostruita nella bella pubblicazione "L' 'uomo in nero' del Castello di Monterubiaglio" di Jader Jacobelli a cura del Centro Studi Comunicazioni Sociali, 2003.

L'Ecomuseo auspica una maggiore fruizione del bene, benchè privato, da sempre luogo eccellente della comunità e simbolo che da il nome al paese, messo a rete con gli altri "castra" del territorio dal sistema ecomuseale, accrescerebbe il suo valore simbolico strategico, con la possibilità di ospitare eventi significativi legati soprattutto alla tematica del luogo.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO026**

DATA **27/04/2011**

NOME **Castello di Viceno**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Via del castello vecchio, Viceno**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Sig. Moretti** telefono _____

pubblica indirizzo _____ mail _____

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

Risalente all'875 d.C.circa il Castello di Monterubiaglio è costruito sulla cima di un colle da cui domina le valli del paglia, del Romealla e del Bellocchio.

Fu feudo dei Monaldeschi della Cervara e dal XIII secolo e per i secoli a seguire fu coinvolto in continue guerre, resistendo a molti assedi per la sua posizione strategica.

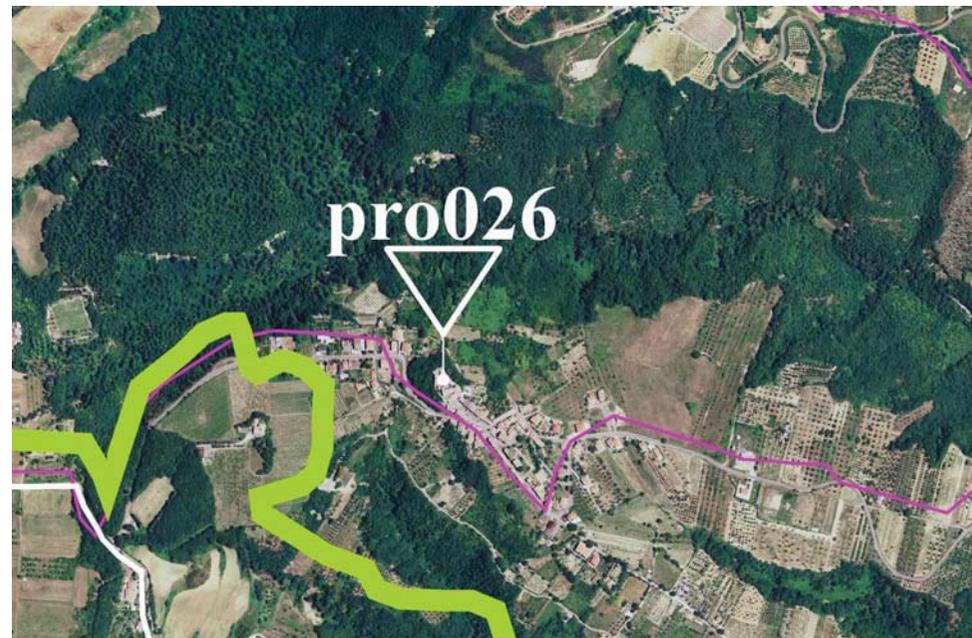
Dopo il XVII secolo, passato agli Spada, perse il suo antico splendore, con la demolizione della cinta muraria e delle 4 torri quadrate. Da allora gli abitanti uscirono dall'emura del castello e diedero vita al borgo sottostante.

Oggi è frazionato in vari appartamenti.

La proprietà del Sig. Moretti è visitabile previo appuntamento.

Dal belvedere si gode di un magnifico panorama.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM232** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO027**

DATA **10/04/2011**

NOME **Castello della Sala**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Strada Provinciale della Sala, loc. La Sala, 05016 Ficulle (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Marchesi Antinori** telefono **076386051**

pubblica indirizzo **Strada Provinciale della Sala, loc. La Sala, 05016** mail **antinori@antinori.it**

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

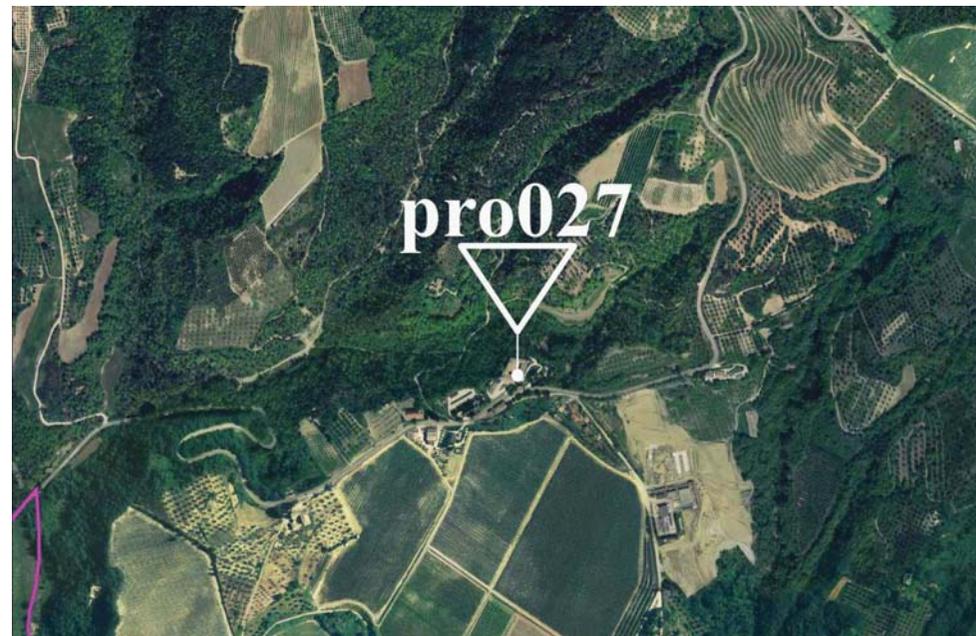
DESCRIZIONE

Il castello risale al secolo XIV, costruito per i Monaldeschi della Vipera, legati al vaticano ed al controllo del territorio dell'orvietano dopo molteplici vicissitudini, dalla fine del '500 divenne proprietà ecclesiastica, poi statale dal 1863 e venduto a privati fino all'acquisto nel 1940 del Marchese Antinori, di pluricentenaria famiglia di vinattieri, dal 1385, 26 generazioni nella produzione di vini. Attualmente la proprietà è di circa cinquecento ettari di cui 160 destinati a vigneti. Da anni, grazie anche ad un enologo considerato il migliore del mondo da enti sovranazionali, da più di vent'anni, con il suo prodotto di punta, il Cervaro della Sala, è il vino più premiato d'Italia.

L'Ecomuseo auspica una maggiore fruizione del bene, benchè privato, da sempre luogo eccellente della comunità, messo a rete con gli altri "castra" del territorio dal sistema ecomuseale, accrescerebbe il suo valore simbolico strategico, con la possibilità di ospitare eventi significativi legati alla sua specificità per la produzione di vini di alta qualità.

Inoltre da prevedere l'inserimento del bene in un percorso storico legato alle architetture militari medievali del territorio.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM233** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO028**

DATA **10/04/2011**

NOME **Castello di Montegiove**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Montegiove, 05010 Montegabbione (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Marchese Lorenzo Misciattelli** telefono **0763837473**
 pubblica indirizzo **Castello di Montegiove, 05010 Montegabbione** mail **tenuta@castellomontegiove.**
 privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____
 indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

Il castello fu costruito nel 1281 ad opera del Conte Nerio della famiglia Bulgarelli, detti anche Marsciano, famiglia comitale di origine longobarda (conti Kadolingi), scesa in Italia nel VII secolo.

Montegiove, su di un colle a 630 metri al confine tra il territorio orvietano e perugino, deve il suo nome alla probabile esistenza di un santuario dedicato al culto di Giove (al centro del piazzale furono rinvenute teste bronzee votive di Jupiter elicius. Fu uno dei trentadue pivieri di Orvieto.

Dai Conti di Marsciano, per via femminile diviene dominio dei Monaldeschi della Vipera, di dantesca memoria, poi passa alla famiglia del condottiero Gattamelata (Erasmus da Narni), la cui moglie Giacoma esegue tra il 1455 ed il 1466 importanti restauri. Con il matrimonio della figlia Todeschina con il Conte Ranuccio di Marsciano ritorna agli antichi proprietari.

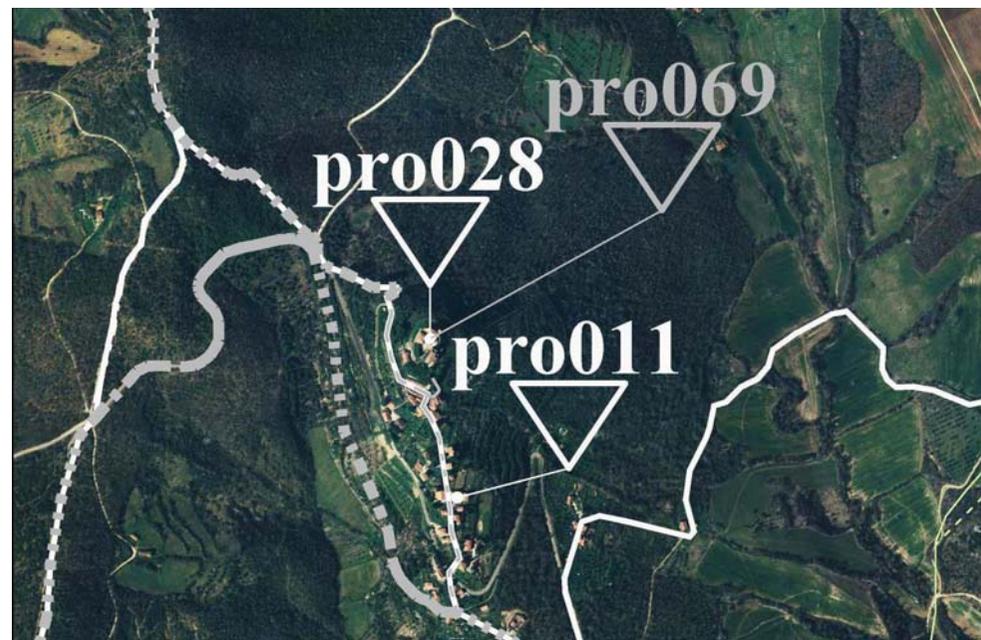
Nuovamente per via femminile passa nel XVI secolo ai degli Atti e agli Aviamonzi ed infine nel 1780 ai Misciattelli, gli attuali proprietari.

Il castello è stata sede di convegni organizzati dall'associazione il Gattamelata fino al 2005(nell'edizione di Medioevi Paralleli) del 2003 venne presentato per la prima volta il Progetto Pilota dell'EPO).

Si trova sugli itinerari del Paesaggio della Pietra ...

Ha un progetto per il recupero di muri a secco che circondano il Castello dalla strada provinciale fino a sotto il castello con un cofinanziamento di 10000,00 euro(vedi scheda PRO069)

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP _____ ACS _____
 BCM **BCM115** _____ ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO029**

DATA **10/04/2011**

NOME **Castello di Fabro**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **via del Castello, Fabro (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Privati** telefono _____

pubblica indirizzo **Via del Castello, 05015 Fabro (TR)** mail _____

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

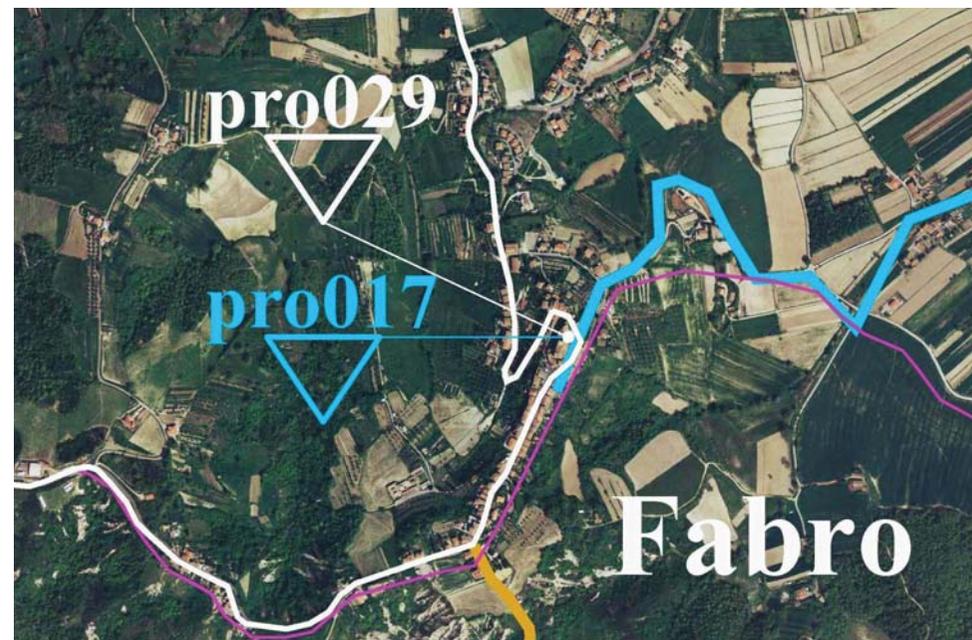
DESCRIZIONE

Il Castello di Fabro, uno dei numerosi castelli che caratterizzano il patrimonio dell'Ecomuseo Orvietano, fu costruito nell'XI secolo nel luogo ove sorgeva, in epoca romana, una struttura fortificata di importante valore strategico. Di esso si parla già nel Codice Diplomatico della Città di Orvieto (1259) con la denominazione di Castrum Fabri. Ebbe la funzione di salvaguardia del territorio circostante prima in epoca medioevale, poi sotto lo Stato Pontificio, dominando una vasta area con importanti vie di comunicazione. Fu feudo dei Filippeschi e dei Monaldeschi. Rimase sempre sotto la giurisdizione di Orvieto. Nel XVI secolo fu ristrutturato per volere della famiglia Bandini di Città della Pieve su progetto di Antonio da Sangallo. La struttura si è mantenuta pressoché integra fino ad oggi, nonostante la proprietà sia stata suddivisa tra vari proprietari.

Degno di rilievo il torrione cilindrico (vedi scheda PRO017) e la cinta muraria.

nella parte Nord della Castello, prima dell'accesso al torrione è attivo un Bed & Breakfast.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM070** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO030**

DATA **10/04/2011**

NOME **Castello di Carnaiola**



COMUNE

Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Frazione di Carnaiola, 05015 Fabro (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Sig. Dal Savio** telefono _____

pubblica privata indirizzo **Castello di Carnaiola, Fabro** mail _____

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

Costruito nell'XI secolo come vicaria di Fabro, il Castello di Carnaiola fu ristrutturato nei primi anni del Trecento e poi completamente rifatto nel 1600.

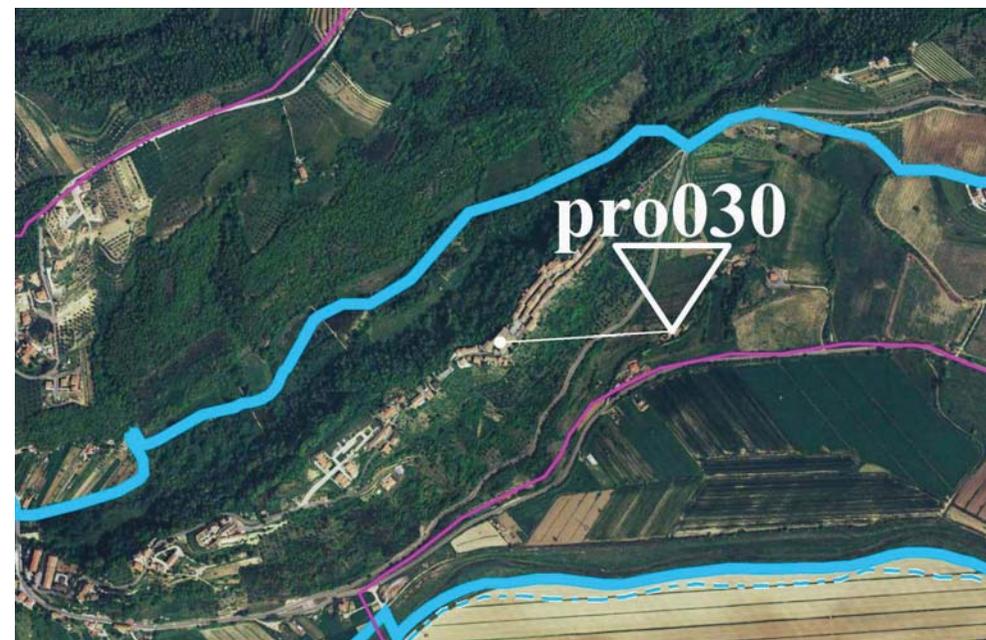
Fu proprietà dei Filippeschi per quasi quattrocento anni, poi della Congregazione di Baroni e nel Seicento di un ramo della famiglia dei conti di Marsciano.

All'interno ci sono affreschi del XVI e XVII secolo.

Era situato in posizione strategica per il controllo del famoso Ponte di Carnaiola, costruito nel 1504, devastato dai Toscani nel 1642, ricostruito in legno dai Conti di Marsciano, proprietari del Castello di Carnaiola. Il ponte, unico punto di passaggio del Chiani, assieme al Muro Grosso, era ritenuto di fondamentale importanza perchè seguiva la direttrice viaria che congiungeva l'Alpe di Rerra alla via Francigena, passando per Città della Pieve.

Il castello è stato visitabile negli ultimi anni in occasione di mostre tematiche, come quella sulla Bonifica della Valdichiana, tenuta 2 anni fa e quella attualmente in corso su Garibaldi, in occasione delle celebrazioni per l'Unità d'Italia.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM081** _____ ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO031**

DATA **10/04/2011**

NOME **Il Castello di Parrano**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Piazza della Repubblica 5, 05010 Parrano (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Principato di Parrano** telefono **0763838022**

pubblica indirizzo **Piazza della Repubblica, 5** mail **info@principatodiparrano.it**

privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

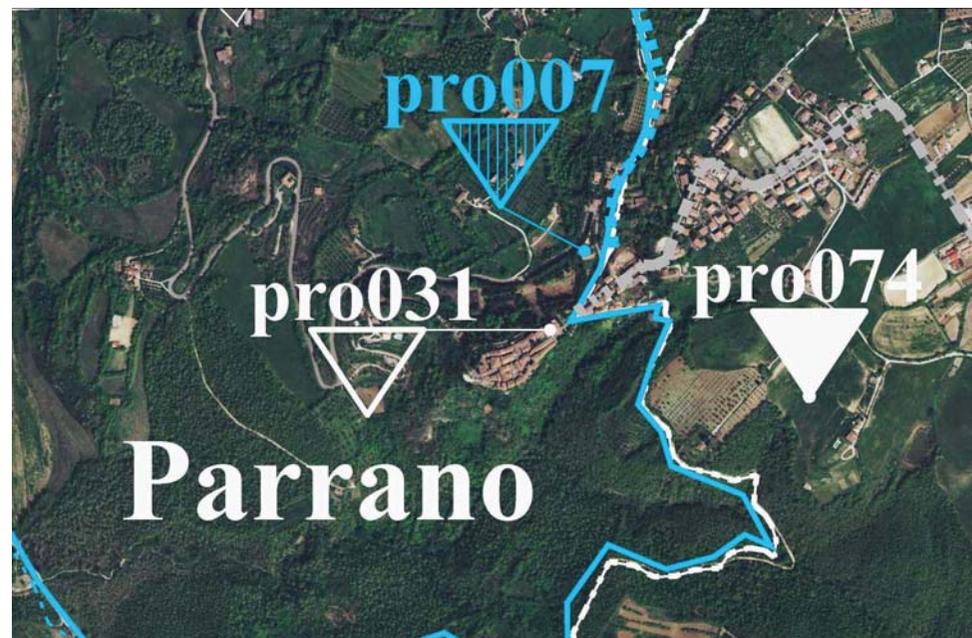
DESCRIZIONE

Il castello è l'elemento caratterizzante di Parrano. Inglobato nel borgo, spicca per la maestosità della struttura a 5 piani e per le 2 torri merlate alla ghibellina. La conformazione attuale è del 1600, ma la fondazione risale al 1118 come proprietà della cattedrale di Orvieto che lo diede in feudo ai Conti Bulgarelli di origine Longobarda

E' legato alla storia e alla vita economica e sociale di Parrano dal medioevo fino agli anni settanta, anche oggi il possesso del Principato di Parrano con la sua azienda Agricola condiziona economicamente il paese. Negli anni cinquanta, uno degli ultimi interventi di ristrutturazione importanti, del marchese Fantauzzi, con l'aggiunta della torre muraria più bassa ed il giardino pensile con piscina realizzato da Tommaso Buzzi, poi anche Vittorio Valletta, artefice delle fortune della FIAT nel dopoguerra, aveva fortemente rilanciato l'attività economica della tenuta, grazie ad innovazioni tecniche in agricoltura ed allevamento, e alla rinomata riserva di caccia.

Proprietà dal 1980 di un imprenditore del nord-est è stato per anni chiuso ai paesani e al pubblico. L'attuale proprietario lo ha completamente ristrutturato a partire dal 2007 per trasformarla in struttura alberghiera di lusso con SPA, ma la proprietà continua a non essere visitabile.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM162** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO032**

DATA **10/04/2011**

NOME **Castello di Prodo**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Frazione di Prodo, Orvieto**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica dei **Castra** del Contado orvietano e rappresenta pertanto un bene storico d'eccellenza

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Famiglia Santoni** telefono _____
 pubblica indirizzo _____ mail _____
 privata

PROMOTORE nome _____ telefono _____
 indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

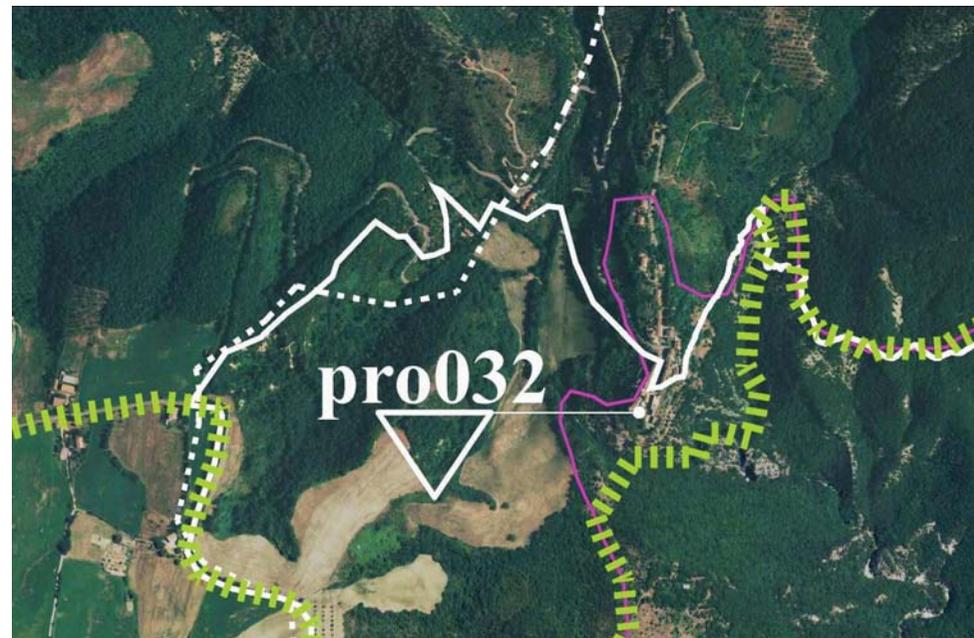
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il castello è situato come quinta scenografica nel borgo di Prodo, le ali della piazza sono le abitazioni. Datato e documentato dal 1222 nell'archivio storico di Orvieto.

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS _____
 BCM **BCM149** _____ ACP _____
 ACE _____



CODICE SCHEDA **PRO033**

DATA **21/04/2011**

NOME **Abbazia di San Pietro Aquaeortus**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **località San Pietro Aquaeortus**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il bene fa parte della rete storica delle Abbazie medioevali e rappresenta pertanto un bene storico di interesse ecomuseale

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **SPA0 IMM. (Amm. unico Maggini Stefano)** telefono

pubblica indirizzo **Roma** mail **info@borgospao.com**

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

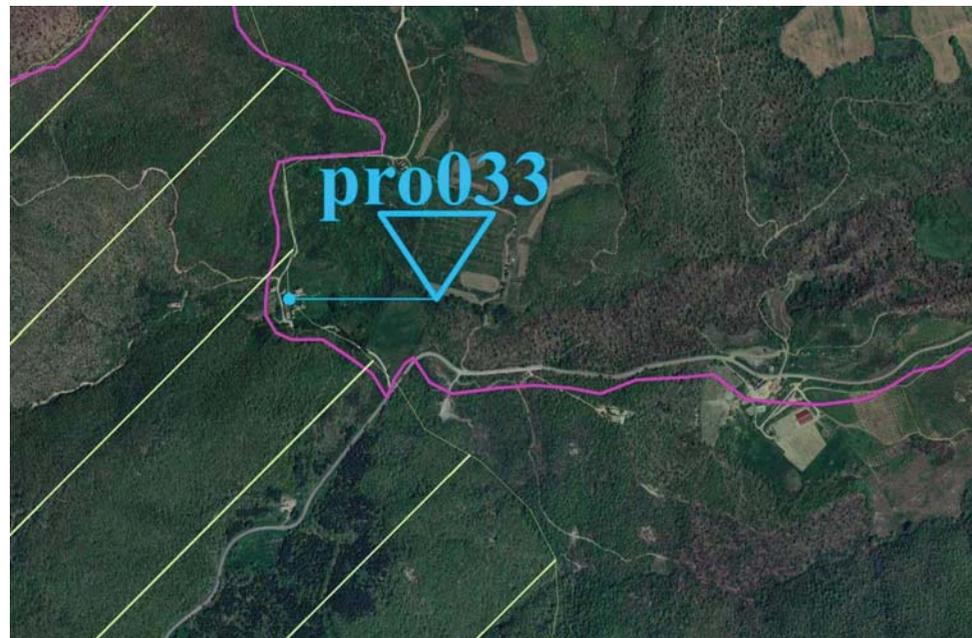
TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Antico centro costruito in pietra e mattoni di argilla di una certa raffinata fattura realizzato nel Medioevo come Abbazia affiliata a quello di Abbazia San Salvatore del M. Amiata. Recentemente in ristrutturazione e destinato ad attività ricettiva e sociale, il sito si trova alle pendici di Poggio Spino il colle più alto (819 m), insieme al Monte Peglia, nel territorio ecomuseale, da rilevare anche l'antico cimitero situato nelle immediate vicinanze. Il borgo venne progressivamente abbandonato a partire dagli anni '50, ma conserva la chiesetta del XVI sec. Il paese abbandonato è in parte trasformato in agriturismo ed è visitabile.

Narra la leggenda che San Pietro passando di qui e non potendo battezzare dei fedeli per mancanza di acqua, fece scaturire miracolosamente una sorgente. (dal libro *San Pietro Aquaeortus: profilo storico di un'abbazia e dei suoi ordini monastici*, Claudio Urbani, 1998)

L'Ecomuseo cercherà di coinvolgere anche le strutture private nella proposta di realizzazione della EPOCARD, una carta di ingressi alle strutture e servizi coordinati per tutto il territorio, quindi la messa in rete della struttura per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP ACS

BCM **BCM012** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO035**

DATA **10/04/2011**

NOME **Torre Medievale del Po Fao**



DESCRIZIONE

Torre a base quadrata (di circa 5,40 m di lato), edificata nel XII sec. dal Comune di Orvieto. Sorge all'interno di un bosco tra San Venanzo, San Vito in Monte e Pornello. Era posta alla confluenza di due strade mulattiere, vicino ad un casale oggi scomparso, ad avamposto militare e probabilmente presidio fiscale sul territorio.

Un intervento di consolidamento è stato realizzato alcuni anni fa a cura della Comunità Montana ONATO. Oggi la torre ha necessità di un completamento dell'intervento comprese le finiture per la sua rifunzionalizzazione.

L'intervento è ritenuto importante in quanto la torre si trova sul tracciato del Paesaggio della Pietra, tratto di Sentiero 3 (La Scarzuola-San Venanzo)

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Bosco tra San Venanzo, San Vito in Monte e Pornello**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Importante testimonianza di architettura militare del Contado di Orvieto. Posto di sosta sul Paesaggio della Pietra

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comunità Montana ONAT** telefono **0763341256**

pubblica indirizzo **Via delle Pertiche b, 05018 Orvieto** mail **info@onat.it**

privata

PROMOTORE nome **Comunità Montana ONAT** telefono **0763341256**

indirizzo **Via delle Pertiche b, 05018 Orvieto** mail **info@onat.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€30.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS **ACS025**

BCM **BCM221** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO036**

DATA **10/04/2011**

NOME **Molino di Pornello**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Lungo il torrente Fersinone**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il mulino in miglior stato di conservazione e di proprietà pubblica, dell'EPO.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Demanio della Regione Umbria** telefono

pubblica indirizzo **Comunità Montana ONAT** mail

privata

PROMOTORE nome **Comunità Montana ONAT** telefono **0758790905**

indirizzo **Via delle Pertiche b, 05018 Orvieto** mail **info@onat.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€200.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Si tratta del mulino di proprietà demaniale nelle migliori condizioni di conservazione sull'intero territorio dell'Ecomuseo.

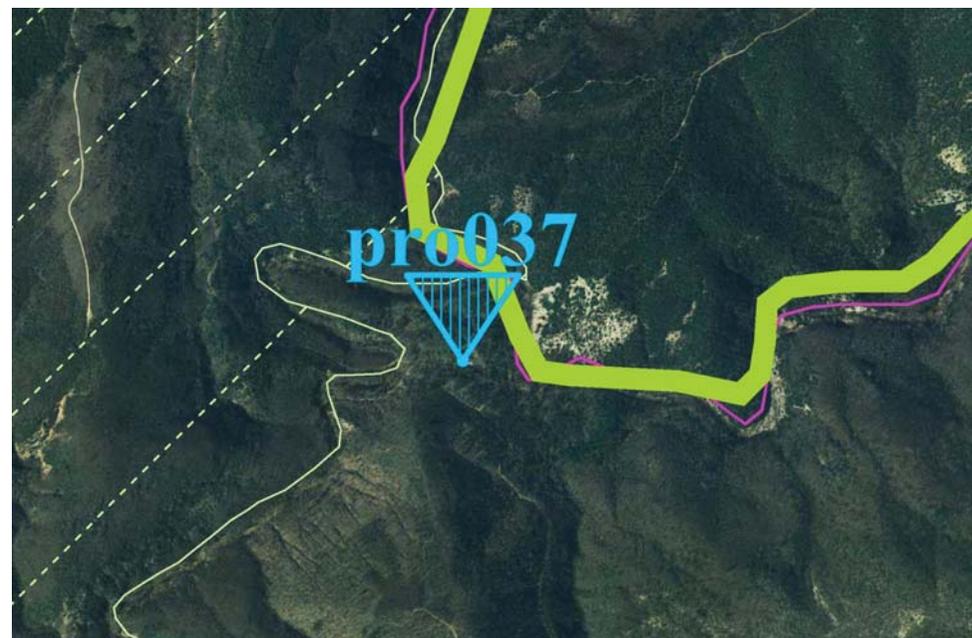
Ottima pure l'accessibilità ed il contesto paesaggistico.

L'Ecomuseo ne propone il recupero strutturale a scopi didattici ed etnografici.

Va recuperata la costruzione principale, ove a piano terra si trovano ancora resti delle 3 macine, e le principali opere idrauliche quali gora, prese e serbatoio.

Il Mulino di Pornello si trova sul tracciato del Paesaggio della Pietra, tratto di Sentiero 3 (La Scarzuola-San Venanzo), che da qui percorre per un lungo tratto il rio Fersinone.

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS **ACS025**

BCM **BCM219** ACP

ACE



CODICE SCHEDA

DATA

NOME



DESCRIZIONE

Il molino costituisce una interessante testimonianza di architettura idraulica storica risalente al sec. XVI, lungo il corso del torrente Fersinone ed in prossimità del ponte pedonale storico ricostruito dalla Comunità Montana alcuni anni fa.

Merita ripulitura e interventi di consolidamento del rudere, nonchè l'inserimento nella sentieristica del paesaggio dell'acqua, segnaletica e la messa a rete insieme ad altri beni analoghi, testimonianza dell'attività industriale semplice, ma efficace e sostenibile fino a pochi anni fa. Limitrofo un casale in pietra fatiscente di proprietà demaniale anch'esso testimonianza architettonica delle costruzioni rurali, che merita interventi di restauro

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

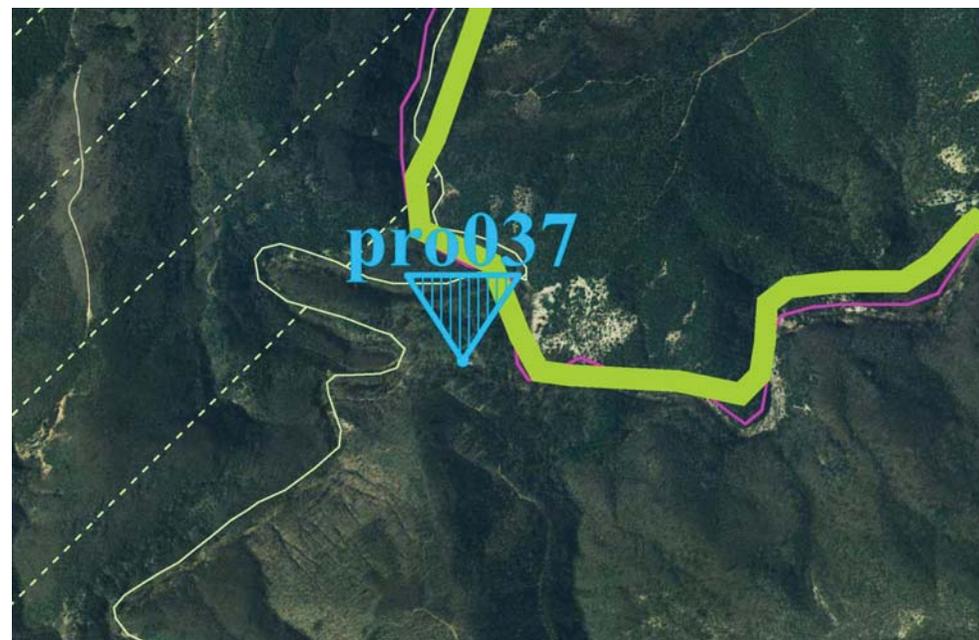
PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO038**

DATA **10/04/2011**

NOME **Molino del Paglia**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Podere Molino, Allerona**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

mulino in posizione strategica sul Sentiero del Paglia. Una sua rifunzionalizzazione a fini produttivi sarebbe auspicabile

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Scambia Antonio** telefono **0763624157**

pubblica indirizzo **Vocabolo Poggio Barile, 11** mail

privata

PROMOTORE nome

indirizzo telefono

mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

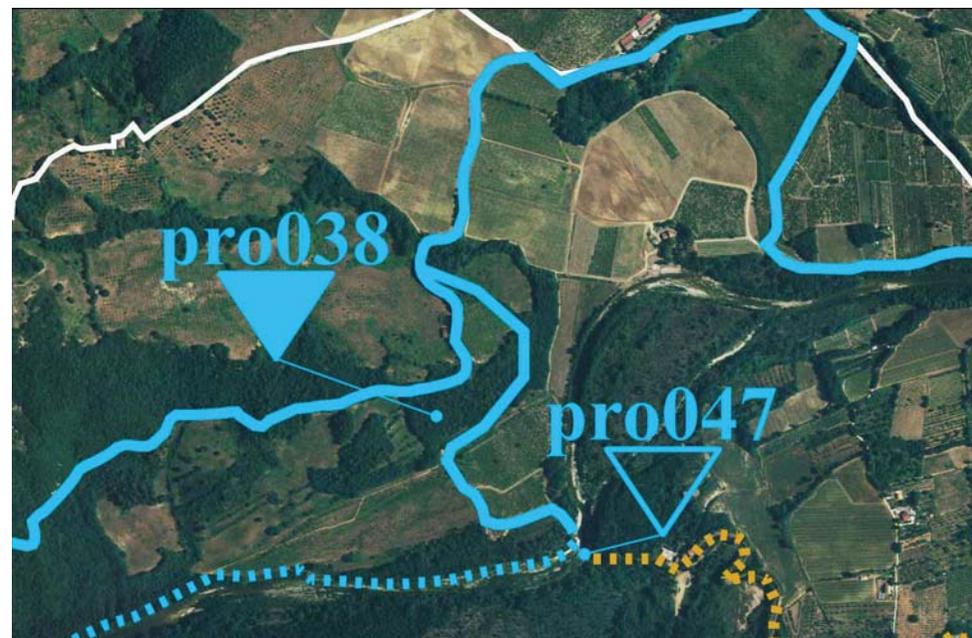
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Insiediamento antico, proprietà dei Conti Cahen, attivo fino al 1937 quando una piena eccezionale del fiume Paglia ne determinò l'abbandono. Rimangono evidenti la struttura, i canali e le chiuse realizzate presso il fiume.

Sarebbe interessante il recupero e la rifunzionalizzazione a fini produttivi, in collegamento con alcuni progetti di recupero produttivo a fini sociali nei poderi della Selva di Meana. Il mulino è situato lungo il tracciato del Sentiero del Paglia già realizzato con il progetto del Paesaggio dell'Acqua, ed è segnalato con un cartello a libro. Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM **BCM016** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO039**

DATA **27/04/2011**

NOOME **S.T.I.N.A. Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico e Ambientale**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Rappresenta il sistema di aree protette del territorio ecomuseale

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome _____ telefono _____

pubblica indirizzo _____ mail _____

privata

PROMOTORE nome **Comunità Montana ONAT** telefono **0763341256**

indirizzo **Via delle Pertiche b, 05018 Orvieto** mail **info@onat.it**

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Lo STINA, Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico e Ambientale, è un sistema territoriale, comprensivo di aree naturali protette, aree di particolare interesse naturalistico, faunistico e paesaggistico, raccordato con la pianificazione a livello locale, provinciale e regionale.

Copre una superficie 47.159,00 ha, di cui Superficie aree naturali protette: 4.535,00 ha, e l'ecomuseo ne è quasi totalmente incluso.

Interessa un'area di tipo alto-collinare e montano, estesa su ha 47.159, ricadente nei Comuni di Allerona, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, San Venanzo, Todi.

Ricomprende, al suo interno, le ANP (Aree Naturali Protette) "Selva di Meana", "Elmo/Melonta" e "Area vulcanologica di San Venanzo".

Ricadono inoltre all'interno dello S.T.I.N.A. i siti della Rete Natura 2000, previsti ai sensi della direttive comunitarie n. 92/43/CEE (direttiva "Habitat") e n. 79/409/CEE (direttiva "Uccelli"):

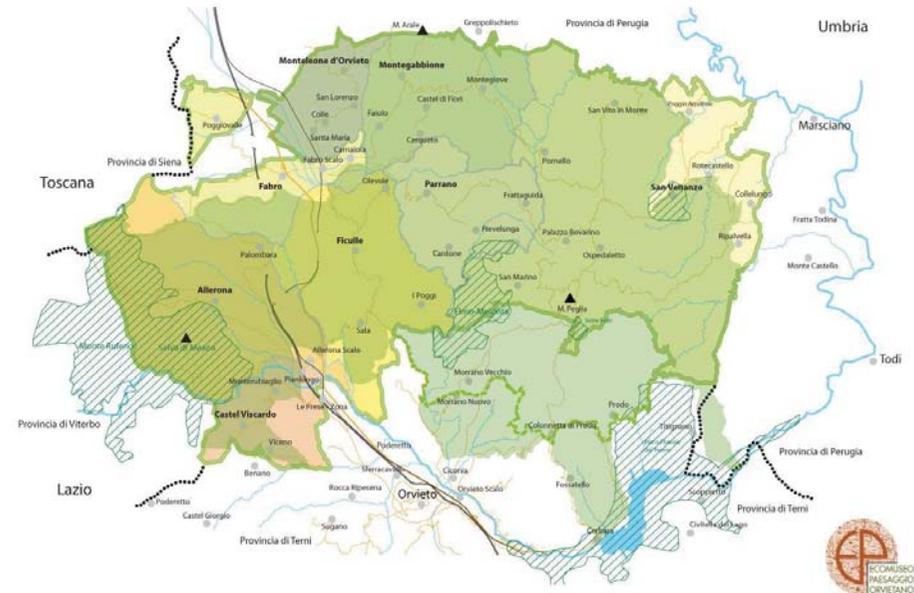
pSIC IT 5220001 "Bagno minerale di Parrano"

pSIC IT 5220002 "Selva di Meana"

pSIC IT 5220003 "Bosco dell'Elmo"

pSIC IT 5220004 "Boschi di Prodo e Corbara"

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS **ACS025**

BCM _____ ACP _____

ACE _____





CODICE SCHEDA **PRO040**

DATA **27/04/2011**

NOME **Oasi della Serpolla**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Unica oasi naturalistica dell'Ecomuseo. Va completato l'iter di istituzione

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE

nome **Provincia di Terni** telefono
 indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO

IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

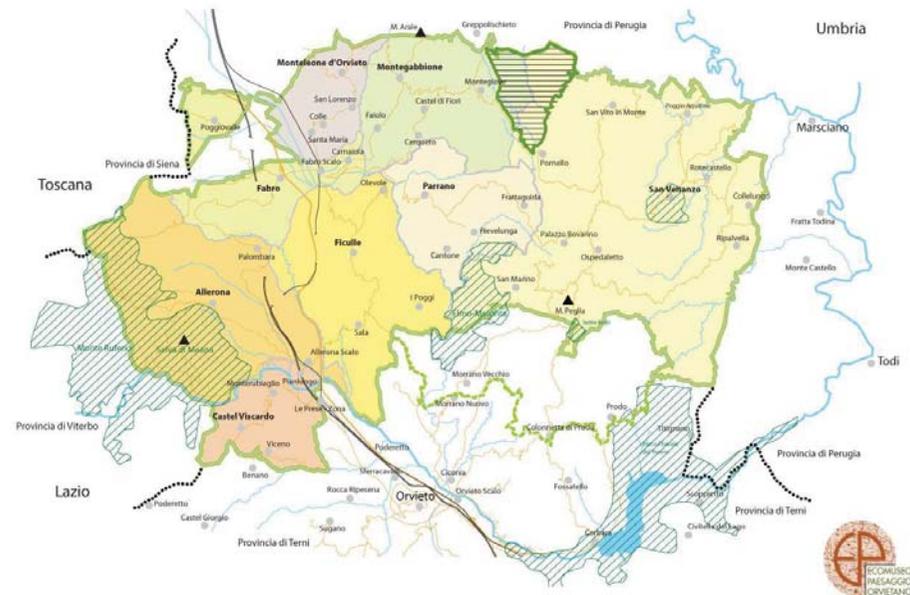
TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Su sollecitazione del WWF, dell'associazione COSMO e GATTAMELATA, il Consiglio della Provincia di Terni nel 2002 ha deliberato l'istituzione dell'Oasi di Protezione della Serpolla, una vasta area a cavallo tra i comuni di Montegabbione e San Venanzo, quasi per nulla antropizzata dove si sono rilevate presenze faunistiche e vegetazionali di notevole interesse, tra cui il gatto selvatico, il lupo, la martora, oltre agli altri numerosi mammiferi, anfibi, rettili, uccelli, pesci, entomofauna di rilevante interesse. Pure all'interno dello STINA è definita dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Terni "Serbatoio e generatore di naturalità" insieme a territori limitrofi, in gran parte demaniali.

A tutt'oggi priva di regolamento e di gestione, rischia se non adeguatamente valorizzata e messa in rete, di essere dimenticata nonostante il riconoscimento della comunità scientifica ed istituzionale. L'ecomuseo prevede di metterne in luce le caratteristiche di eccezionalità per inserirla in rete auspicandone una corretta gestione ed aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM **BCM133** ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO041**

DATA **27/04/2011**

NO ME **SIC Boschi e Sorgenti del Nestore**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Importante sito protetto ai confini Nord dell'Ecomuseo. Bene in comune con il nascente Ecomuseo del Paesaggio Orvietano

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

pubblica privata

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il SIC IT5220040 – Boschi dell'Alta Valle del Nestore, istituito nel 2000, interessa in gran parte territori situati in Provincia di Perugia, e anche se marginalmente il territorio comunale di Monteleone.

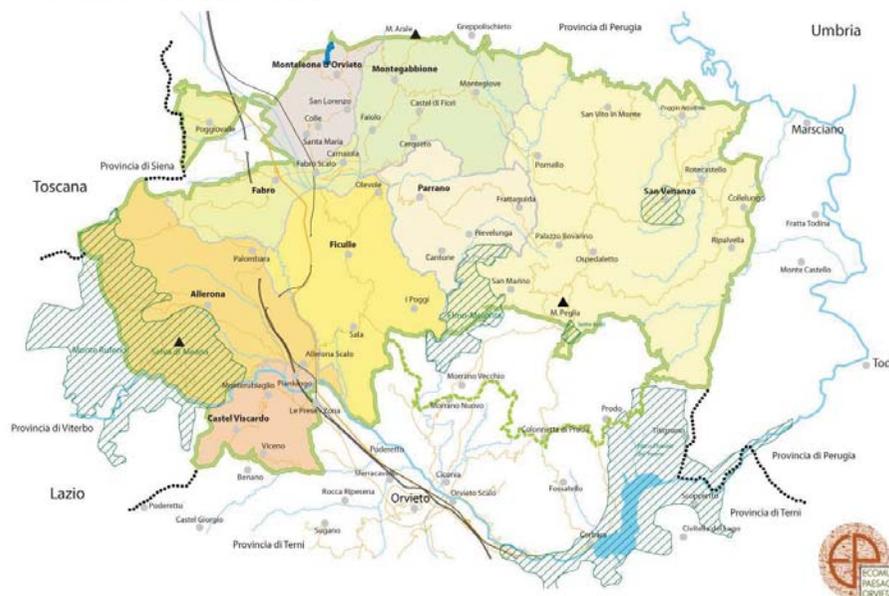
Il sito coincide con uno dei più estesi e meglio conservati boschi di querce (cerro) dell'Umbria e racchiude tutti i principali tipi di vegetazione forestale a caducifoglie tipica dei rilievi collinari arenacei. Interessanti sono anche i lembi di brughiera a Calluna vulgaris che, trovandosi al limite meridionale di distribuzione, assumono un notevole valore fotogeografico.

Tra le entità floristiche presenti, di particolare rilievo sono la quercia di Dalechamps (Quercus dalechampii) e la quercia cerro-sughera (Quercus crenata), rare a livello regionale.

Lungo una delle principali direttrici stradali, la strada che collega Piegara-Città della Pieve-Ponticelli, si individua un'importante fascia in cui si rinvergono formazioni lineari continue di vegetazione legnosa spontanea, che costituisce un corridoio faunistico ed ecologico nel quale la fauna può spostarsi, in questo caso, tra due zone di particolare interesse faunistico, il Lago Trasimeno e il Sistema del Monte Peglia.

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM _____ ACP _____

ACE _____





CODICE SCHEDA **PRO042**

DATA **27/04/2011**

NO ME **SIC Tane del Diavolo e fosso del Bagno**



COMUNE

Alleron a Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Importantissimo sito naturale protetto, sito archeologico di rilevanza nazionale dal punto di vista preistorico e luogo di comunità

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

pubblica privata

nome telefono

indirizzo mail

PROMOTORE

nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Sito archeologico di rilevanza nazionale dal punto di vista preistorico.

E' un complesso di grotte i cui ingressi si aprono sulle pareti scoscese del massiccio calcareo su entrambe le sponde del Fosso del Bagno. Le più famose hanno il loro ingresso nella parete destra, in prossimità di spettacolari archi naturali in pietra.

Un percorso attrezzato permette di visitarle a chiunque con attrezzature di sicurezza e sul Fosso del Bagno è possibile fare del torrentismo.

Oltre alla suggestiva forra , al suo termine si trova un laghetto, che da il nome al fosso, limitrofo ad una sorgente di acqua sulfurea.

In passato esisteva una piscina comune che raccoglieva l'acqua termale, attualmente ricostruita con un discusso intervento di recupero.

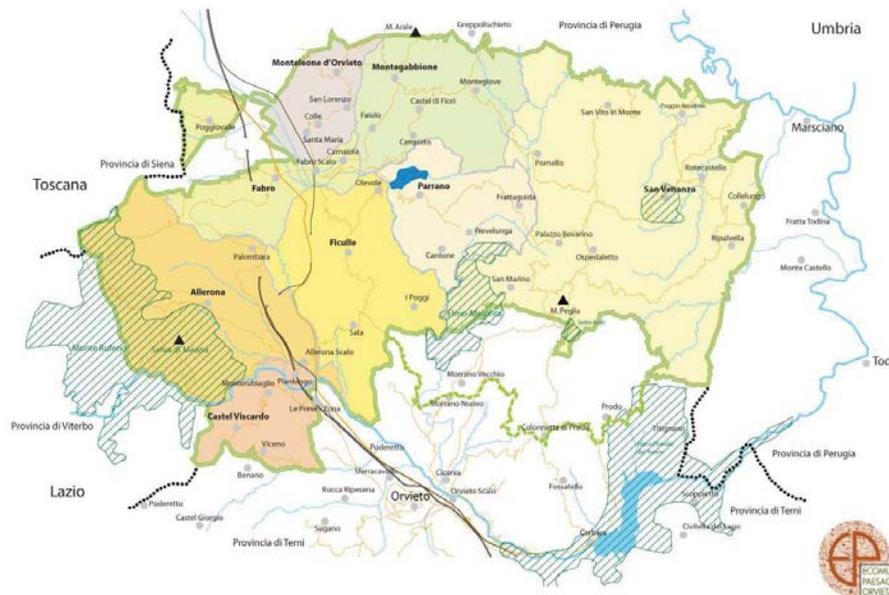
Molta attenzione è stata dedicata dalla Mappa di Comunità conclusa nel 2005 per la rilevanza paesaggistica del sito, per i ricordi legati a quei luoghi e per la futura sistemazione dell'area.

Dal borgo di Parrano un sentiero interpodereale conosciuto come strada del Brenda, permette di arrivarci a piedi.

La scheda PRO061 ne descrive l'inervento di rifunzionalizzazione

Sarebbe indispensabile, soprattutto trattandosi di un bene pubblico, la messa a rete nel sistema ecomuseale per una adeguata valorizzazione e visibilità, con la possibilità di realizzazione di eventi legati alle tematiche del territori

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM ACP

ACE





CODICE SCHEDA **PRO045**

DATA **27/04/2011**

NOME **Faggeta di Castel Viscardo**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

una delle 2 faggete relitte dell'Ecomuseo (l'altra in territorio di Montelone)

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE

nome telefono
 indirizzo mail

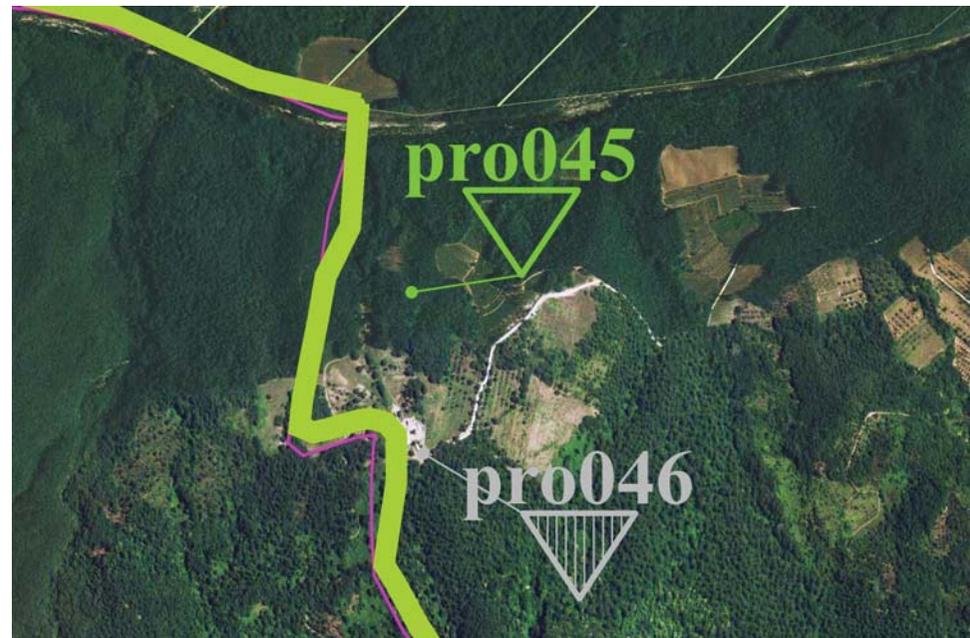
INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Si tratta di un bosco relitto notevole, a quota inferiore all'abituale habitat di quel tipo di albero, a nord dell'abitato di Castel Viscardo, poco sopra il Paglia, posto ad una altitudine inferiore ai 200 metri s.l.m. Limitrofo all'area delle cave di basalto e della località "Caldane", presso la necropoli etrusca omonima. Va tutelato e segnalato, messo a rete ed inserito in percorsi tematici, per la specificità del bene naturalistico di rilevanza paesaggistica. Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM **BCM048** ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO046**

DATA **27/04/2011**

NO ME **Recupero ex cava di basalto**



COMUNE

Alleron a Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano

Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce

bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

unica ex sito di coltivazione del basalto dismesso dell'ecomuseo. Importante nuova destinazione come teatro all'aperto

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Castel Viscardo** telefono

pubblica privata indirizzo mail

PROMOTORE nome **Comune di Castel Viscardo** telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€50.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€50.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **intervento inserito nel Piano delle cave dismesse**

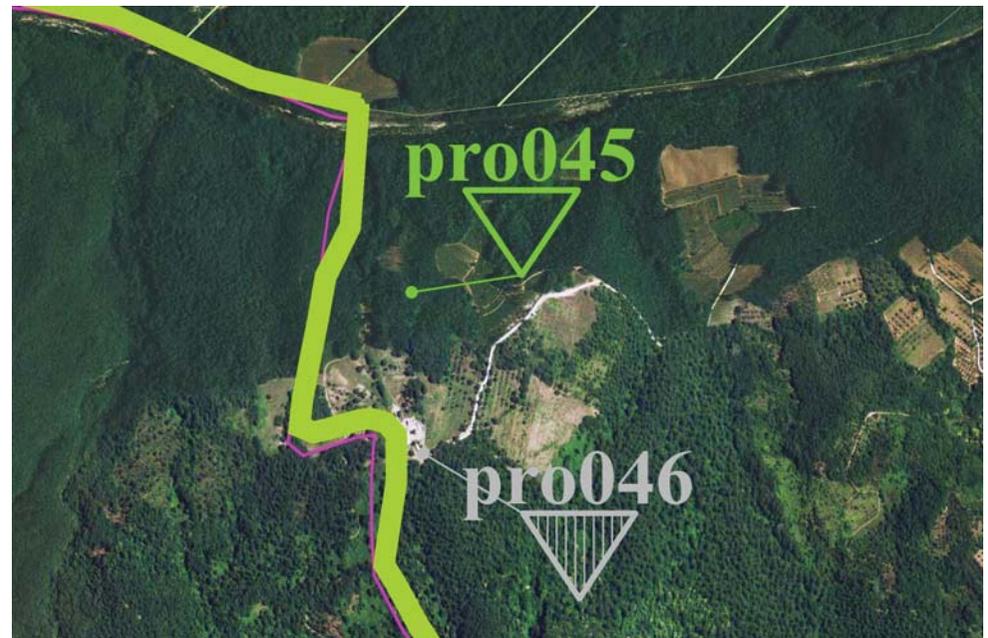
DESCRIZIONE

La cava, da tempo inattiva, ha caratteristiche di spettacolarità naturale, ed è oggetto di un progetto per realizzare un piccolo teatro all'aperto.

Come altri luoghi dalle caratteristiche rilevanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, residuale di una attività estrattiva, va segnalato raccontandone la sua storia e le caratteristiche legate alla trasformazione del paesaggio dovuto all'opera delle attività umane.

Il progetto ne prevede il recupero paesaggistico ambientale a scopi socio-culturali, con la realizzazione di un anfiteatro per la realizzazione di eventi all'aperto.

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP **BCP012** ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO047**

DATA **27/04/2011**

NOME **Fiume Paglia**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

completamento del Sentiero del Paglia, già realizzato e inserito nel Paesaggio dell'Acqua

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

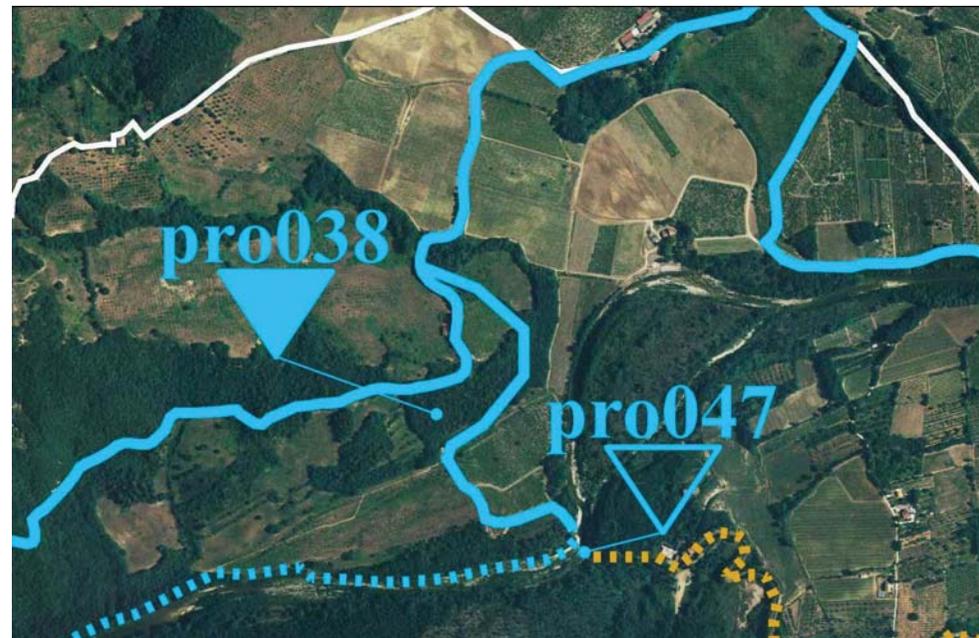
INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO Paesaggio dell'ACQUA, PSL Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001, PARTE PUBBLICA

DESCRIZIONE

Il fiume Paglia, già inserito nella sentieristica del paesaggio dell'acqua (Il Paesaggio dell'Acqua, Sentiero del Paglia, che include 3 itinerari a tema – il Sentiero della Bonifica, il Sentiero delle Crete, il Sentiero del Paglia – nei comuni di Fabro, Ficulle, Alleronia e Castel Viscardo, e 2 allestimenti ad Alleronia) è uno dei principali affluenti del Tevere e nel territorio tra Alleronia Scalo e Castel Viscardo. E' ricco di emergenze naturalistiche e di beni archeologici e storici, come i resti della via Traiana nuova, di epoca romana, fino agli episodi tragici legati alla seconda guerra mondiale, quando un treno carico di prigionieri provenienti da poggio Mirteto, fu bombardato insieme al ponte sul fiume, circa quattrocento vittime e vagoni precipitati nel fiume. La sua importanza legata al paesaggio e al valore pratico e simbolico per i cittadini (*il Paglia è il nostro mare*) è emerso potentemente nella Mappa di Comunità di Alerona Scalo. Il progetto di fattibilità prevede il completamento del Sentiero del Paglia con il recupero e la tabellazione del tracciato già previsto tra Pian del Fornaccio e il Tivertino. Da qui, dopo la realizzazione di un guado su pietre, partirà il nuovo tratto del sentiero delle Crete fino a Castel Viscardo.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO048**

DATA 27/04/2011

NOME **Vicciuta su salice monumentale**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

elemento vegetale rilevante e testimonianza di sapere etnografico legata alla coltivazione della vite

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE

nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

La vicciuta qualcuno dice che è una vite inselvatichita, ma un anziano contadino di Montegabbione, intervistato durante una ricerca sui saperi nella fase del progetto pilota dell'ecomuseo del Paesaggio, affermava: "No, nasceva lungo i fossi, dei campi, nasceva da sola, spontanea, e s'arrampicava sulle piante. Le piante c'erano querce, cerro, molto alte, allora si cercava di non tenerle molto alte, perché sennò per andarla a cogliere dopo

Era spontanea, sì. spontanea bianca e nera, fa gli acini piccoli, tutto nòcciola... che, mentre l'uva normale per fa' un quintale de vino, con un quintale d'uva ce viene settanta litri... spremuta bene, col torchio d' adesso, prima non ce veniva... viene settanta litri di vino, minimo sessantacinque, con quella viene fuori... non so, con un quintale de vicciuta verrà fuori venticinque litri... è tutta nòcciola.

Ma viene fuori un vino di sedici gradi. Con un sapore che lo mandi giù non te ne accorgi, ma un bicchiere di quello... Perché è così buono no? Che quando lo bevi è proprio una cosa... hai capito? Non gli si da il ramato..."

Nei pressi del vocabolo Godovecchio un casale vicino al Rio di Godovecchio, c'è una vite centenaria che si arrampica su di un salice e poi su di una duglasia del circostante rimboscimento di oltre quarant'anni fa, lo sviluppo dei sarmenti è di oltre quaranta metri, nessuno la cura o la pota, ma sopravvive vigorosa, come il salice dalla forte inclinazione che la sostiene. E' sicuramente una consociazione storica di due piante di notevole interesse. merita menzione, segnaletica, tutela e l'inserimento in rete tra le piante notevoli del luogo.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP ACS

BCM BCM121 ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO049**

DATA 10/04/2011

NOIOME **Ippovia regionale - tratto orvietano - POR-FESR 2007/2013 - Asse II - Attività b2 (TAC 2)**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE Monteareale e asta del Chiani con ulteriori varianti per Le Crete e per la Selva di Meana

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Importante progetto per l'incremento della mobilità dolce sul territorio dell'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ
nome [] telefono []
 pubblica privata indirizzo [] mail []

PROMOTORE
nome Comunità Montane dell'Umbria telefono []
indirizzo [] mail []

INVESTIMENTO PREVISTO €1.000.000,00 IMPORTO FINANZIAMENTO €1.000.000,00

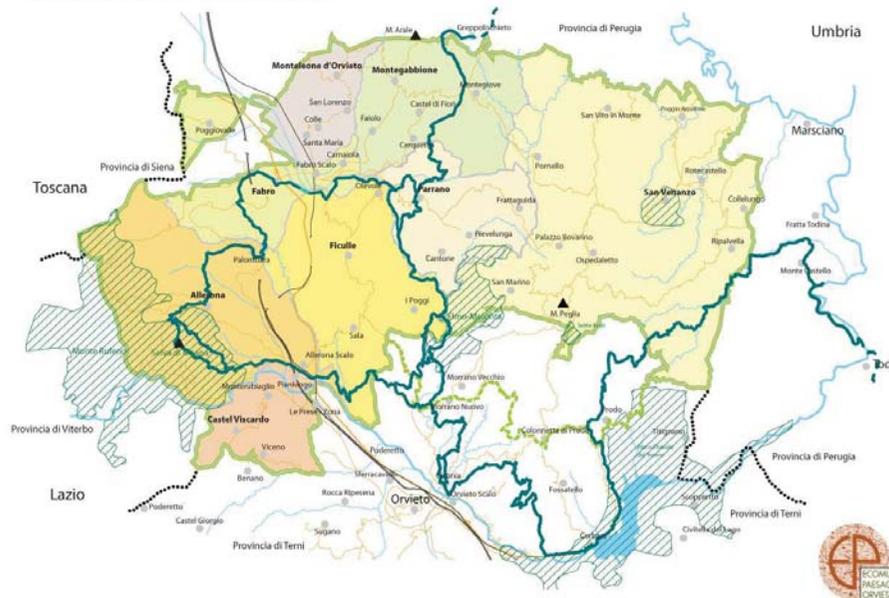
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO POR-FESR 2007/2013 Asse II Attività b2 Finanziamento totale per tutto l'itinerario regionale

DESCRIZIONE

Progettazione e realizzazione di una ippovia regionale sulla base di un progetto unitario predisposto di intesa dalle attuali Comunità Montane, di collegamento delle aree naturali protette e dei parchi dell'Umbria, da realizzarsi entro il 2012
Si svilupperà tra il Montarale e l'asta del Chiani con ulteriori varianti per Le Crete e per la Selva di Meana
Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP BCP019 ACS []
BCM [] ACP []
ACE []





CODICE SCHEDA **PRO050**

DATA **10/04/2011**

NOME **Sistema territoriale "Valle del Chiani" percorso escursionistico ciclabile - Master plan POR-FESR 2007/2013 Asse II attività**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **da Fabro a Orvieto**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Importante progetto per l'incremento della mobilità dolce sul territorio dell'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ
 pubblica privata
nome _____ telefono _____
indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE
nome _____ telefono _____
indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO €200.000,00 IMPORTO FINANZIAMENTO €200.000,00

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

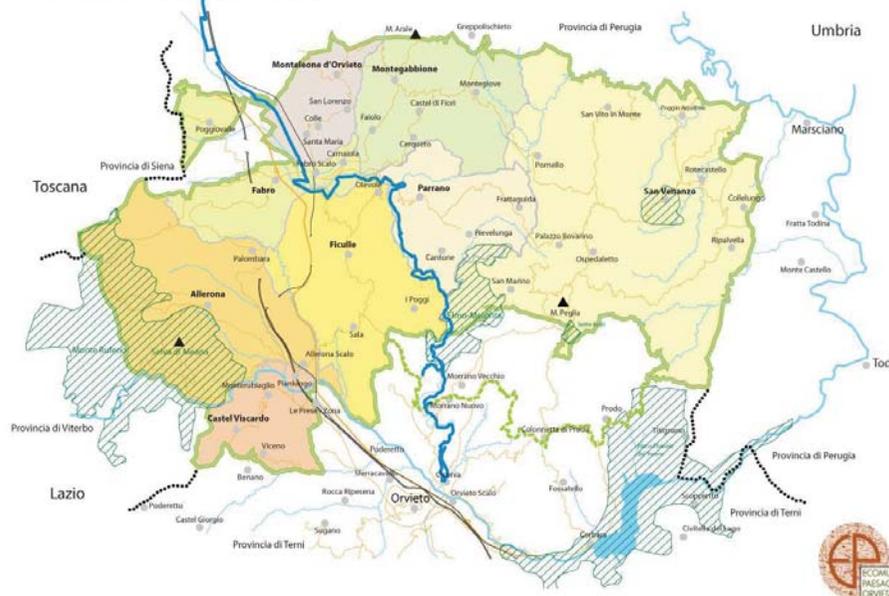
TIPO DI FINANZIAMENTO Fondi strutturali POR-FESR Asse II Attività B1

DESCRIZIONE

Progettazione e realizzazione della continuazione della pista ciclabile lungo il Chiani dal confine provinciale Nord di Fabro, fino ad Orvieto (comprese due postazioni di affitto biciclette a Fabro ed Allerona). Progettazione e realizzazione percorso escursionistico ciclabile lungo la Valle del Chiani in prosecuzione della pista già realizzata in Toscana da Arezzo a Chiusi, da prolungare sino a Fabro ed Orvieto, richiamando in parte l'itinerario della Cassia Antica da Roma a Firenze. Possibilità di implementazione con postazioni per affitto bici in corrispondenza delle stazioni ferroviarie della linea FS "lenta".

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP BCP021 ACS
BCM ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO051**

DATA **10/04/2011**

NOOME **Sistema territoriale "Monte Peglia" - Itinerario naturalistico ornitologico - Master Plan POR FESR 2007/2013 Asse II**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Aree del D.R. (demanio regionale) nei pressi del Monte Peglia (San Venanzo)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Importante progetto per l'incremento della mobilità dolce e la visita delle ANP sul territorio dell'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ
 pubblica privata
nome _____ telefono _____
indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE
nome _____ telefono _____
indirizzo _____ mail _____

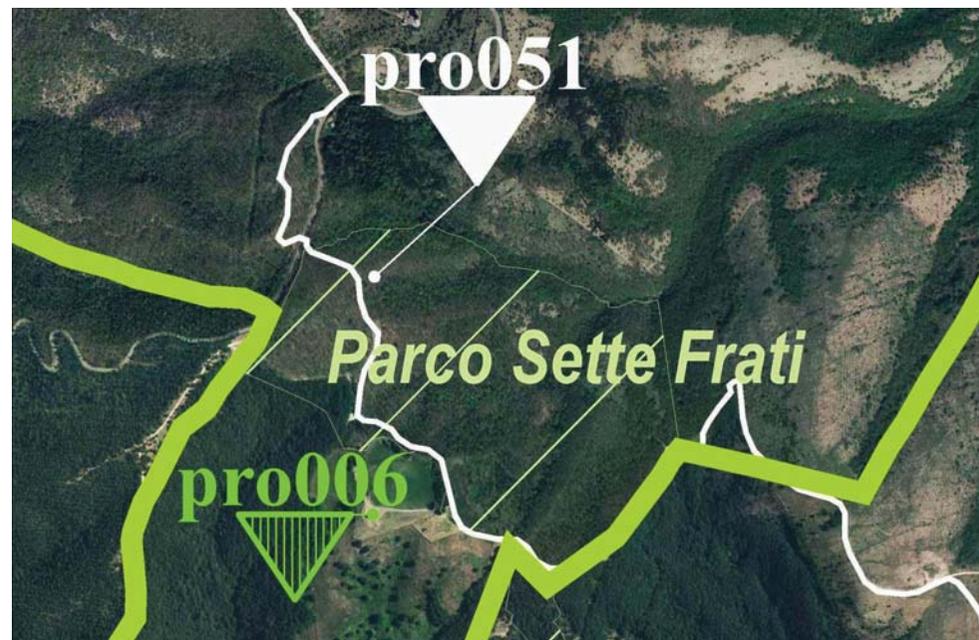
INVESTIMENTO PREVISTO **€300.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€300.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **Risorse POR Asse 2, Misura B1 Fondi strutturali POR FESR Asse II Attività B1**

DESCRIZIONE

Progettazione e realizzazione di un itinerario di interesse naturalistico ornitologico con partenza presso il Centro di Educazione Ambientale sito in località Settefrati (San Venanzo) nei pressi della cima del Monte Peglia, con apposizioni di idonei pannelli esplicativi su flora e fauna della zona.
Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP045** ACS _____
BCM _____ ACP _____
ACE _____



CODICE SCHEDA

DATA

NOOME **Sistema territoriale "Fiume Paglia" - raccordo per ponte pedonale Selva di Meana - Master Plan POR FESR 2007/2013**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area
CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono
 pubblica privata indirizzo mail

PROMOTORE nome telefono
indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Progettazione e realizzazione del raccordo tra il costruendo ponte pedonale sul fiume Paglia all'altezza di Torre Alfina (VT) e la strada della Selva di Meana, mediante il ripristino di un vecchio tracciato stradale che collegava Torre Alfina a villa La Selva, entrambe già di proprietà Cahen ed entrambe interessate a fine '800 da progetti suggestivi di giardini da parte di Duchene (vedi scheda PRO022.

E' compreso il restauro di alcuni ponticelli in pietra.
Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE
BCP ACS
BCM ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO053**

DATA **10/04/2011**

NOME **Anello orvietano**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **itinerario esistente che collega i vari territori dell'Orvietano**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

importante itinerario esistente che collega tutti i territori dell'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

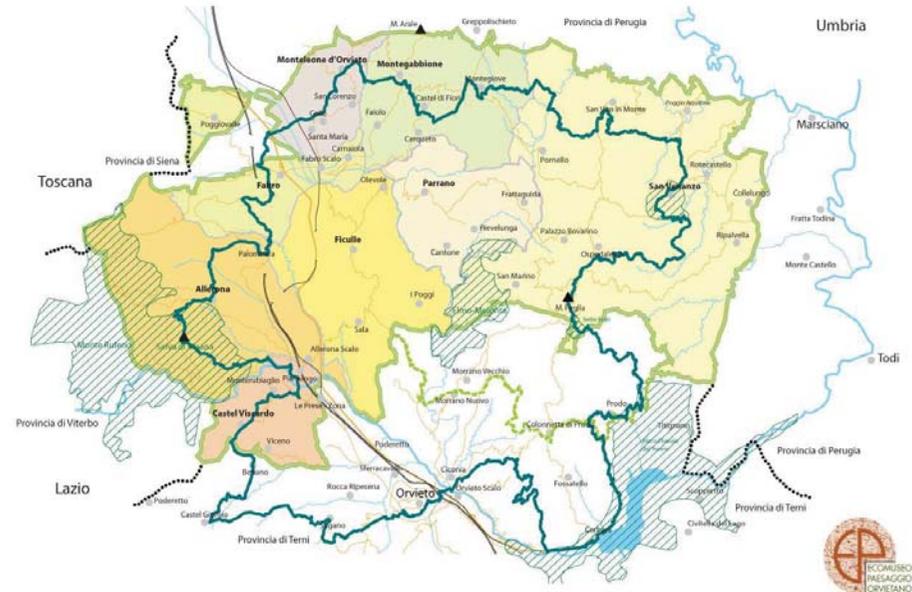
TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il grande anello dell'orvietano è stato pensato in 11 tappe, alla scoperta della vera anima del territorio orvietano, toccando tutti i principali borghi e castelli medievali del comprensorio: Castel Giorgio, Castel Viscardo, Monterubiaglio, Allerona, Fabro, Monteleone, Montegabbione, Montegiove, San Venanzo, Prodo e Corbara. 165 km con un dislivello complessivo di 5000 metri. Un trekking segnalato, di un certo impegno, ma non difficile, di cui si possono fare anche solo alcune tappe a scelta.

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE





CODICE SCHEDA **PRO054**

DATA **27/04/2011**

NO ME **Il Paesaggio dell'Acqua, Sentiero della Bonifica**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Itinerario realizzato dall'EPO sul tema della Bonifica della Valdichiana Romana. Va revisionata la tabellazione

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

pubblica privata

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Progetto realizzato dall'EPO all'interno del Bando TAC, nel 2007, denominato Il Paesaggio dell'Acqua.

Include 3 itinerari a tema – il Sentiero della Bonifica, il Sentiero delle Crete, il Sentiero della Paglia – nei comuni di Fabro, Ficulle, Allerona e Castel Viscardo, e 2 allestimenti ad Allerona.

In particolare, il sentiero della Bonifica si snoda nei territori dei Comuni di Fabro e Ficulle. Permette di visitare i luoghi della bonifica della Val di Chiana Romana e del complesso di opere idrauliche che hanno completamente modificato il paesaggio del fondovalle negli ultimi 5 secoli.

L'itinerario si snoda lungo il fondovalle e risale ai due centri storici medioevali di Fabro e Carnaiola per poi scendere nella valle del Ripignolo fino a Fabro Scalo, e può essere percorso in entrambi i sensi.

Oltre ad offrire 2 punti privilegiati di osservazione sulla bonifica, ai castelli di Fabro e Carnaiola, il percorso porta alla scoperta dell'affascinante storia delle grandi opere di difesa idraulica di questi territori dall'epoca romana ad oggi, con canalizzazioni, argini, colmate, confluenze, ponti, regolatori, assieme ai residui di un'economia agricola segnata dall'acqua (fossi, filari di salici, pozzi, fontanili).

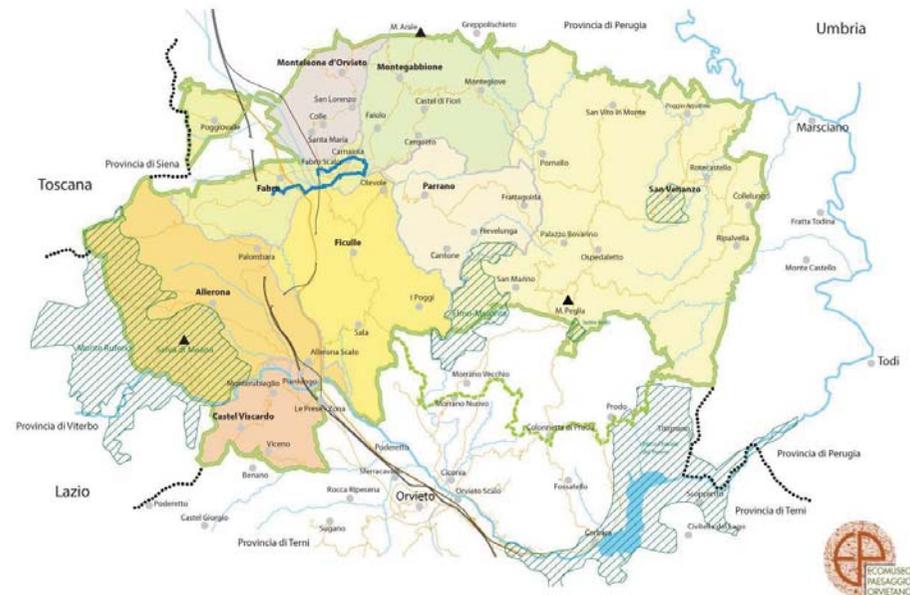
L'itinerario può essere percorso a piedi, in bicicletta, a cavallo

Dislivello totale: ca. 300 mt

Percorrenza totale a piedi: ca. 6 ore

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM106** _____ ACP _____

ACE _____





CODICE SCHEDA **PRO055**

DATA **27/04/2011**

NO ME **Il Paesaggio dell'Acqua, Sentiero delle Crete**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Itinerario realizzato dall'EPO sul tema della Crete. Va revisionata la tabellazione

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE

nome **Provincia di Terni** telefono
 indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00**

IMPORTO FINANZIAMENTO **€20.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **Paesaggio della Creta, PSL Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001, PARTE PUBBLICA**

DESCRIZIONE

Progetto realizzato dall'EPO all'interno del Bando TAC, nel 2007, denominato Il Paesaggio dell'Acqua. Include 3 itinerari a tema – il Sentiero della Bonifica, il Sentiero delle Crete, il Sentiero del Paglia – nei comuni di Fabro, Ficulle, Allerona e Castel Viscardo, e 2 allestimenti ad Allerona.

Il Sentiero delle Crete collega in un lungo percorso di circa 12 km Fabro a nord ad Allerona Scalo a sud, con due diramazioni che raggiungono Ficulle a est ed Allerona ad ovest.

Tutta quest'area dell'Ecomuseo è fortemente caratterizzata dalla presenza delle crete, considerate un paesaggio poco pregiato, "negletto o relegato al ruolo di paesaggio di erosione, quindi in qualche modo da ripristinare o bonificare, mentre possiede una spettacolarità raramente uguagliata."

Il termine inglese per i calanchi è badland, cioè terra cattiva, il che la dice lunga sul perché negli ultimi decenni molte crete sono state spianate e coltivate intensivamente!

Le crete sono uno dei pochissimi paesaggi ancora naturali, non creati dall'uomo, ma dall'azione erosiva delle acque sulle argille del Pliocene, quindi per più di milioni di anni, e che continua ancora oggi.

Per secoli vi si è estratta la creta di miglior qualità per realizzare cocci di uso domestico, in particolare a Ficulle

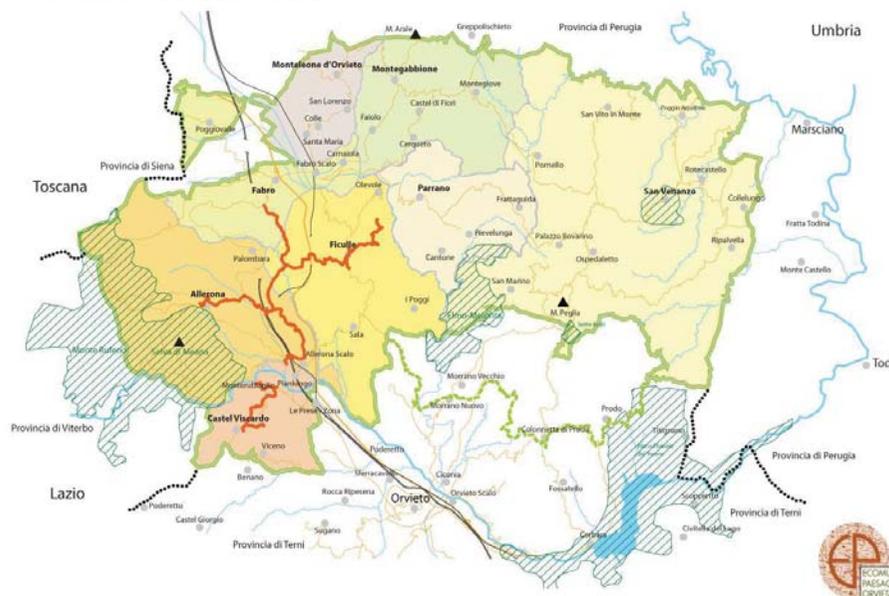
L'itinerario può essere percorso a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Dislivello totale: ca. 350 m in salita

Percorrenza a piedi:

Fabro - Allerona Scalo: ca. 6 ore

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM **BCM037** ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO058**

DATA **27/04/2011**

NOME **Il Paesaggio della Pietra**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Itinerario da realizzare sul tema della pietra. Incluso nel progetto PSL Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001, per la PARTE PUBBLICA.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE

nome **Provincia di Terni** telefono
 indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€35.000,00**

IMPORTO FINANZIAMENTO **€35.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO Paesaggio della Pietra, PSL Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001, PARTE PUBBLICA

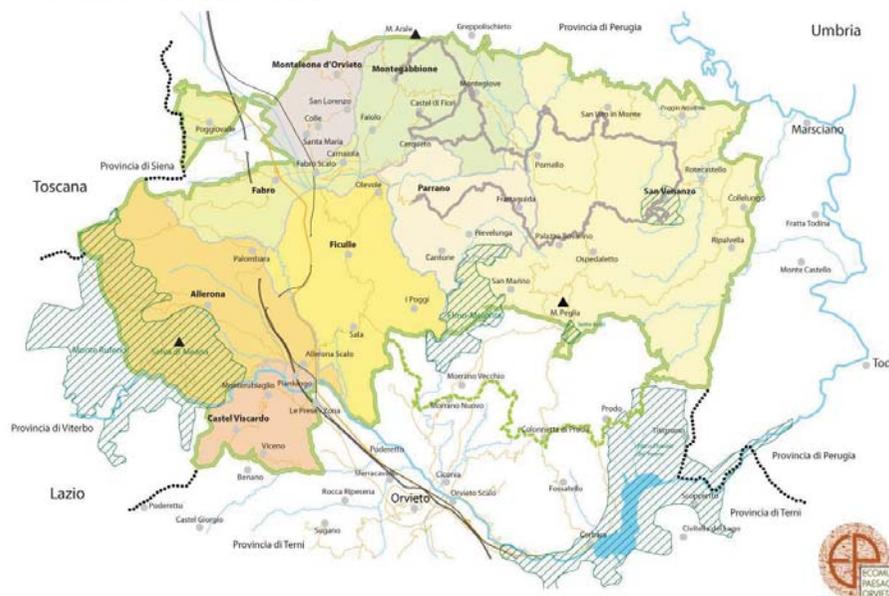
DESCRIZIONE

Un lungo itinerario, diviso in 4 tratti diversi, denominato "Il Paesaggio della Pietra", verrà realizzato all'interno del progetto del PSL Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001, per la PARTE PUBBLICA. I tratti sono:

1. Montegabbione- Castel di Fiorii, passando per il Montarale
2. Castel di Fiori- Montegiove, passando per Cerqueto e la Scarzuola (tale tratto verrà realizzato dal Comune di Montegabbione con un finanziamento su altra misura del PSL)
3. Montegiove - La Scarzuola - San Venanzo, passando per il molino di Pannello, la Torre del Pofao, San Vito in Monte
4. San Venanzo. Parrano, passando per Poggio delle Civitelle e Frattaguida.

I percorsi collegheranno molti dei siti segnalati in riferimento al paesaggio della pietra nella parte est dell'EPO e raccorderanno i progetti presentati dai privati sulla stessa Azione del PSL

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM **BCM116, BCM117, BCM 127, BCM129, BCM122,** ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO059**

DATA **27/04/2011**

NOME **Anello Elmo Melonta**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Percorso esistente nell'area protetta Elmo Melonta

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

L'Anello dell'Elmo (San Venanzo-Orvieto) L'itinerario per le sue caratteristiche è forse più adatto a MTB e cavalli ma anche ad escursionisti pedestrì. Disegna un anello molto vario e di grande interesse attorno e dentro l'area protetta dell'Elmo, uno dei biotopi più pregiati dell'intero Orvietano. La caratteristica principale è la presenza del Leccio che forma vere macchie in purezza.

Altre informazioni

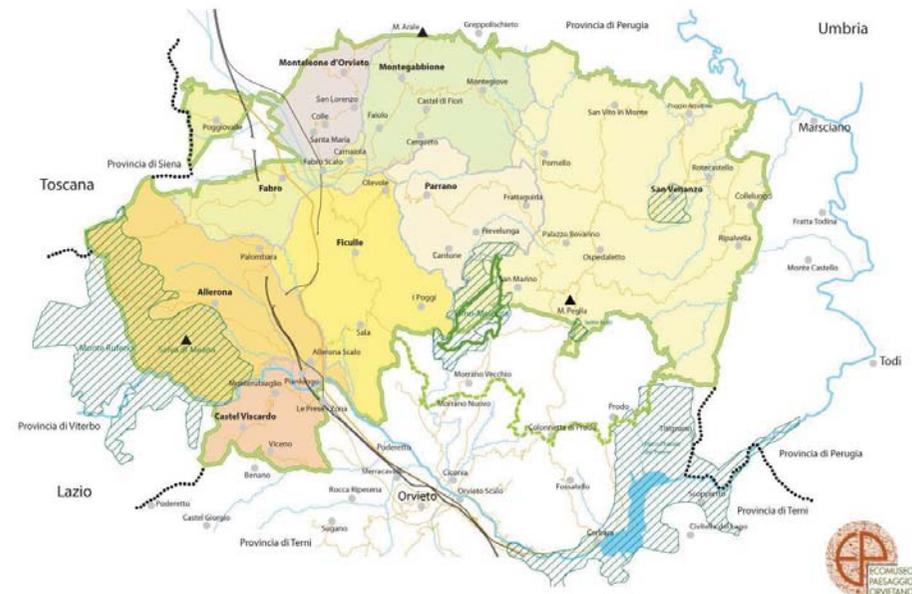
Periodo consigliato: tutto l'anno; evitare i periodi piovosi

Caratteristiche: su strade bianche (70%), asfaltate (10%) e sentiero (20%), tratti panoramici e nel bosco;

- Tempo di percorrenza: 5 ore 30 minuti
- Difficoltà: facile/medio per MTB
- Dislivello: in salita 550 m - in discesa 540 m
- Segnavia: segnavia bianco-rosso e tabelle in corso di posa

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO060**

DATA **27/04/2011**

NOME **Anello di Villalba**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Percorso esistente nel sito protetto di Villalba

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

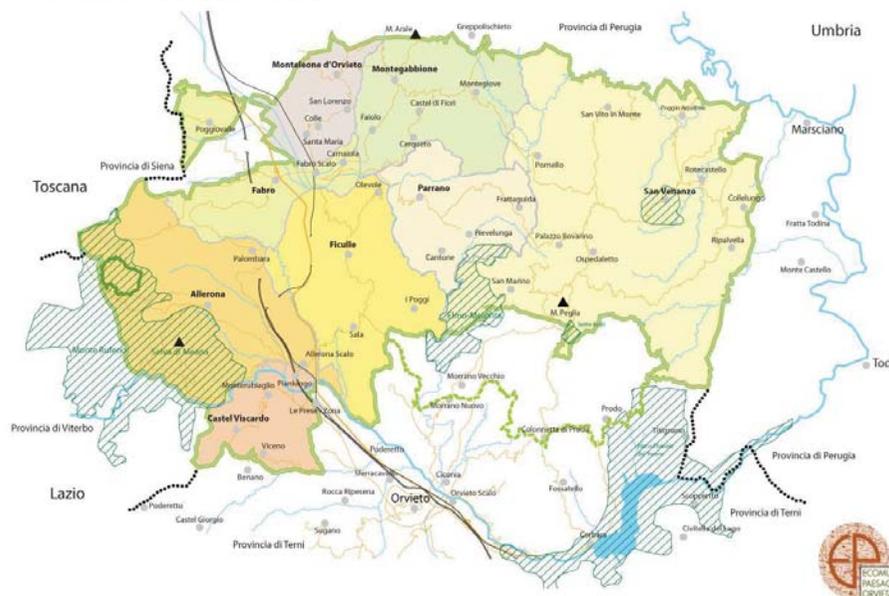
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

L'Anello di Villalba (Allerona) consente un contatto pieno con la natura dell'Orvietano, in una delle zone storicamente meno antropizzate e quindi più integre dal punto di vista naturalistico. La partenza e l'arrivo sono fissati al Parco di Villalba, un'area attrezzata per il turismo verde. Temp di percorrenza: 3 ore ca. Dislivello: +410m - 390m. Difficoltà: "E". Periodo consigliato: tutto l'anno, evitando il pieno inverno. Caratteristiche: su strade bianche e sentiero, tratti panoramici e nel bosco; è adatto ad essere percorso a piedi, in MTB e a cavallo. Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione.

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE

CODICE SCHEDA **PRO061**

DATA 27/04/2011

NOME **Anello delle Tane del Diavolo**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Percorso esistente nel sito protetto delle Tane del Diavolo

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

pubblica privata

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

PROMOTORE

nome _____ telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

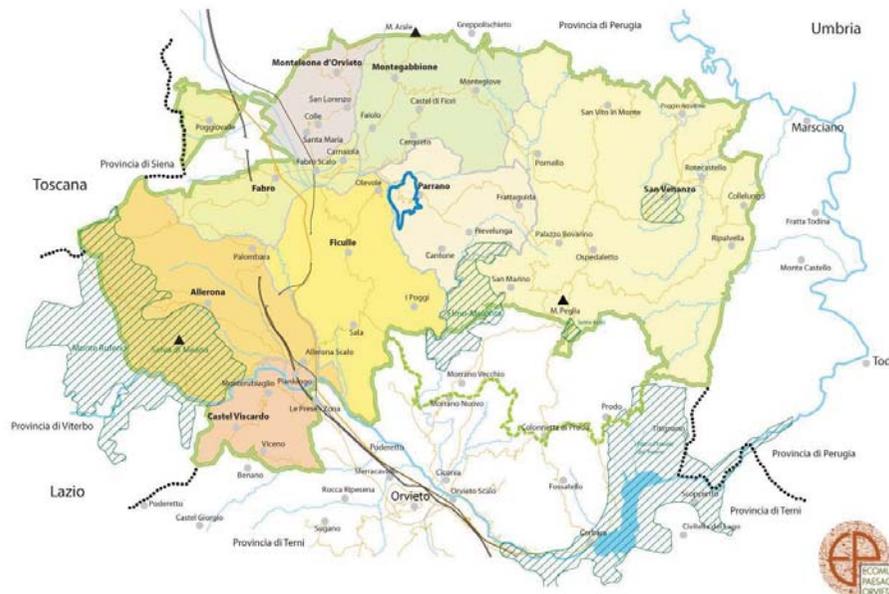
DESCRIZIONE

Il corso del torrente Bagno, piccolo affluente di sinistra del Chiani, ha scavato nel corso dei millenni una profonda forra nell'area a Nord dell'abitato di Parrano, con spettacolari pareti alte anche 60-70 metri. L'area racchiude in sé un elevato numero di emergenze naturalistiche, paleontologiche e archeologiche. Di straordinaria importanza il complesso ipogeo carsico detto "Le Tane del Diavolo" abitato anche durante il paleolitico, parzialmente visitabile con guida. Si segnala la pericolosità dell'esplorazione per i non esperti debitamente attrezzati ed accompagnati.

- Tempo di percorrenza: 3 ore
- Difficoltà: E su sentiero; EEA nei tratti attrezzati
- Dislivello: in salita 250 m - in discesa 225 m
- Segnavia: tabelle e bianco-rosso in parte assente

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP _____ ACS _____

BCM **BCM188, BCM199** ACP _____

ACE _____



CODICE SCHEDA

DATA

NO ME **SEMIA - Sostenibilità Ecologia Miglioramento Agricolo Ambientale**



COMUNE Alleron a Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ pubblica privata nome indirizzo telefono mail

PROMOTORE nome indirizzo telefono mail

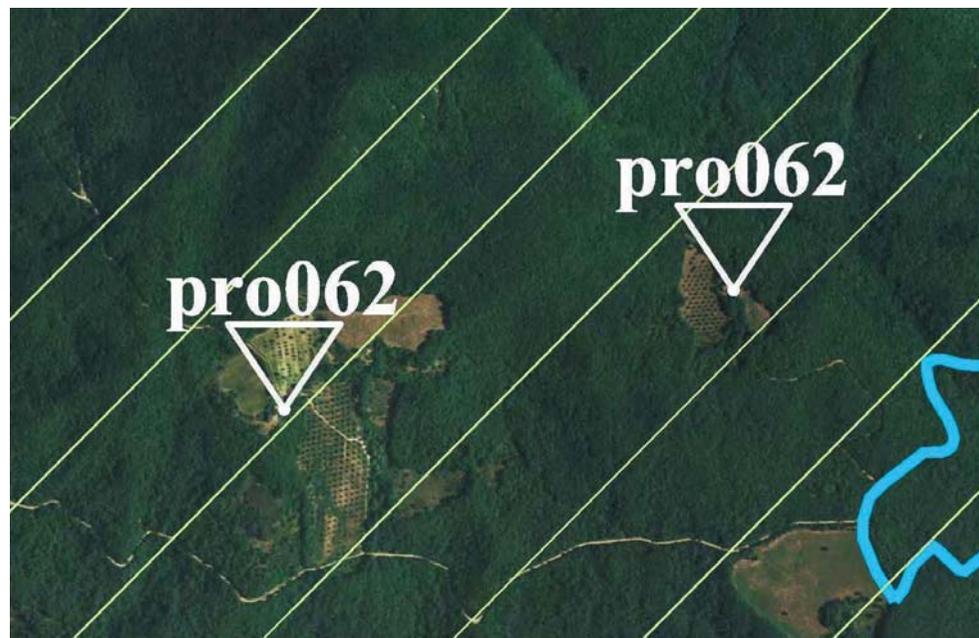
INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

Il progetto SEMIA (dea etrusca della terra) unisce sostenibilità ambientale e sociale, affonda le radici nel patrimonio e nelle risorse culturali e sociali locali. Azioni previste: sistemazione e valorizzazione oliveti della selva di Meana e terreni e strutture annesse (locali, muretti e fontanili); accessibilità turistica e sociale ai siti attraverso itinerari ecomuseali acqua e creta; installazione arnie per produzione miele; realizzazione di un bio-orto sociale anche in serra più allevamento piccoli animali ed asini a scopo ludico e socio-educativo; allestimento punti affitto bici di informazione e documentazione. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO BCP ACS BCM ACP ACE



CODICE SCHEDA **PRO063**

DATA 27/04/2011

NOME **Riqualficazione ambientale area di San Lazzaro**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Rilevante soprattutto per la migliorata visibilità e fruibilità della Spiaggia di San Lazzaro - sentiero della Bonifica

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE nome telefono
 indirizzo mail

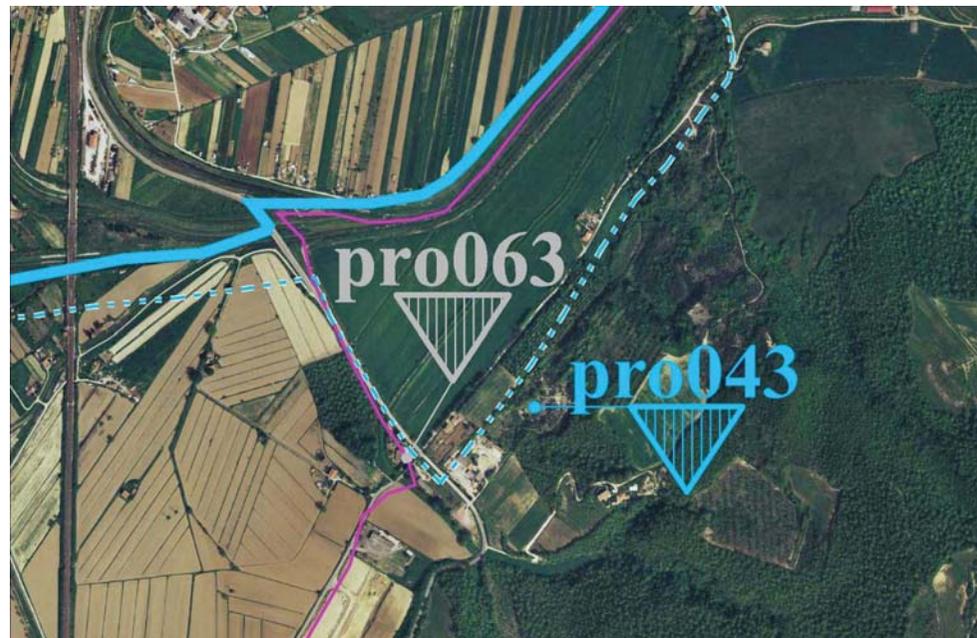
INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

Riqualficazione del fondo e del fabbricato in località San Lazzaro di interesse naturalistico,geologico ed architettonico
 L'intervento prevede il completamento della sistemazione dell'area esterna circostante il complesso architettonico e il suo collegamento con altri elementi di interesse come la cava dismessa (giacimenti fossili marini di età pliocenica).
 - La sistemazione e rinverdimento dell'area esterna con piantumazione di essenze autoctone.
 - La sistemazione e funzione antierosiva dell'argine del torrente Acquaviva con piantumazione di essenze arbustive e creazione di un ponticello per il collegamento dell'area dell'edificio e l'adiacente bosco di pianura
 - La sistemazione e rinverdimento della zona antistante il bosco con realizzazione di percorsi pedonali
 - La realizzazione di postazione di documentazione didattica con segnaletica percorsi.
 Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO064**

DATA 10/04/2011

NOME **Riviviamo Ficulle a cavallo**



COMUNE
 Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE Località Le Crete, Ficulle

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
si inserisce nella rete della mobilità dolce

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome Juri Brachino telefono 3477212030
 pubblica indirizzo Via Roma, 19 Fabro (TR) mail juribra@libero.it
 privata

PROMOTORE nome Juri Brachino telefono 3477212030
indirizzo Via Roma, 19 Fabro (TR) mail juribra@libero.it

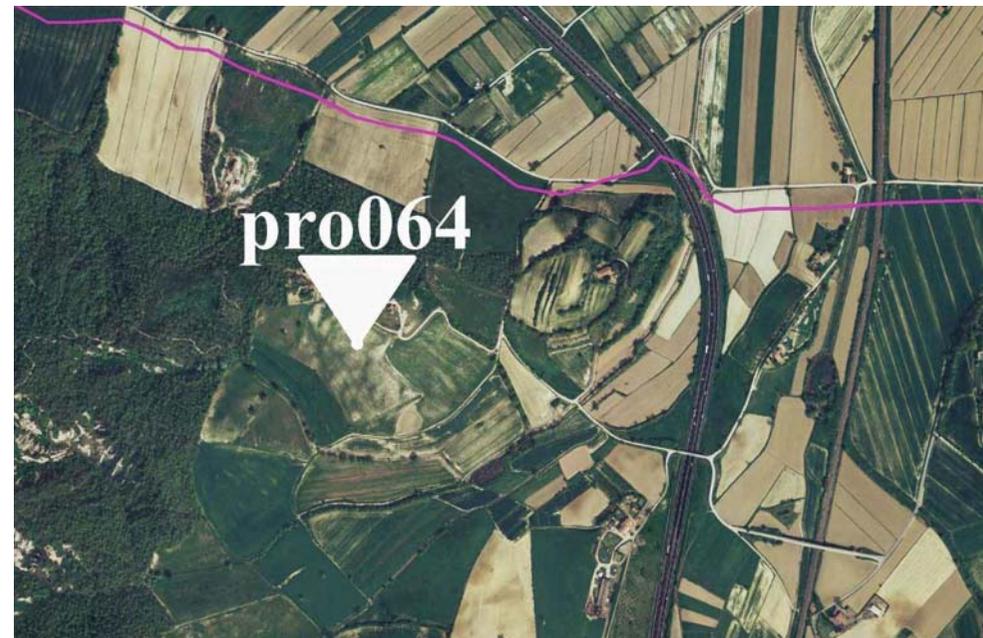
INVESTIMENTO PREVISTO €7.289,76 IMPORTO FINANZIAMENTO €3.644,88

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

Il progetto consiste nella costruzione di una recinzione in località Le Crete, in legno, perfettamente inserita nel contesto paesaggistico della zona dove verranno creati punto d'ombra e abbeveraggio. Stando nel cuore delle colline costruire un'ippovia che passa di fronte ai miei terreni dove gli animali potranno sostare e riposare in sicurezza.
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP BCP024 ACS
BCM ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO065**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Ripristino muretti a secco**



COMUNE
 Alleron a Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Loc. Olivole 1, 05016 Ficulle (TR)**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
I muri a secco e i terrazzamenti costituiscono un elemento visivo di particolare rilevanza nel paesaggio rurale.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Basilietti Giampiero** telefono **076386709**
 pubblica indirizzo **loc. Olivole 1, 05016 Ficulle (TR)** mail

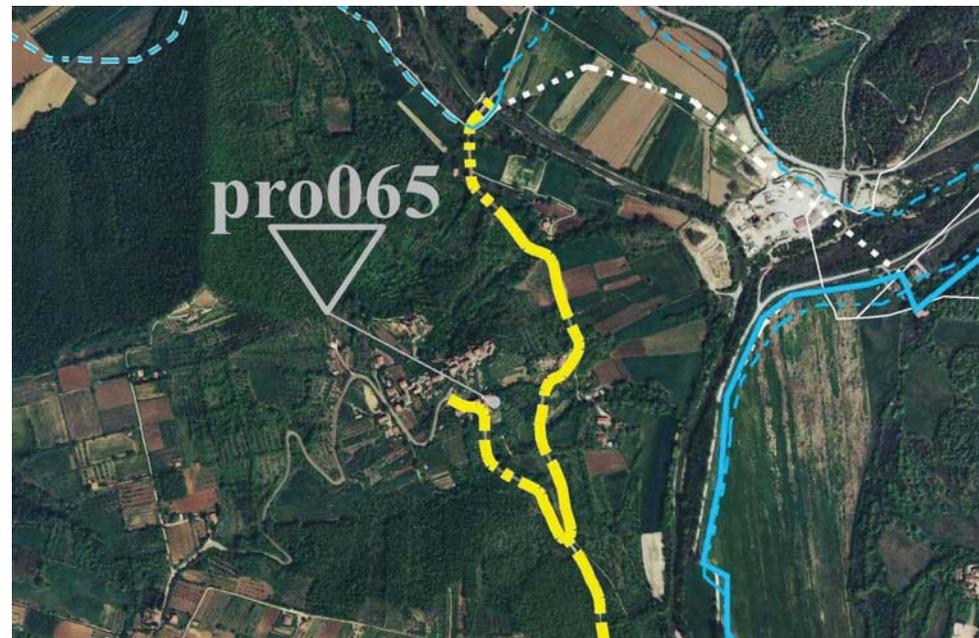
PROMOTORE nome **Basilietti Giampiero** telefono **076386709**
indirizzo **loc. Olivole 1, 05016 Ficulle (TR)** mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€6.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€3.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**

DESCRIZIONE
Ripristino di muretti a secco realizzati per conciliare l'interesse agricolo con l'esigenza di preservare il territorio dai dissesti idrogeologici costituisco oggi un segno distintivo del territorio.
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE
BCP ACS
BCM **BCM104** ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO066**

DATA **10/04/2011**

NOOME **Riqualificazione Chiesa della Badia e della via crucis**



DESCRIZIONE

L'intervento proposto è finalizzato alla riqualificazione estetico-funzionale della Chiesa di San Nicola al Monte Orvietano (La Badia). Il progetto prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione della chiesa che sarà realizzato in mattoni di cotto fatto a mano ed avrà una struttura portante in ferro e tavelloni. Le emergenze archeologiche che verranno alla luce saranno lasciate a vista per mezzo di una superficie vetrata. A complemento della proposta si intende ripristinare anche il vecchio percorso della Via Crucis con un sottofondo a macadam. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **loc. La Badia, Ficulle**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Con il progetto si vuole salvaguardare un bene e una pratica religiosa, rilevante, per la comunità locale

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Parrocchia di Ficulle** telefono **076386092**

pubblica indirizzo **Corso della Rinascita 16, Ficulle (TR)** mail

privata

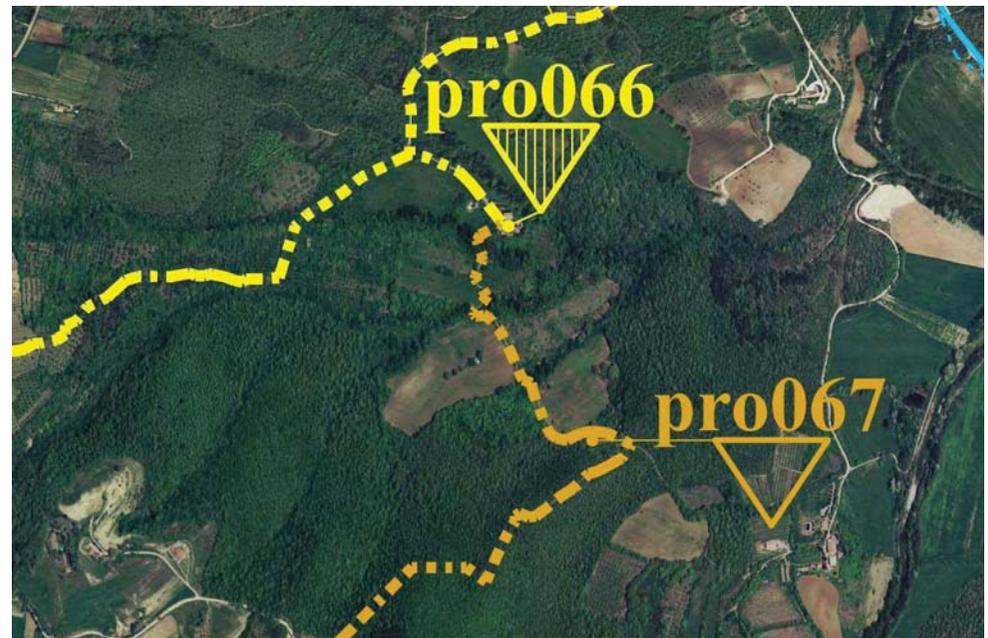
PROMOTORE nome **Parrocchia di Ficulle** telefono **076386092**

indirizzo **Corso della Rinascita 16, Ficulle (TR)** mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€60.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€30.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP **BCP023** ACS

BCM **BCM088, BCM095** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO067**

DATA **10/04/2011**

NOOME **Recupero fabbricati per associazione "Il Crogiolo"**



DESCRIZIONE

Per consentire l'attuazione degli eventi "Terra e terre", dell'associazione "Il Crogiolo", è indispensabile la riqualificazione, con ampliamento della superficie abitabile, del fabbricato in cui vive e lavora Paola Biancalana. Si vorrebbe qui recuperare una vecchia struttura (pericolante) che era, in altri tempi destinata a pollaio. Inoltre si vorrebbe recuperare una vecchia porcilaia, distante 40 m dal fabbricato principale, per destinarlo a piccola struttura ricettiva per accogliere i partecipanti alle attività dell'associazione. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Località La Badia, 8**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Salvaguardia e incentivo per le attività legate alla lavorazione della creta come patrimonio della comunità

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Paola Biancalana** telefono **0763891035**

pubblica indirizzo **Località La Badia, 8** privata mail **bipaola@gmail.com**

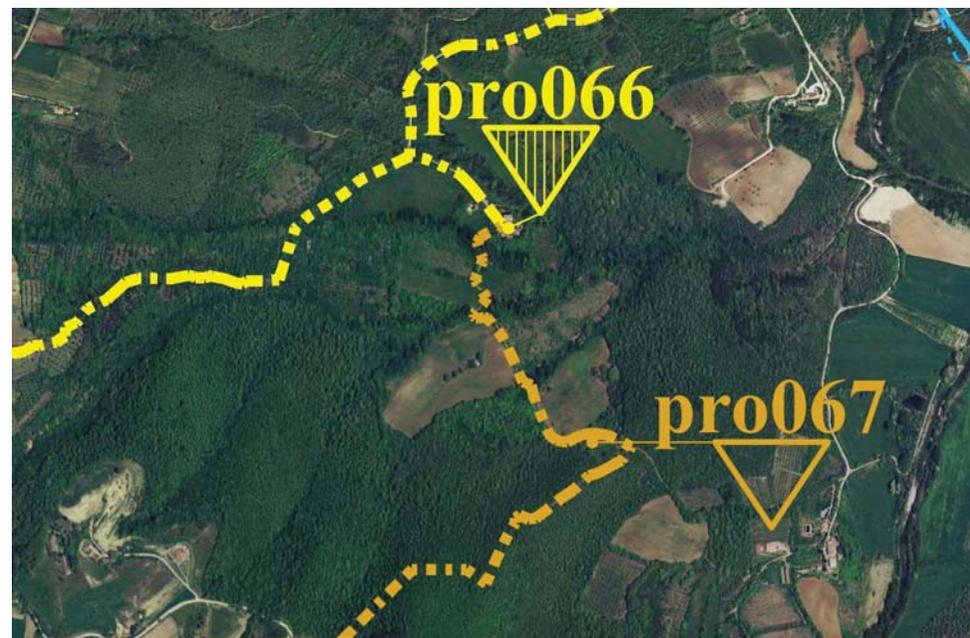
PROMOTORE nome **Associazione "Il Crogiolo"** telefono **0763891035**

indirizzo **Località La Badia, 8** mail **bipaola@gmail.com**

INVESTIMENTO PREVISTO **€50.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€25.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP **BCP022** ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO068**

DATA **10/04/2011**

NOME **Sentiero natura e recupero muri a secco**



DESCRIZIONE

Il progetto propone un intervento ambientale e paesaggistico su un'area arborata semirocciosa in parte terrazzata a lato del sentiero 1 del paesaggio della pietra. Si propone il ripristino dei muri a secco, la realizzazione di un sentiero natura e la valorizzazione delle rocce del corso d'acqua che attraversa la proprietà. Verranno proposte passeggiate sul sentiero natura e la possibilità di organizzare mostre e convegni. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Montarale**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

interessante intervento di recupero di un'area rocciosa sul sentiero della Pietra 1

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Gabriele Crocioni** telefono **3482661537**

pubblica indirizzo **Poggio le Chiorre Montegabbione** mail **gcontheroad@yahoo.it**

privata

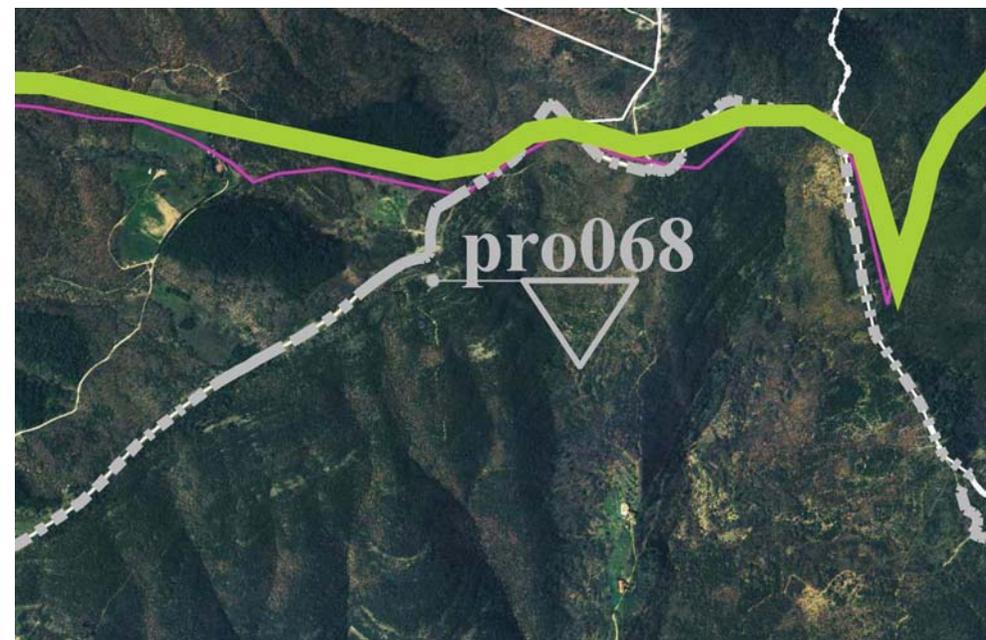
PROMOTORE nome **Gabriele Crocioni** telefono **3482661537**

indirizzo **Poggio le Chiorre Montegabbione** mail **gcontheroad@yahoo.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001**



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP028** ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO069**

DATA 27/04/2011

NOME **Muri a secco al Castello di Montegiove**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

interessante intervento di recupero dei tipici muri a secco lungo l'itinerario del Sentiero della Pietra 2

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

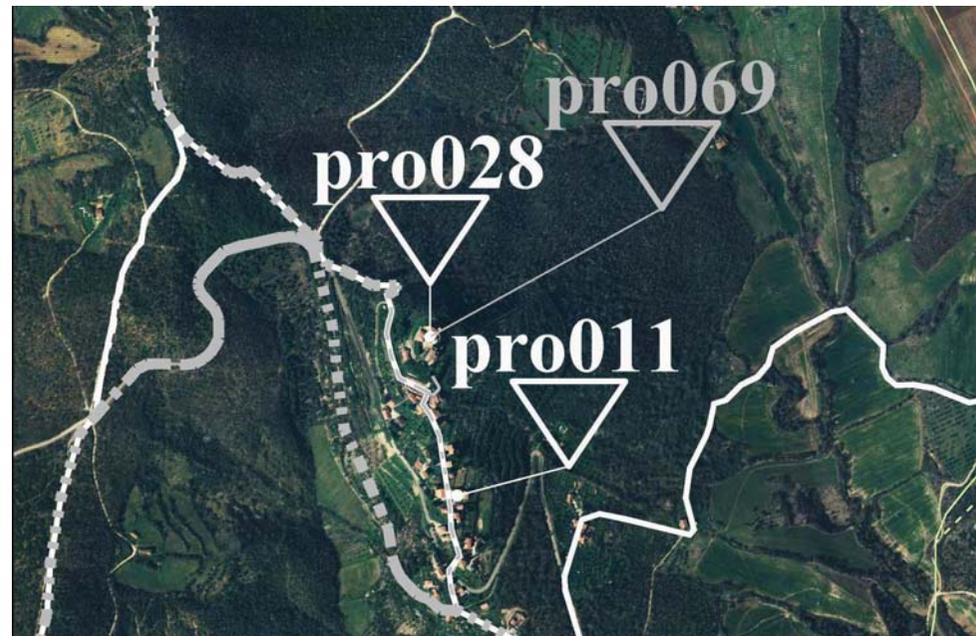
INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

Recupero dei muri a secco lungo la strada di accesso al Castello di Montegiove.
 Il castello si trova sull'itinerario del paesaggio della Pietra , Sentiero 2
 Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

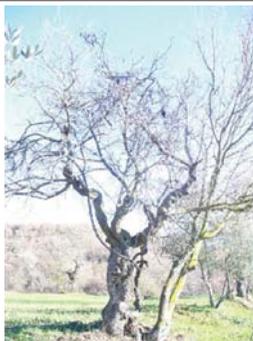
ACE



CODICE SCHEDA **PRO070**

DATA 27/04/2011

NOME **Recupero viti maritate**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **In prossimità di villa Piaggia**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

unico intervento di recupero esemplificativo di una tecnica culturale tradizionale nell'EPO. Apposizione segnaletica

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Cooperativa Villa Piaggia** telefono **075 8352018**

pubblica indirizzo **voc Costarella 06066 Piegaro** mail **ildikodornbach@tiscalinet.it**

privata

PROMOTORE nome **Ildiko Dornbach** telefono **075 8352018**

indirizzo **voc Costarella 06066 Piegaro** mail **ildikodornbach@tiscalinet.it**

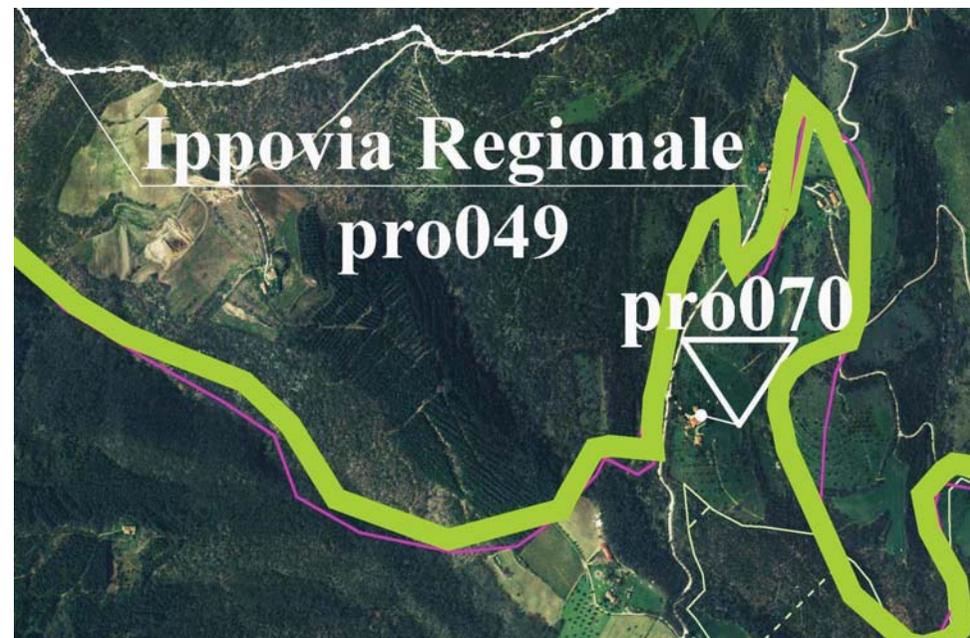
INVESTIMENTO PREVISTO **€1.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€500,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001

DESCRIZIONE

In tutto il territorio ed in particolare a Montegabbione, nell'area di Montegiove verso Greppolischieto, si trovano ancora numerose viti "maritate" allo stucchio (acero campestre) è una caratteristica residuale di una vecchia pratica, la cooperativa Villa Piaggia ha presentato un progetto a cofinanziamento per il recupero di alcune di esse (circa venti) nella tenuta, che metterebbero a disposizione per visite ed itinerari. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO071**

DATA **27/04/2011**

NOME **Maneggio cavalli**



DESCRIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un maneggio cavalli con circolo e la possibilità di passeggiate a cavallo con visita ai reperti individuati dall'ecomuseo ed in particolare all'antica posta di Faiolo. Nelle sistemazioni del terreno, le grandi pietre cavate, sono state disposte accanto agli accessi e lungo i sentieri, accentuando in modo creativo la caratteristica del paesaggio della pietra
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerna Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Montegabbione bivio per Monteleone**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

si inserisce nella rete della mobilità dolce

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Moreno Polverini** telefono **0763 832747**

pubblica indirizzo **Montegabbione** mail **polmor@libero.it**

privata

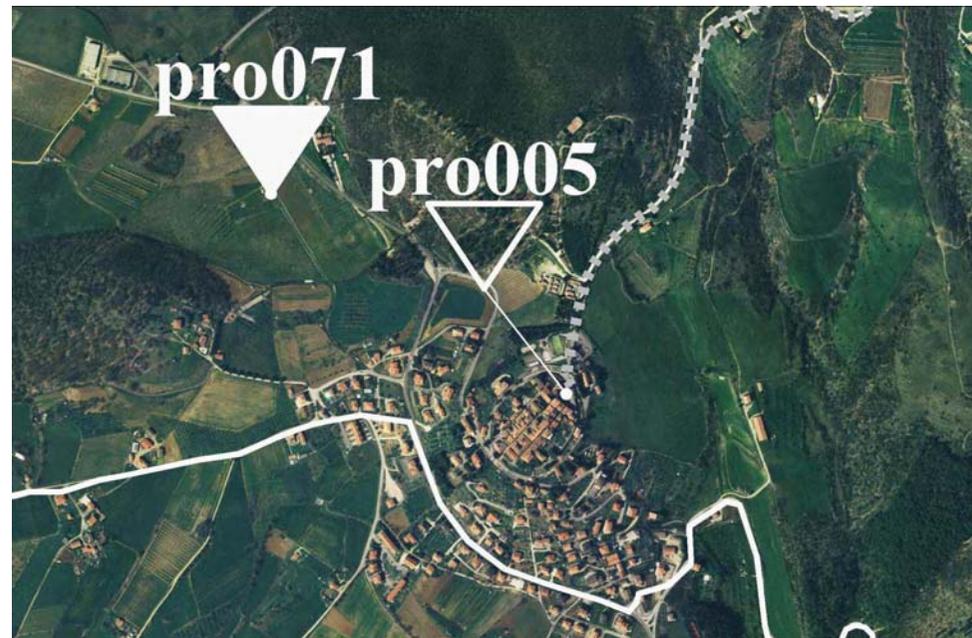
PROMOTORE nome **Moreno Polverini** telefono **0763 832747**

indirizzo **Montegabbione** mail **polmor@libero.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO072**

DATA **27/04/2011**

NO ME **Corteo storico Giostra del Giglio- riqualificazione patrimonio di materiali per la rievocazione**



DESCRIZIONE

Riqualificazione del patrimonio di bandiere e stendardi , stoffe, calzari e vestiti storici, armi antiche e accessori destinati ad essere utilizzati dai figuranti del Corteo Storico ovvero dei casati che si sfidano nel corso dello svolgimento della "Giostra del Giglio" che si tiene nel centro storico del paese e che caratterizza le festività che ricorrono annualmente durante il mese di Agosto.
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerona, Castel Viscardo, Ficulle, Monteleone, Parrano, Castel Giorgio, Fabro, Montegabbione, Orvieto, San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento, itinerario / infrastruttura, area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica, adeguamenti / recupero / allestimenti, ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua, bosco / legno, comunità / saperi, creta, musica / teatro, pietra, sacro, agroalimentare, mobilità dolce, storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

unico progetto che riguarda le rievocazioni storiche presenti nell'EPO

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario, Alto, Medio, Basso

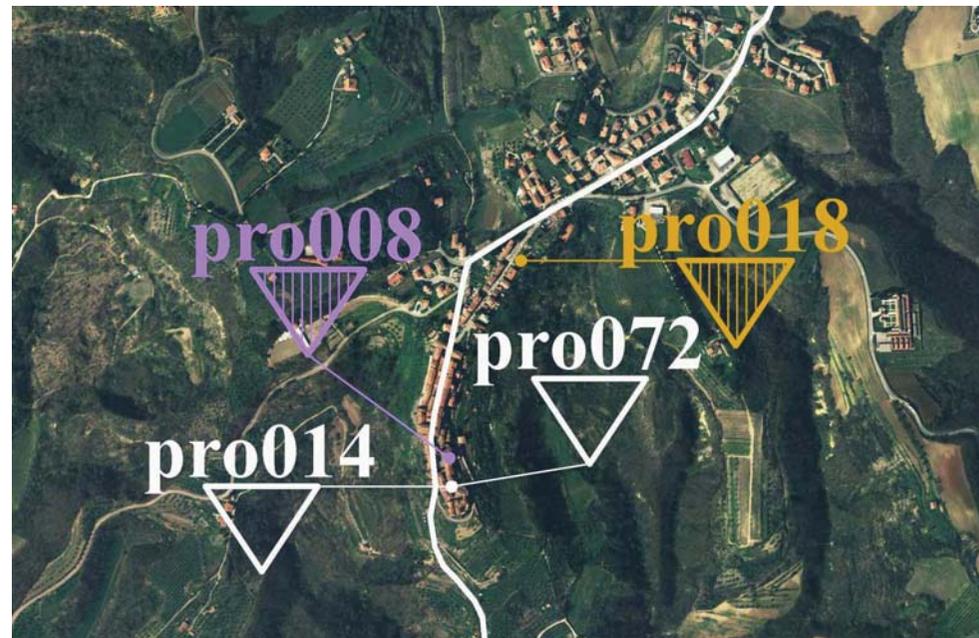
TEMPI 1° anno, 2° anno, 3° anno

PROPRIETÀ, PROMOTORE fields with names and contact info

INVESTIMENTO PREVISTO €3.000,00 IMPORTO FINANZIAMENTO €1.500,00

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente, in itinere, da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D) 413.0025.00001



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP, ACS, BCM, ACP, ACE fields



CODICE SCHEDA **PRO073**

DATA **10/04/2011**

NOME **Valorizzazione delle aree pubbliche di Parrano / "Sentiero del Brenda"**



DESCRIZIONE

Progetto di valorizzazione delle aree pubbliche del Comune di Parrano, che sono il fulcro della vita sociale e culturale del paese. Si tratta di realizzare due piccoli giardini appenninici nei due parchi (200 piante) - nel Parco comunale di via Osteria/Campo sportivo e nell'area parco del Fosso del Bagno - un piccolo frutteto (100 piante) con specie e varietà locali nel parco pubblico, mettere in sicurezza i parchi ed il sentiero che li collega con apposite steccionate (400 m/l). Il sentiero che collega i due parchi, in particolare nel tratto da il Giardino fino al Fosso del Bagno, è la vecchia "Strada del Brenda". E' uno dei temi censiti nella mappa di comunità redatta nell'ambito del progetto pilota dell'Ecomuseo e oggetto di iniziative nell'ambito dei precedenti appuntamenti ecomuseali. Lo stesso sentiero è stato oggetto di intervento per la riapertura dalla Comunità Montana "Monte Peglia e Selva di Meana". Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Parrano**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

recupero e riapertura di un sentiero storico rilevante per la comunità

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Comune di Parrano** telefono **0763838001**

pubblica indirizzo **Via XX Settembre 1, 05010 Parrano (TR)** mail **info@comune.parrano.tr.it**

privata

PROMOTORE nome **Comune di Parrano** telefono **0763838001**

indirizzo **Via XX Settembre 1, 05010 Parrano (TR)** mail **info@comune.parrano.tr.it**

INVESTIMENTO PREVISTO **€19.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€9.500,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% a carico del proponente, 50% co-finanziamento (intervento 413.D1.01, 413.0025.00001)



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP **BCP035** ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO074**

DATA **10/04/2011**

NOME **Il cavaliere errante**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Sviluppo di un sistema concreto di collegamento trasversale e di fruizione possibile tra i vari territori dell'EPO. Mob. dolce

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

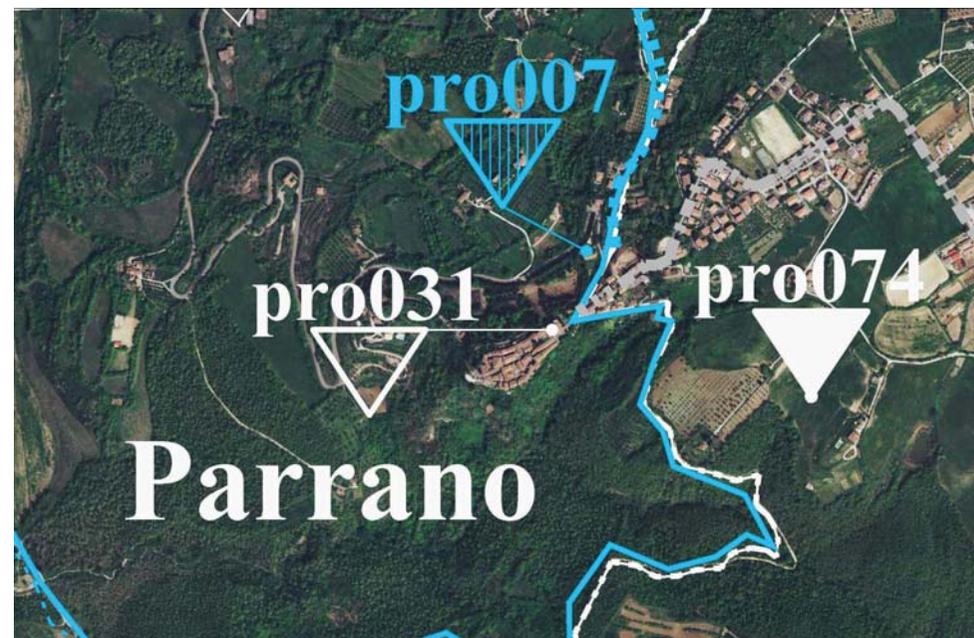
TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

Maneggio coperto con annesso spazio espositivo sul tema del cavallo e dell'economia del cavallo, sviluppo delle ippovie come mezzo di collegamento nel territorio ecomuseale.

L'idea nasce da uno dei proprietari dell'Agriturismo La Capretta, Il Casinetto e l'ospitalità La Villa, le tre strutture ricettive dell'Azienda Agricola De Sanctis, che ha scritto un libro "Vagabondaggi Parranesi" che è una vera e propria guida ecomuseale. Si tratta di un cavaliere errante per le campagne del territorio parranese e non solo (alcuni percorsi arrivano fino all'orvietano), che descrive beni, culture e saperi del paesaggio agrario, com'era e com'è.

L'obiettivo è di consentire una fruizione del patrimonio naturalistico, archeologico e paesaggistico attraverso percorsi a cavallo e/o in carrozza. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO075**

DATA **27/04/2011**

NOME **Recupero di antichi sentieri di collegamento col torrente Faena**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Recupero sentieri in collegamento con il tracciato del Sentiero della Pietra 3

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ		nome	<input type="text" value="Az. agraria ed agrituristica Santa Maria"/>	telefono	<input type="text" value="075 875331"/>
<input type="checkbox"/> pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> privata	indirizzo	<input type="text" value="Voc Cerreto Alto 57, 05010 San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="info@agrisantamaria.it"/>
PROMOTORE		nome	<input type="text" value="Az. agraria ed agrituristica Santa Maria"/>	telefono	<input type="text" value="075 875331"/>
		indirizzo	<input type="text" value="Voc Cerreto Alto 57, 05010 San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="info@agrisantamaria.it"/>

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

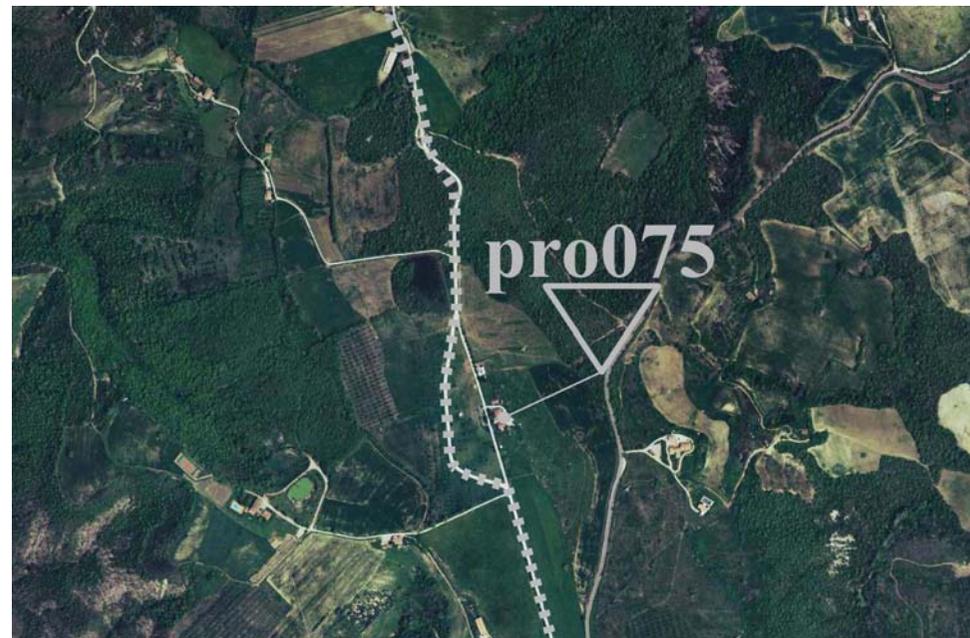
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

Rivalutazione di un ambiente straordinario come sentiero della memoria. ripulitura dei rovi e sterpi nei sentieri lungo il torrente Faena. Restauro e consolidamento dei muretti a secco lungo il percorso. Creazione di luoghi di sosta con segnaletica che evidenzii il percorso. Tabelle nei pressi dei calanchi di argilla per osservare le stratificazioni morfologiche geologiche di questo tipo di terreno. Tabelle negli scorci panoramici. Tabelle nei punti di osservazione dell'ambiente faunistico e della flora. Tabelle ove siano i muretti a secco e spiegazione della storia e modalità di costruzione. Tabelle che segnalino le zone di interfaccia tra bosco e campi seminativi segnati dai sentieri. Realizzazione di zone di sosta attrezzate per pic-nic.

Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP	<input type="text"/>	ACS	<input type="text"/>
BCM	<input type="text"/>	ACP	<input type="text"/>
		ACE	<input type="text"/>



CODICE SCHEDA **PRO076**

DATA **27/04/2011**

NOME **Maneggio per cavalli e percorso ciclabile**



DESCRIZIONE

Realizzazione di un maneggio per cavalli ed un percorso ciclabile con affitto biciclette.
Organizzazione di passeggiate ecologiche
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

si inserisce nella rete della mobilità dolce

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

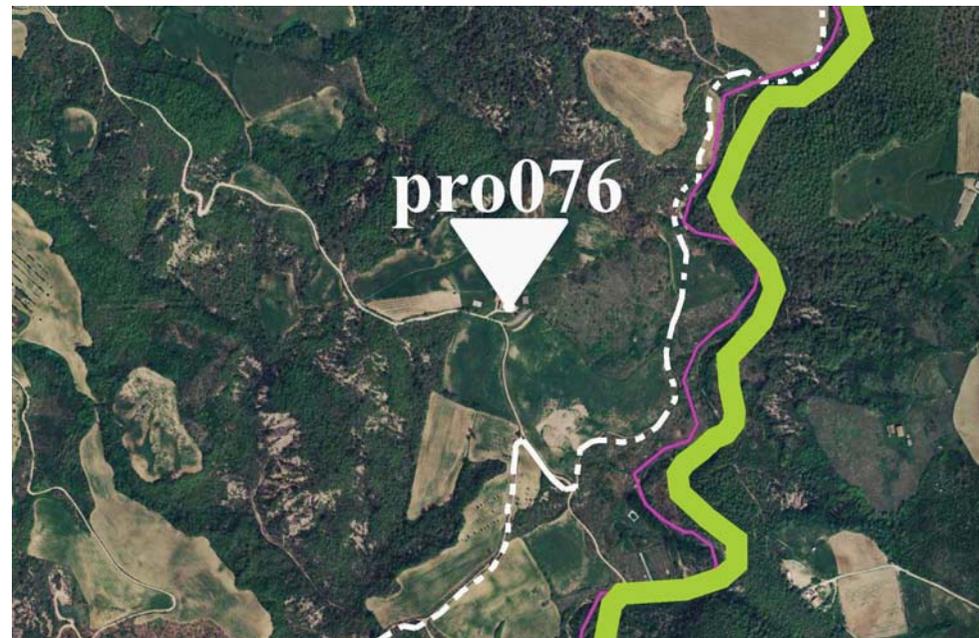
TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ		nome	<input type="text" value="Maria Luisa Salmistraro"/>	telefono	<input type="text" value="339 3372582"/>
<input type="checkbox"/> pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> privata	indirizzo	<input type="text" value="Podere Caserelle Ripalvella San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="sauropicchiacci@gmail.it"/>
PROMOTORE		nome	<input type="text" value="Maria Luisa Salmistraro"/>	telefono	<input type="text" value="339 3372582"/>
		indirizzo	<input type="text" value="Podere Caserelle Ripalvella San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="sauropicchiacci@gmail.it"/>

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP <input type="text"/>	ACS <input type="text"/>
BCM <input type="text"/>	ACP <input type="text"/>
	ACE <input type="text"/>



CODICE SCHEDA **PRO078**

DATA **10/04/2011**

NOME **Recupero fontanili del Monte Peglia a scopo didattico**



DESCRIZIONE

I fontanili rurali dei vocaboli sparsi del Monte Peglia sono preziose risorse idriche utilizzate sia per uso sanitario sia zootecnico, notevole è la loro rilevanza storico-culturale, riguardanti la costruzione e la gestione di questo originale metodo di utilizzazione delle acque di falda. Valorizzare, riqualificare e rendere funzionali dal punto di vista naturalistico di "forme minori" di presenze dell'acqua negli ambiti collinari del territorio. Riqualificare, sperimentare, implementare ed enfatizzare attraverso azioni gestionali e divulgative il valore della risorsa acqua come elemento primario del territorio. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Casolari siti nel comune di San Venanzo, Parco dello Stina**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Il progetto tende a valorizzare la risorsa acqua come elemento primario del territorio.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome telefono

pubblica indirizzo mail

privata

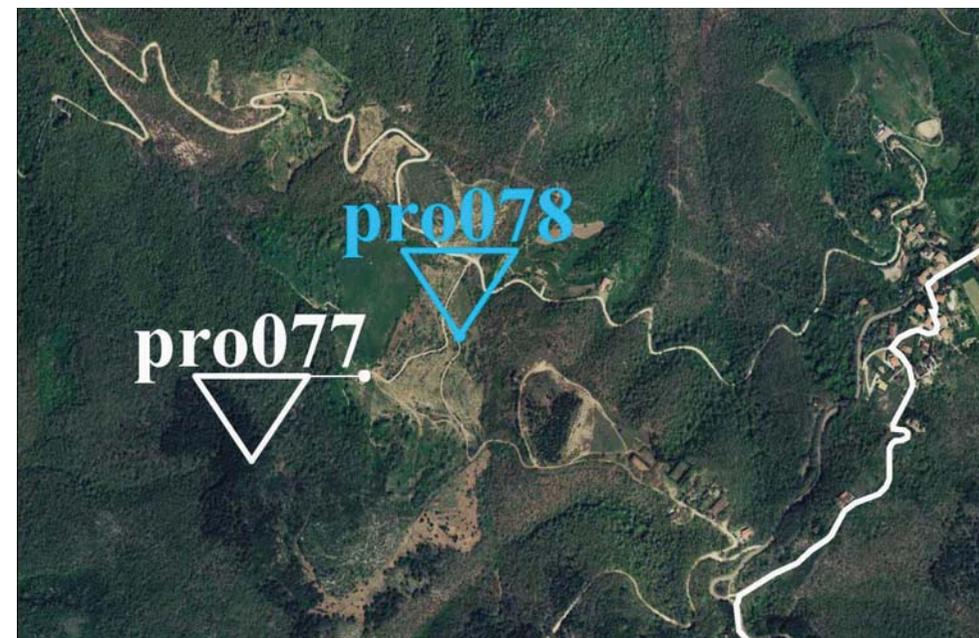
PROMOTORE nome telefono

indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO IMPORTO FINANZIAMENTO

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D)



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS

BCM ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO079**

DATA **10/04/2011**

NOME **Percorso d'arte - segnaletica**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Foglio 1 particella 15 (Orvieto) tra il Cerquosino e Case Bianche**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

possibilità si iniziare un laboratorio dedicato all'ArteNatura nel territorio dell'EPO. Dare linee guida!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ		nome	<input type="text" value="A.P.S. Artemide"/>	telefono	<input type="text" value="075 8709290"/>
<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	<input type="checkbox"/> privata	indirizzo	<input type="text" value="Voc Cerquosino 05010 San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="ilcerquosino@gmail.com"/>
PROMOTORE		nome	<input type="text" value="A.P.S. Artemide"/>	telefono	<input type="text" value="075 8709290"/>
		indirizzo	<input type="text" value="Voc Cerquosino 05010 San Venanzo"/>	mail	<input type="text" value="ilcerquosino@gmail.com"/>

INVESTIMENTO PREVISTO **€15.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€7.500,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

L'idea è di attrezzare a museo all'aperto un'area limitrofa al parco dell'Elmo-Melonta inserendo opere d'arte utili (Utilarte) che possibilmente utilizzino materiale trovato in loco (legno e pietra) oppure riciclino materiale destinato alle discariche.

I comuni indicati si riferiscono solo alla logistica perché gli artisti saranno cercati in tutti i comuni dell'ecomuseo.

Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP	<input type="text" value="BCP037"/>	ACS	<input type="text"/>
BCM	<input type="text"/>	ACP	<input type="text"/>
		ACE	<input type="text"/>



CODICE SCHEDA **PRO080**

DATA **10/04/2011**

NOME **Fornace Sugaroni**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Castel Viscardo c/o Fornace Sugaroni**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Le antiche fornaci di Castel Viscardo rappresentano un patrimonio di eccezionale interesse per l'EPO. Costruire un percorso unitario!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ		nome	<input type="text" value="Sugaroni Vincenzo s.r.l."/>	telefono	<input type="text" value="0763361003"/>
<input type="checkbox"/> pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> privata	indirizzo	<input type="text" value="Località Le Trobbe, Castel Viscardo"/>	mail	<input type="text" value="info@sugaroni.it"/>
PROMOTORE		nome	<input type="text" value="Sugaroni Laura"/>	telefono	<input type="text" value="0763361003"/>
		indirizzo	<input type="text" value="Località Le Trobbe, Castel Viscardo"/>	mail	<input type="text" value="info@sugaroni.it"/>

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

Allestimento museale con esposizione di vecchi attrezzi, antichi manufatti in cotto con timbri d'epoca, foto e documenti storici legati alla Fornace di famiglia. E' infatti una delle antiche fornaci di Castel Viscardo con una discendenza diretta e continua nella lavorazione artigianale del cotto fatto a mano da quasi quattrocento anni.

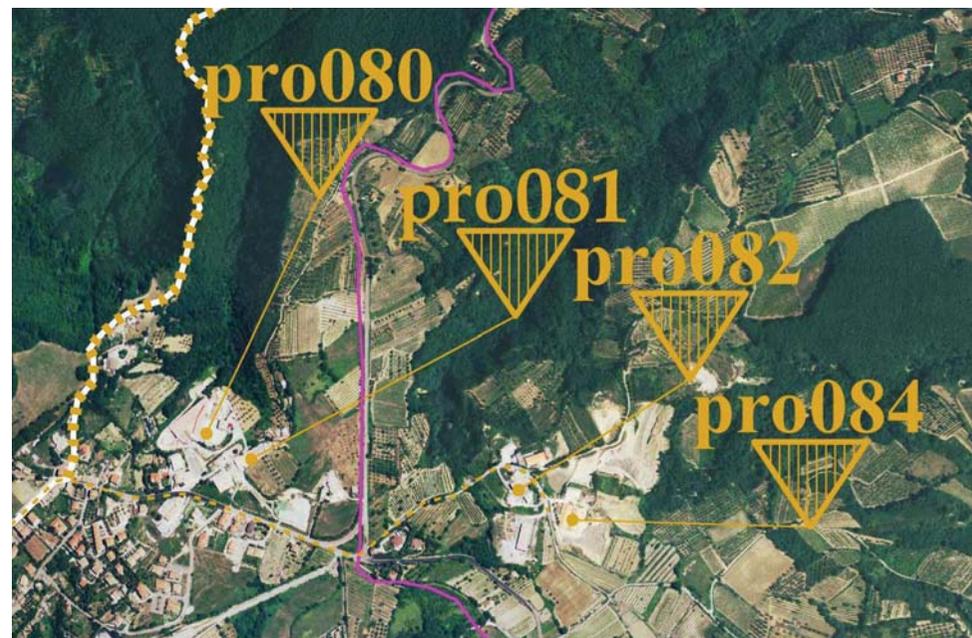
Approfondimento indagini per ricerche storiche anche presso archivi ufficiali .

Costruzione di un percorso per effettuare visite guidate all'interno della fornace e al laboratorio di ceramica e decoro .

Rendere operativo un laboratorio di ceramica per far conoscere, attraverso corsi programmati, come questo antico cotto venga realizzato.

Acquisto di materiale vario per l'allestimento e la formazione.

Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP	<input type="text" value="BCP010"/>	ACS	<input type="text"/>
BCM	<input type="text" value="BCM040"/>	ACP	<input type="text"/>
		ACE	<input type="text"/>



CODICE SCHEDA **PRO081**

DATA **10/04/2010**

NOOME **Fornace Stefani - Allestimento di un centro di documentazione e ricerca cotto locale**



COMUNE
 Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
 Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Fornace Stefani, Loc. Le Trobbe**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ
 edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO
 nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA
 acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
 bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO
Le antiche fornaci di Castel Viscardo rappresentano un patrimonio di eccezionale interesse per l'EPO.
Costruire un percorso unitario!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome Stefani Petronio telefono 0763361619
 pubblica indirizzo Loc. Le Trobbe mail info@cottostefani.it
 privata

PROMOTORE nome Laterizi d'arte F.Ili Stefani snc telefono 0763361619
indirizzo Loc. Le Trobbe mail info@cottostefani.it

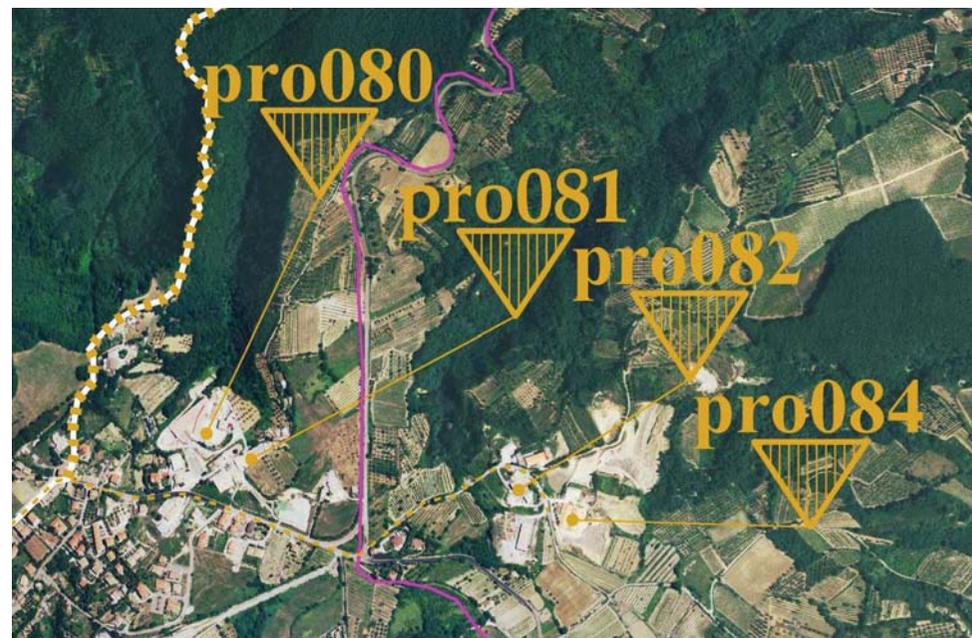
INVESTIMENTO PREVISTO €20.000,00 IMPORTO FINANZIAMENTO €10.000,00

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

Una delle antiche fornaci, con forno di cottura a pozzo, alimentato a legna, laterizi di vario tipo anche su richiesta di formati speciali, rigorosamente fatti a mano.
Proposta di allestimento di un centro di documentazione e ricerca sulla tradizione di Castel Viscardo del cotto fatto a mano
Il progetto prevede il completamento del recupero di una porzione della storica fornace in loc. Le Trobbie, già in fase di avanzata ristrutturazione. La parte di immobile che verrà sistemata sarà adibita a sala multimediale (corredata di lavagna interattiva multimediale, biblioteca, cineteca, microscopio) in cui si prevede la raccolta bibliografica, iconografica, video e documentale sulla memoria storica degli insediamenti produttivi riguardanti le fornaci. Il materiale andrà reperito attraverso una ricerca archivistica per poter ricostruire il percorso delle fornaci nel tempo. Con il materiale recuperato verrà realizzato un documentario ed una presentazione da far vedere ai visitatori. Prevista una sezione ludica per i ragazzi dove impareranno facendo.
Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP BCP048 ACS
BCM BCM064 ACP
ACE



CODICE SCHEDA **PRO082**

DATA **10/04/2011**

NOME **G.M. Laterizi s.n.c.**



DESCRIZIONE

Il forno risulta essere il più antico di Castel Viscardo, risalente al 1600. E' stato utilizzato per la produzione e costruzione del castello del nostro paese. Si tratta di un forno a pozzo con basamento romano. Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.

COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Loc. Le Trobbe**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Le antiche fornaci di Castel Viscardo rappresentano un patrimonio di eccezionale interesse per l'EPO. Costruire un percorso unitario!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Ambrosi Sacconi Maria Francesca** telefono **3381795167**

pubblica privata indirizzo **Via Principe Spada, 1 05014 Castel Viscardo** mail **g.m.laterizi@libero.it**

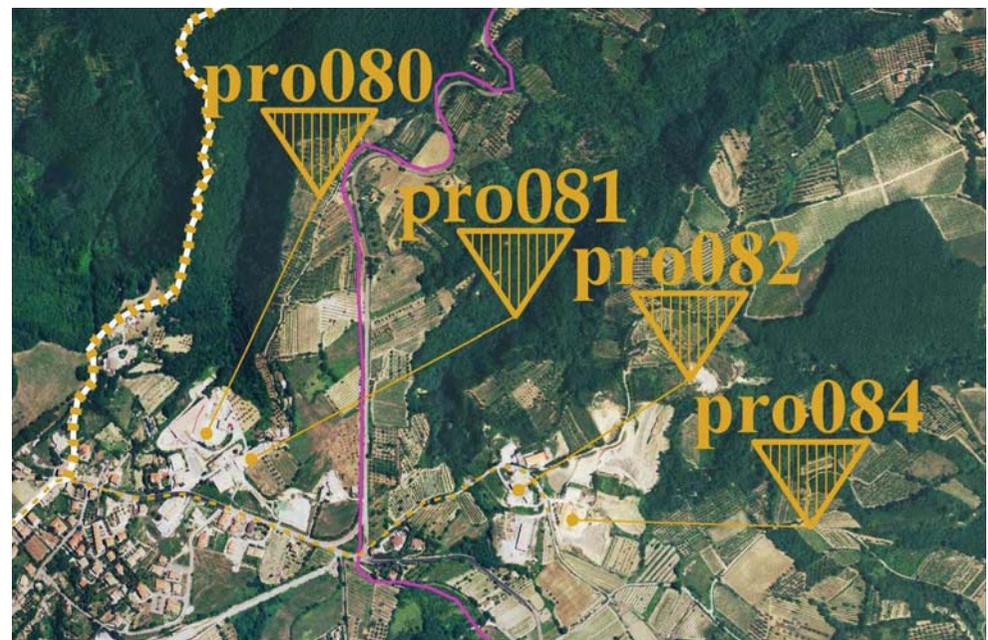
PROMOTORE nome **Giulio Facchini - Lenti Massimo G.M. Laterizi s.** telefono

indirizzo **Loc. Le Trobbe** mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO **50% promotore privato / 50% GALTO (Misura 4.1.3.Azione D, 413.0025.00001)**



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP ACS

BCM **BCM229** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO083**

DATA **27/04/2011**

NOME **Fonte la Solfanara - recupero vie di accesso**



COMUNE

- Alleronia Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Esempio di "adozione" di un bene da parte della comunità. L'EPO condivide il percorso e se possibile ricerca un finanziamento!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ

nome telefono
 pubblica indirizzo mail
 privata

PROMOTORE

nome **Pro Loco San Venanzo** telefono
 indirizzo mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€10.000,00**

IMPORTO FINANZIAMENTO

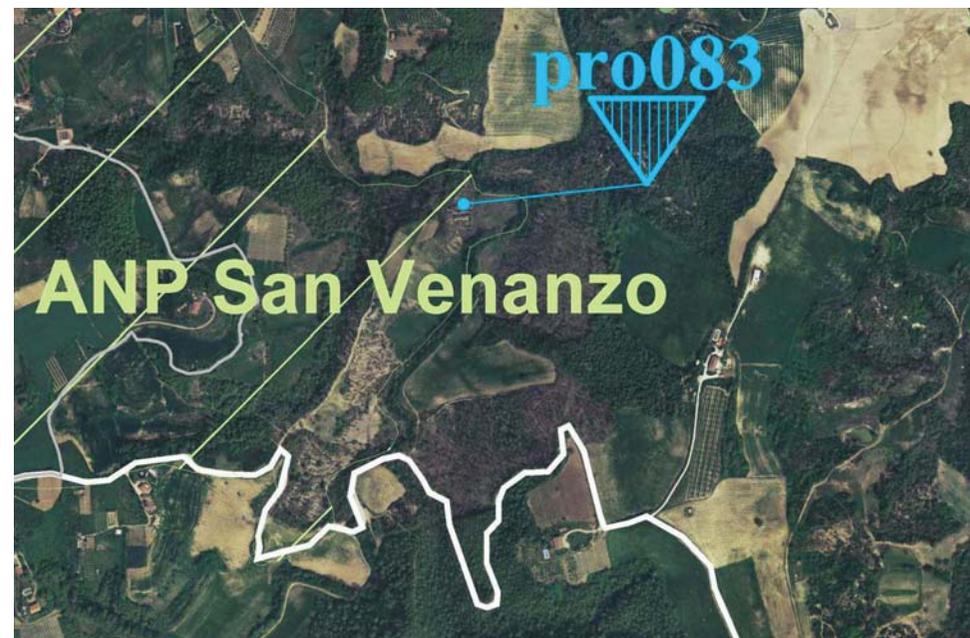
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE

E' una piccola sorgente che si trova nei pressi dell'abitato di San Venanzo, in località Faena ricca di solfuri, considerata la più genuina e la più salutare, rispetto anche alle altre pure importanti fonti, che sorgono nel territorio. La solfanara, il nome locale della sorgente, tuttavia, si trova in uno stato di semi abbandono. La Pro Loco di San Venanzo intende rivalorizzare questa risorsa ed ha realizzato, inserendosi nel progetto ecomuseale "il Gusto del Mestiere", indagini attraverso videointerviste alla popolazione e sopralluoghi sul sito, verificando l'esistenza di problemi legati all'accesso e alla sistemazione idraulica del tratto di torrente su cui si immette l'acqua della solfanara.

Da mettere in rete nel sistema ecomuseale per aumentarne la visibilità e la fruizione



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAZIONE

BCP ACS
 BCM ACP
 ACE



CODICE SCHEDA **PRO084**

DATA **10/04/2011**

NO ME **Fornace Fedeli - Progetto "Fornace aperta"**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DOVE **Loc. Fornaci, 10 Castel Viscardo**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Le antiche fornaci di Castel Viscardo rappresentano un patrimonio di eccezionale interesse per l'EPO. Costruire un percorso unitario!

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome **Fedeli Domenico** telefono **0763361616**

pubblica indirizzo **Loc. Fornaci, 10 Castel Viscardo** mail

privata

PROMOTORE nome **Antica Fornace Umbra Fedeli Domenico** telefono **0763361616**

indirizzo **Loc. Fornaci, 10 Castel Viscardo** mail

INVESTIMENTO PREVISTO **€20.000,00** IMPORTO FINANZIAMENTO **€10.000,00**

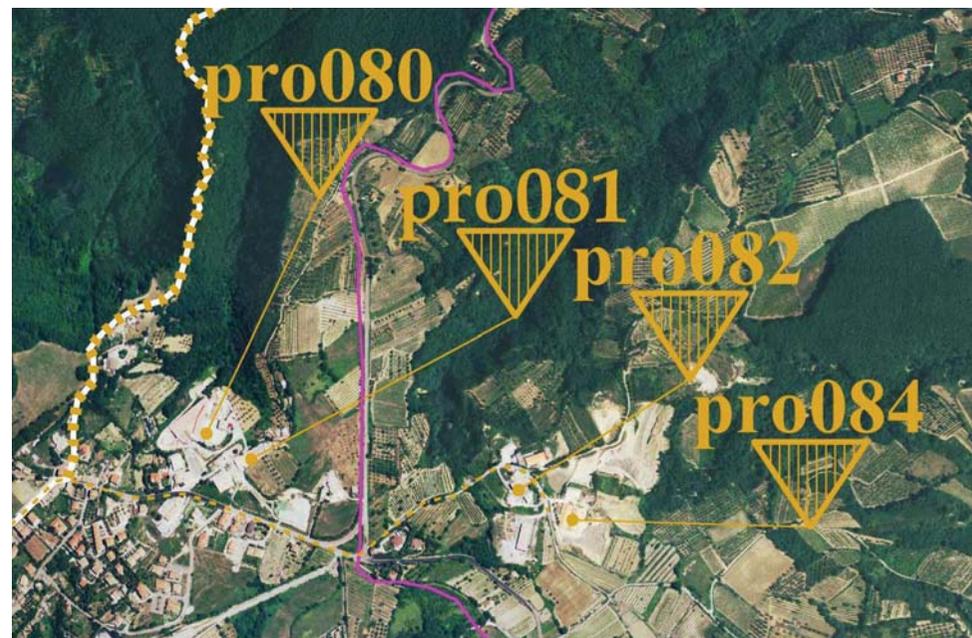
STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO 50% ente promotore / 50% GALTO (Misura 4.1.3. Azione D, 413.0025.00001)

DESCRIZIONE

Il progetto prevede di riorganizzare lo spazio della fornace per poter realizzare il "Progetto fornace aperta" dove studenti e artisti da tutto il mondo possano conoscere e misurarsi con i materiali locali e le tecniche di produzione .

Il finanziamento vincola il promotore del progetto a garantire la fruibilità del bene per fini ecomuseali per la durata di 10 anni.



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORIZZAMENTO

BCP **BCP047** ACS

BCM **BCM230** ACP

ACE



CODICE SCHEDA **PRO085**

DATA **21/04/2011**

NO ME **Nuovi confini dell'Ecomuseo del paesaggio Orvietano**



COMUNE

- Allerona Castel Viscardo Ficulle Monteleone Parrano
- Castel Giorgio Fabro Montegabbione Orvieto San Venanzo

DO VE **in tutti i Comuni, compresa parte di Orvieto e Castel Giorgio**

CATEGORIA / TIPOLOGIA BENI

CATEGORIA / TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- edificio / struttura / allestimento itinerario / infrastruttura area

BENI A DISPOSIZIONE DELL'ECOMUSEO

- nessuno / messa in rete / segnaletica adeguamenti / recupero / allestimenti ampliamenti / interventi ex novo

TEMA

- acqua comunità / saperi musica / teatro sacro mobilità dolce
- bosco / legno creta pietra agroalimentare storia

RUOLO DEL PROGETTO PER L'ECOMUSEO

Estensione dei confini dell'Ecomuseo ad una vasta area nel Comune di Orvieto e ad un sito nel Comune di Castel Giorgio.

INTERESSE PER L'ECOMUSEO Prioritario Alto Medio Basso

TEMPI 1° anno 2° anno 3° anno

PROPRIETÀ nome _____ telefono _____

pubblica indirizzo _____ mail _____

privata

PROMOTORE nome **Ecomuseo del Paesaggio Orvietano** telefono _____

indirizzo _____ mail _____

INVESTIMENTO PREVISTO _____ IMPORTO FINANZIAMENTO _____

STATO DEL FINANZIAMENTO esistente in itinere da reperire

TIPO DI FINANZIAMENTO _____

DESCRIZIONE

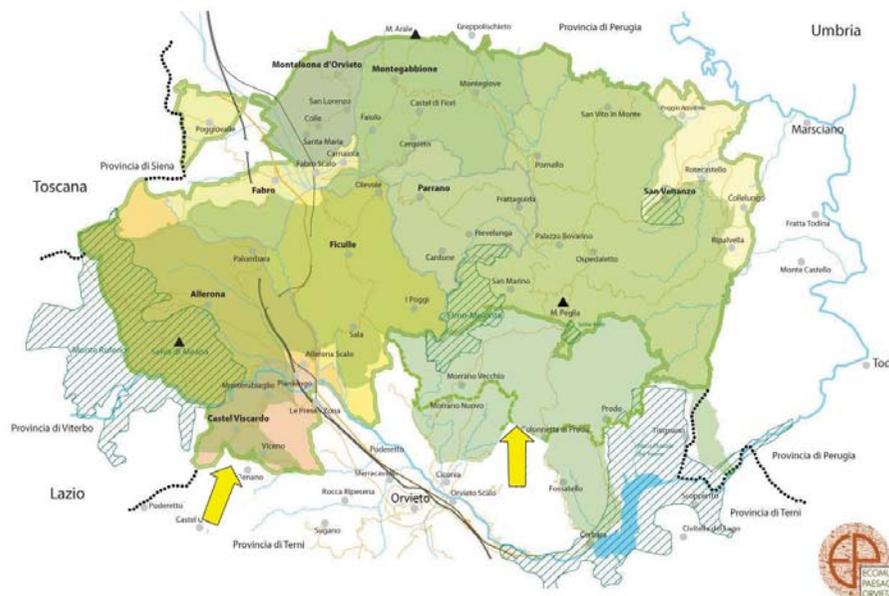
Nello studio sull'autoriconoscimento si sono segnalati molti soggetti, con rispettivi beni materiali e immateriali, nonché relativa progettualità, localizzati entro i confini amministrativi del Comune di Orvieto, che non rientra attualmente nell'EPO.

I soggetti hanno partecipato attivamente agli incontri e ai Forum per l'autoriconoscimento e hanno dichiarato il loro interesse a fare parte dell'EPO, in quanto ritengono la parte del territorio a cui afferiscono, che va dal confine sud di San Venanzo fino a Prodo e Colonneta, come omogeneo da un punto di vista paesaggistico e culturale con quello contiguo dell'Ecomuseo.

Da un punto di vista storico, geografico e morfologico tale omogeneità è ampiamente accertata e dimostrata anche dal fatto che il confine dello STINA già include tale area.

La proposta di coinvolgere il Comune di Orvieto, almeno parzialmente nell'EPO, non è per ora perseguibile per motivi politico-amministrativi, ma i soggetti - in quanto promotori dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano - possono divenire soci dell'Associazione EPOok, acquisendo non appena possibile il parere favorevole dell'amministrazione comunale territorialmente competente, come previsto dall'art. 3, comma 1, punto b) della legge regionale 34/2007 sulla promozione e disciplina degli Ecomusei. Si propone inoltre di includere nella revisione dei confini una parte dell'area dell'Aeroporto militare realizzato nel 1938 sull'Alfina, le cui aviorimesse in cemento armato furono progettate in modo avveniristico per l'epoca da Pier Luigi Nervi. Anche in questo caso il confine ecomuseale potrebbe espandersi ad includere l'unico sito di archeologia avio-industriale del comprensorio,

EPO Autoriconoscimento Patrimonio Locale



RINVII ALLE SCHEDE DI AUTORICONOSCIMENTO

BCP _____ ACS _____

BCM _____ ACP _____

ACE _____